



**Rapporto annuale di esecuzione sull'avanzamento del  
Programma Attuativo FSC 2000-2006 e 2007-2013  
ANNO 2019**

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**



## CONTENUTI

<b>SEZIONE A – Programmazione 2007-2013 .....</b>	<b>5</b>
<b>1. Identificazione.....</b>	<b>5</b>
<b>2. Stato di attuazione del Programma Attuativo .....</b>	<b>5</b>
2.1. Storia e rimodulazioni del PAR del Friuli Venezia Giulia .....	5
2.2. Risultati e analisi dei progressi.....	10
2.2.1 Avanzamento del Programma.....	10
2.2.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	14
2.2.3 Avanzamento finanziario.....	16
2.2.4 Avanzamento procedurale .....	18
2.2.5 Avanzamento economico.....	18
2.2.6 Avanzamento fisico.....	19
2.3. Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma .....	20
2.3.1 Priorità 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.....	21
2.3.2 Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	36
2.3.3 Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità .....	51
2.3.4 Priorità 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione .....	57
2.4. Stato di attuazione analitico degli APQ .....	69
2.4.1 APQ finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) .....	69
2.4.2 APQ finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia) .....	70
2.4.3 APQ Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico .....	71
2.5. Stato di attuazione analitico dei SAD .....	71
2.6. Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine.....	72
2.6.1 Azione Cardine 1 “Trasporto pubblico locale” .....	72
2.6.2 Azione Cardine 2 “Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale” .....	73
2.6.3 Azione Cardine 3 “Riqualficazione ambientale del SIN di Trieste” .....	74
2.6.4 Azione Cardine 4 “Sviluppo della montagna” .....	77
2.7. Cronoprogramma di spesa FSC .....	78

2.8	Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	79
2.9	Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	79
2.10	Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....	79
2.11	Valutazione e sorveglianza .....	79
2.11.1	Valutazione on going (NUVV) .....	80
2.12	Attività di controllo.....	80
2.13	Analisi qualitativa della gestione delle economie.....	81
2.14	Assistenza Tecnica.....	81
2.15	Informazione e pubblicità .....	81
2.16	Progetti esemplari.....	82
2.17	Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali.....	82
2.18	Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....	82
	<b>Allegato A1 - Apparati grafici .....</b>	<b>83</b>
	<b>Allegato A2 – Indicatori di realizzazione.....</b>	<b>86</b>
	<b>Allegato A3 – Valutazione in itinere e verifica degli interventi APQ rafforzati .....</b>	<b>88</b>
	<b>Sommario .....</b>	<b>89</b>
	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>90</b>
	<b>FONTI DEI DATI .....</b>	<b>91</b>
	<b>APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”</b> .....	<b>92</b>
2.19	Descrizione dell'APQ rafforzato .....	92
2.20	Analisi dello stato di avanzamento .....	93
2.20.1	Avanzamento procedurale .....	93
2.20.2	Avanzamento economico-finanziario .....	94
2.20.3	Avanzamento occupazionale .....	95
2.20.4	Avanzamento fisico.....	95
2.21	Conclusioni.....	97
	<b>APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)” .....</b>	<b>98</b>
2.22	Descrizione dell'APQ rafforzato .....	98
2.23	Analisi dello stato di avanzamento .....	99
2.23.1	Avanzamento procedurale .....	99
2.23.2	Avanzamento economico-finanziario .....	100

2.23.3	Avanzamento fisico e occupazionale .....	100
2.24	Conclusioni .....	102
<b>APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO” .....</b>		
2.25	Descrizione dell’APQ rafforzato .....	103
2.26	Analisi dello stato di avanzamento .....	106
2.26.1	Avanzamento procedurale .....	107
2.26.2	Avanzamento occupazionale .....	108
2.26.3	Avanzamento economico-finanziario .....	108
2.26.4	Indicatori .....	109
2.27	Conclusioni .....	110
<b>SEZIONE B – PROGRAMMAZIONE 2000-2006 .....</b>		<b>111</b>
1.	<b>IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>111</b>
2.	<b>STATO DI ATTUAZIONE DELL’INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA.....</b>	<b>111</b>
2.1	<b>Risultati e analisi dei progressi .....</b>	<b>115</b>
2.1.1	<b>Avanzamento dell’Intesa Istituzionale di Programma .....</b>	<b>115</b>
2.1.2	<b>Avanzamento finanziario .....</b>	<b>117</b>
2.1.3	<b>Avanzamento procedurale .....</b>	<b>118</b>
2.1.4	<b>Avanzamento economico .....</b>	<b>119</b>
2.1.5	<b>Avanzamento fisico .....</b>	<b>119</b>
2.2	<b>Stato di attuazione analitico degli APQ .....</b>	<b>120</b>
2.2.1	<b>APQ FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale</b>	<b>121</b>
2.2.2	<b>APQ FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche .....</b>	<b>121</b>
2.2.3	<b>FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche .....</b>	<b>122</b>
2.2.4	<b>APQ FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste .....</b>	<b>123</b>
2.2.5	<b>APQ FRIDS - Difesa del suolo .....</b>	<b>123</b>
2.2.6	<b>APQ FRIRC – Ricerca .....</b>	<b>124</b>
2.2.7	<b>APQ FRISI - Società dell’informazione ed E-government .....</b>	<b>124</b>
2.2.8	<b>APQ FRITR - Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia .....</b>	<b>124</b>

<b>2.2.9</b>	<b>APQ FRIIV - Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia</b>	<b>126</b>
<b>2.2.10</b>	<b>APQ FRISJ – I Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government</b>	<b>129</b>
<b>2.2.11</b>	<b>APQ FRIRD - I Atto integrativo all’APQ Ricerca.....</b>	<b>130</b>
<b>2.2.12</b>	<b>APQ FRISL - Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana.....</b>	<b>130</b>
<b>2.2.13</b>	<b>APQ FRIRE - II Atto integrativo all’APQ Ricerca.....</b>	<b>131</b>
<b>2.2.14</b>	<b>APQ FRISK – II Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government</b>	<b>131</b>
<b>2.2.15</b>	<b>APQ FRIRF - III Atto integrativo all’APQ Ricerca .....</b>	<b>133</b>
<b>2.2.16</b>	<b>APQ FRISX – III Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government</b>	<b>134</b>
<b>2.2.17</b>	<b>APQ FRIBO - Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale</b>	<b>135</b>
<b>2.2.18</b>	<b>APQ FRIAU - Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – “Riserva aree urbane” .....</b>	<b>136</b>
<b>2.2.19</b>	<b>APQ FRIPG - Politiche giovanili e attività sportive .....</b>	<b>136</b>
<b>2.2.20</b>	<b>APQ FRIPT – Portualità turistica.....</b>	<b>138</b>
<b>2.3</b>	<b>Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori.....</b>	<b>139</b>
<b>2.4</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli .....</b>	<b>139</b>
<b>2.5</b>	<b>Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....</b>	<b>139</b>
<b>2.6</b>	<b>Interventi programmatici .....</b>	<b>139</b>
<b>2.7</b>	<b>Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti.....</b>	<b>139</b>
<b>2.8</b>	<b>Analisi qualitativa della gestione delle economie .....</b>	<b>139</b>
<b>2.9</b>	<b>Assistenza tecnica.....</b>	<b>139</b>
<b>2.10</b>	<b>Informazione e pubblicità.....</b>	<b>140</b>
<b>2.11</b>	<b>Progetti esemplari .....</b>	<b>140</b>
<b>2.12</b>	<b>Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....</b>	<b>140</b>
	<b>ALLEGATO B1 – APPARATI GRAFICI.....</b>	<b>141</b>

## SEZIONE A – PROGRAMMAZIONE 2007-2013

### 1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA ATTUATIVO	Programmazione	2007-2013
REGIONALE	Titolo del programma	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2019
	Rapporto approvato con procedura scritta conclusa il:	29/12/2020

### 2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Il PAR FSC del Friuli Venezia Giulia si articola in 4 Assi prioritari: 1. Accessibilità; 2. Ambiente; 3. Competitività; 4. Sviluppo locale. A questi si aggiunge l'Asse dedicato all'Assistenza tecnica e alla riserva destinata al rafforzamento dei Conti Pubblici Territoriali, progetto nazionale finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari degli enti della Pubblica Amministrazione e del settore pubblico allargato sul territorio. Gli Assi si articolano per singoli Obiettivi, a loro volta, modulati in 10 Linee di Azione.

Il valore complessivo del PAR FSC al 31 dicembre 2019 ammonta a € 272.391.888,60, di cui € 160.386.000,00 coperti da risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Come sarà dettagliato di seguito, l'attuale piano finanziario del PAR FSC è il risultato dell'aggiornamento approvato definitivamente con DGR 2303 del 19 novembre 2015.

#### 2.1. Storia e rimodulazioni del PAR del Friuli Venezia Giulia

La Delibera CIPE n. 166/2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ha assegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia € 190.159.000,00 per il proprio Programma strategico Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS).

Con la delibera CIPE n. 1/2009 l'assegnazione iniziale è stata ridotta a € 178.207.000,00, con la precisazione che la stessa avrebbe potuto essere ripristinata in caso di sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS a partire dal 2011, ovvero in un quadro di finanza pubblica più favorevole o in base alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate.

In ragione della dotazione finanziaria disponibile e in linea con la strategia definita dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, con la programmazione regionale e con le linee strategiche indicate dalla Giunta Regionale in data 20 novembre 2008, la Regione ha elaborato una proposta di “Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013”, che è stata approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 404 del 4 marzo 2010, unitamente al relativo Rapporto Ambientale preliminare.

La Giunta Regionale, nella seduta del 9 settembre 2010, ha adottato con delibera n. 1769 il “Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013”, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sul Programma medesimo, documenti che sono stati resi disponibili presso gli uffici competenti della Regione e presso le Province e pubblicati sul sito web istituzionale in adempimento alle disposizioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. 152/2009.

Il CIPE, nella seduta del 26 novembre 2010, aveva esaminato favorevolmente una proposta di deliberazione che aggiornava le assegnazioni delle risorse destinate alle Regioni, prevedendo una riduzione a € 160.386.000,00 delle risorse destinate al Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata ratificata nella seduta dell’11 gennaio 2011 con delibera n. 1. Il 10 dicembre 2010 è stato approvato dalla Giunta Regionale in via preliminare, con DGR n. 2580, il PAR FSC, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica. Il documento programmatico è stato elaborato, sulla base della proposta approvata con DGR n. 1769/2010, tenendo conto delle nuove disposizioni e della rimodulazione della dotazione finanziaria prevista dal CIPE nella seduta del 26 novembre 2010 degli esiti del processo di VAS, del mutato assetto organizzativo delle Strutture regionali, delle modifiche al Regolamento di organizzazione ex D.P.Reg. 0277/2004 e s.m.i., e di alcune precisazioni richieste nelle vie brevi dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 20 dicembre 2010, a seguito dell’approvazione da parte della Giunta Regionale, il Programma, unitamente al parere di VAS, è stato trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale ai fini della presentazione al CIPE per la sua presa d’atto. A seguito di alcune richieste di modifica e adeguamento alle nuove disposizioni intervenute in materia, a luglio 2011 è stata inviata una versione aggiornata del Programma, integrato con la Valutazione ex Ante.

A conclusione degli esiti delle istruttorie ministeriali, tenendo conto della mutata dotazione finanziaria e delle ulteriori variazioni intervenute nell’organizzazione regionale, sono state apportate ulteriori modifiche al Programma, la cui versione aggiornata è stata trasmessa a settembre 2011 alla competente struttura del Ministero.

Nel frattempo, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell’art. 16 della L. 5 maggio 2009 n. 42, il FAS ha assunto la nuova denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Con Delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla GU n. 82 del 6 aprile 2012) il CIPE ha preso atto del “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)”, formulando una serie di osservazioni alla luce delle quali il Programma è stato ulteriormente adeguato.

A conclusione del processo, con delibera n. 847 del 17 maggio 2012, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)”, assieme al Rapporto di Valutazione ex Ante.

In data 18 dicembre 2013 si è tenuta la prima seduta del Comitato di Sorveglianza nel corso della quale, tra gli altri argomenti, sono state trattate le questioni relative ad una serie di proposte di aggiornamento e modifica del Programma.

In esito alle risultanze del Comitato di Sorveglianza e della procedura scritta attivata in esito alla richiesta della rappresentante del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) – Ministero dello Sviluppo Economico in ordine a una modifica della Linea di Azione 3.1.2 – Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, correttiva di quella presentata in Comitato, la Giunta Regionale con delibera n. 359 del 27 febbraio 2014 ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma.

Nella medesima seduta la Giunta Regionale, con delibera n. 360/2014, ha provveduto a ripristinare, per le singole Linee d’Azione, l’assegnazione originaria prevista dal PAR FSC, decurtata in sede di Bilancio 2013-2015 per costituire un accantonamento a titolo di riserva per un eventuale contributo in relazione agli eventi sismici verificatisi in Emilia. Tale decisione è stata assunta a seguito della comunicazione, da parte dell’Organismo di Programmazione e Attuazione in sede di Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013, in ordine al fatto che tale onere non ricadeva sulla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, sono state approvate in via preliminare le proposte di modifica e di aggiornamento del PAR FSC ed è stata attivata la procedura per condividere con il Comitato di Sorveglianza una serie di proposte di modifiche avanzate dalle Strutture Attuatrici del Programma e dall’Organismo di Programmazione e Attuazione.

Le Linee di Azione interessate erano le seguenti:

- 1.1.1 Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale;
- 1.2.1 Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia;
- 2.1.2 Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane;
- 3.1.2 Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- 3.2.1 Servizi per il lavoro;
- 4.1.1 Sviluppo di filiere produttive in area montana;
- 4.2.1 Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia.

La modifica proposta dall’Organismo di Programmazione e Attuazione riguardava il capitolo del PAR denominato “Programmazione finanziaria” in ordine ai termini di impiego delle risorse FSC e in coerenza del nuovo termine introdotto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, che aveva fissato al 31 dicembre 2015 l’assunzione dell’Obbligazione Giuridicamente Vincolante (di seguito OGV) per tutte le risorse FSC assegnate, pena la decurtazione del finanziamento nella misura del 1,5% del finanziamento e, successivamente, della revoca totale dei fondi qualora l’OGV non venisse raggiunta entro il 30 giugno 2016.

Con la sopracitata DGR n. 2263/2014, la Giunta Regionale disponeva, dunque, di ricorrere alla procedura scritta per la modifica delle Linee sopra citate, nonché per l’aggiornamento della

*governance*, del sistema degli indicatori e della programmazione finanziaria del Programma, allo scopo di concludere in tempi stretti la riprogrammazione del PAR FSC. La Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota ad prot. n. DPS 12077 del 19 dicembre 2014, in considerazione della numerosità delle proposte di modifica, aveva chiesto che le modifiche venissero trattate in sede di Comitato di Sorveglianza. Le variazioni del Programma sono state così sottoposte al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 gennaio 2015.

Inoltre, la Giunta Regionale, con DGR n. 2521 del 18 dicembre 2014, ha approvato in via definitiva la modifica della Linea di Azione 2.1.1 “Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste relativa all’Asse 2 – Ambiente – Obiettivo 2.1 Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico” del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L’atto è intervenuto a conclusione della procedura scritta attivata per la condivisione con il Comitato di Sorveglianza, in esecuzione della DGR n. 2190 del 20 novembre 2014.

A seguito dell’approvazione del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 gennaio 2015 delle proposte di modifica e aggiornamento del Programma di cui alla DGR 2263/2014 e alla successiva presa d’atto da parte del CIPE (Delibera n. 41 del 29 aprile 2015) delle modifiche ricadenti nell’ambito di applicazione del punto 2.1 della delibera del CIPE n. 41/2012 afferenti alle Linee di azione 1.2.1 e 3.1.2, è stata approvata in via definitiva la terza riprogrammazione del PAR FSC (DGR n. 1801 del 18 settembre 2015).

Con successiva delibera n. 2089 del 23 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato, in via provvisoria, la quarta riprogrammazione – approvata in via definitiva con delibera 2303 del 19 novembre 2015 - con l’obiettivo di superare i profili di criticità e di minimizzare l’impatto dei ritardi nell’avanzamento di alcune Linee di Azione, con particolare riguardo al raggiungimento del target legato all’assunzione dell’OGV entro i termini fissati dal CIPE. Nello specifico erano state previste le seguenti azioni:

- l’intervento denominato “Realizzazione di una rete wireless per l’accesso ad Internet” previsto dalla Linea di Azione 4.1.1 “Sviluppo di filiere produttive in area montana” veniva stralciato dal Programma. Conseguentemente, la dotazione di risorse FSC veniva ridotta di € 1.500.000,00, passando da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00;

- la dotazione di risorse FSC assegnata alla Linea di Azione 4.2.1 “Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia” veniva ridotta per un importo di € 2.100.000,00, passando da € 4.500.000,00 a € 2.400.000,00;

- le risorse resisi disponibili dalle riduzioni delle dotazioni delle sopracitate Linee che presentavano profili di criticità in relazione ai vincoli imposti dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 di assunzione dell’OGV entro il 31 dicembre 2015, pari a complessivi € 3.600.000,00 venivano allocate sulla Linea di Azione 3.1.1 “Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale”, in quanto le iniziative progettuali di cui all’Azione 3.1.1.1 - “Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita” sviluppate nell’ambito di tale Linea garantivano il raggiungimento di tale target nell’ambito delle priorità e degli obiettivi previsti dal Programma. Conseguentemente la dotazione complessiva della Linea passava da € 18.000.000,00 a € 21.600.000,00.

Per quanto concerne gli interventi stralciati, l’Amministrazione regionale ha ritenuto comunque di garantire la loro realizzazione, intervenendo con fondi propri al di fuori del Programma, dal momento

che la tempistica prevista per la loro realizzazione non risultava compatibile con quella del PAR FSC 2007-2013.

## 2.2 Risultati e analisi dei progressi

### 2.2.1 Avanzamento del Programma<sup>1</sup>

Di seguito si riporta il Piano Finanziario, relativo alla dotazione finanziaria FSC del PAR FSC 2007-2013, alla data del 31 dicembre 2019 a seguito della riprogrammazione avviata con DGR n. 2089 del 23 ottobre 2015, approvata in via definitiva con DGR n. 2303 del 19 novembre 2015.

Assi/Linee d'azione			Dotazione finanziaria Delibera CIPE 1/2011	Azioni Cardine	PIANO FINANZIARIO IMPEGNI RISORSE – DELIBERA CIPE 1/2011							
Asse	Obiettivo operativo	Linea di azione			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30/06/2016
Asse I Accessibilità	1.1	1.1.1	18.000.000,00	18.000.000,00	5.245.418,00	5.449.396,42	5.540.664,39	1.764.521,19				
	1.2	1.2.1	27.000.000,00	27.000.000,00		27.000.000,00						
Asse II - Ambiente	2.1	2.1.1	26.100.000,00	56.100.000,00							26.100.000,00	
		2.1.2	35.100.000,00						30.000.000,00	5.100.000,00		
Asse III - Competitività	3.1	3.1.1	21.600.000,00			11.700.000,00	6.300.000,00				3.600.000,00	
		3.1.2	4.950.000,00						4.550.000,00	400.000,00		
	3.2	3.2.1	4.050.000,00					1.800.000,00	2.250.000,00			
Asse IV - Sviluppo locale	4.1	4.1.1	12.000.000,00	12.000.000,00						2.400.000,00	9.600.000,00	
		4.1.2	9.000.000,00			4.500.000,00	4.500.000,00					
	4.2	4.2.1	2.400.000,00	2.400.000,00						2.400.000,00		
Asse V Assistenza Tecnica			58.000,00			58.000,00						
Conti Pubblici Territoriali			128.000,00			128.000,00						
<b>Totale</b>			<b>160.386.000,00</b>	<b>115.500.000,00</b>	<b>5.245.418,00</b>	<b>32.449.396,42</b>	<b>21.926.664,39</b>	<b>12.564.521,19</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>41.600.000,00</b>	<b>44.800.000,00</b>	<b>0</b>

**Tabella 1 - Piano Finanziario alla data del 31/12/2019 (valori in €).**

<sup>1</sup> Nella lettura dei dati sull'avanzamento del Programma si tenga conto che quelli presenti nel sistema informativo nazionale BDU presentano alcuni disallineamenti rispetto a quelli presenti nel sistema di monitoraggio locale MIFSC.

Priorità QSN	Linea di Azione	Ripartizione del valore PAR per fonte di finanziamento per Linee di Azione				
		Valore complessivo PAR	Fondo Sviluppo e Coesione	Stato	Regione	Altri
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	3.1.1 Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale	21.600.000,00	21.600.000,00			
	3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	4.950.000,00	4.950.000,00			
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	2.1.1 Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo	39.500.000,00	26.100.000,00	13.400.000,00		
	2.1.2 Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane	72.850.000,00	35.100.000,00		14.857.063,55	22.892.936,45
	4.2.1 Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia	2.400.000,00	2.400.000,00			
6-Reti e collegamenti per la mobilità	1.1.1 Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	55.655.888,60	18.000.000,00	14.808.588,00	22.847.300,60	
	1.2.1 Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia	50.200.000,00	27.000.000,00		23.200.000,00	
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	3.2.1 Servizi per il lavoro	4.050.000,00	4.050.000,00			
	4.1.1 Sviluppo di filiere produttive in area montana	12.000.000,00	12.000.000,00			
	4.1.2 Progetti di sviluppo territoriale	9.000.000,00	9.000.000,00			
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	5.1.1 Assistenza tecnica	58.000,00	58.000,00			
Riserva Conti pubblici territoriali		128.000,00	128.000,00			
<b>Totale</b>		<b>272.391.888,60</b>	<b>160.386.000,00</b>	<b>28.208.588,00</b>	<b>60.904.364,15</b>	<b>22.892.936,45</b>

**Tabella 2 - Ripartizione totale fonte di finanziamento per Linee di Azione aggregate per priorità QSN (valori in €) al 31/12/2019**

**NB1: La Linea di azione 3.1.1 Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale comprende anche la Linea di intervento 3.1.1.1, che rientra nella Priorità 7 (Vedasi Tabella 3)**

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti del Programma	"Ripartizione del totale per fonte di finanziamento"					
						Altro pubblico	Comune	Privato	Regione	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo Sviluppo e Coesione
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	5.1.1 ASSISTENZA TECNICA	2	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58.000,00
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica;sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica;sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	3.1.1 SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE	144	€ 42.850.004,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.843.226,28	€ 201.449,82	€ 0,00	€ 11.805.328,46
			3.1.2 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	69	€ 5.466.946,63	€ 90.920,00	€ 0,00	€ 681.268,10	€ 0,00	€ 285.000,00	€ 4.409.758,53
3-Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	4.2.1 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE A SUPPORTO DELLA FILIERA FORESTA-LEGGIO-ENERGIA	12	€ 2.293.334,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 109.426,21	€ 0,00	€ 2.183.907,91
			2.1.1 RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO INQUINATO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE AI FINI DI RICONVERSIONE E SVILUPPO PRODUTTIVO	2	€ 38.999.999,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.899.999,86	€ 26.100.000,00
			2.1.2 ADEGUAMENTO E/O POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE	2	€ 70.743.051,01	€ 16.807.855,95	€ 0,00	€ 3.978.131,51	€ 14.857.063,55	€ 0,00	€ 35.100.000,00
6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	1.1.1 RINNOVO DEL PARCO ROTABILE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE	1	€ 55.655.888,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.847.300,60	€ 14.808.588,00	€ 18.000.000,00
			1.2.1 OPERE DI VIABILITA' REGIONALE E LOCALE NECESSARIE ALLO SVILUPPO COMPETITIVO E SOSTENIBILE DEL FVG	2	€ 50.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.200.000,00	€ 0,00	€ 27.000.000,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1-Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1-Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	4.1.2 PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALE	82	€ 13.092.227,70	€ 0,00	€ 3.625.877,11	€ 823.445,52	€ 76.657,46	€ 0,00	€ 8.566.247,61
			3.1.1 SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE	141	€ 9.427.136,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.616.341,75	€ 15.913,42	€ 0,00	€ 3.794.881,25
			4.1.1 SVILUPPO DI FILIERE PRODUTTIVE IN AREA MONTANA	128	€ 18.180.826,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.762.354,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.418.472,40
	7.3-Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi e i servizi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio	7.3-Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi e i servizi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio	3.2.1 SERVIZI PER IL LAVORO	1	€ 4.040.351,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.040.351,25
<b>Totale</b>				<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 16.898.775,95</b>	<b>€ 3.625.877,11</b>	<b>€ 50.704.767,42</b>	<b>€ 61.307.811,06</b>	<b>€ 27.993.587,86</b>	<b>€ 150.476.947,41</b>

**Tabella 3 - Valore complessivo progetti finanziati, calcolato al lordo di revoche e rideterminazioni, e ripartizione totale fonte di finanziamento per Linee di Azione aggregate per priorità QSN. Fonte IGRUE**

La quota più consistente delle risorse attivate complessivamente al 31 dicembre 2019 è gestita secondo la modalità degli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), mentre circa un terzo dei fondi è attuato attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ), strumento che il CIPE in sede di approvazione del Programma ha prescritto per gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 2 – Ambiente.

Avanzamento del Programma - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ)	3	€ 109.743.050,87	€ 61.200.000,00
STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA	1	€ 201.264.715,94	€ 89.276.947,41
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 150.476.947,41</b>

**Tabella 4 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2019 [vedi grafico n.1 e n. 2 in allegato] Fonte: IGRUE**

Come si evince dalla Tabella 4, a livello dei dati monitorati nella banca dati IGRUE, risultano avviati complessivamente 1 SAD - per un totale di 583 progetti - e 3 APQ. Per quanto riguarda i progetti SAD essi corrispondono a € 201.264.715,94 di valore complessivo, di cui € 89.276.947,41 coperti da FSC 2007-2013.

I tre APQ avviati finanziano:

1. l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste);
2. la razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano – 1° Lotto – Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano
3. il progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico sottoscritto il 7 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il valore complessivo dei primi due APQ, relativi alla Linea 2.1.2, ammonta a di € 70.743.051,01, coperti per € 35.100.000,00 dal FSC 2007-2013.

Per quanto concerne l'APQ per la messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola, al 31 dicembre 2019, a fronte di un valore complessivo dell'APQ di € 39.500.000,00, di cui € 26.100.000,00 di risorse FSC 2007-2013 risulta avviato un progetto a seguito del passaggio dalla Sezione Programmatica a quella Attuativa del "Progetto per la campagna di indagini integrative".

Tenuto conto del valore complessivo delle risorse FSC 2007-2013, pari a € 61.200.000,00, destinate agli interventi finanziati nell'ambito degli APQ risulta che il 40% della dotazione finanziaria FSC del Programma viene attuata attraverso tale strumento.

Significativo è anche il dato della composizione delle fonti finanziarie, che, come si evince meglio dai grafici, risulta essere garantita per gli APQ in misura equivalente tra FSC e altre risorse, mentre per gli strumenti di attuazione diretta la quota relativa a fonti finanziarie di altra provenienza rappresenta la copertura più consistente rispetto al FSC, dimostrando come gli investimenti delle risorse FSC abbiano contribuito ad attrarre altre forme di investimento.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione analitico degli interventi, si rimanda al successivo paragrafo 2.3 dedicato all'avanzamento delle singole Linee di Azione del Programma.

Per quanto concerne le tipologie di intervento, come sintetizzato nella tabella 5, al 31 dicembre 2019 dei 586 progetti risultanti attivi nel sistema di monitoraggio IGRUE:

- a) 47 riguardano la realizzazione di opere e lavori pubblici, per un valore FSC 2007-2013 di € 95.295.289,21;
- b) 24 riguardano l'acquisizione di beni e servizi, per un valore FSC 2007-2013 di € 26.402.551,37;
- c) 515 sono diretti all'attività di incentivazione delle imprese, per un valore FSC 2007-2013 di € 28.779.106,83.

I valori riportati si intendono al netto delle revoche e rideterminazioni.

Avanzamento del Programma - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
<b>Progetti attivi</b>	<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 150.476.947,41</b>
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori	47	€ 170.387.981,17	€ 95.295.289,21
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	24	€ 64.719.248,21	€ 26.402.551,37
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	515	€ 75.900.537,43	€ 28.779.106,83
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 150.476.947,41</b>

**Tabella 5 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2019 [vedi grafico n. 3 in allegato] Fonte: IGRUE**

Relativamente al target fissato per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), a seguito della ricognizione effettuata dal Dipartimento per le politiche di coesione circa lo stato di attuazione del Programma a livello nazionale, con delibera n. 97 di data 22 dicembre 2017 (pubblicata sulla GURI n. 160 di data 12/7/2018), il CIPE ha preso atto dell'assenza di sanzioni applicabili in capo alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in quanto risultante adempiente rispetto ad esso.

## 2.2.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Dai dati risultanti dal sistema di monitoraggio IGRUE, come evidenziato nella Tabella 6 di seguito riportata, risulta che al 31 dicembre 2019 sono stati stipulati complessivamente 75 contratti, di cui

12 con procedura aperta, 1 con procedura ristretta, 1 con procedura negoziata con bando e 31 con procedura negoziata senza bando, 18 con procedura in economia – cottimo fiduciario ed infine 12, per un valore complessivo di € 4.681.139,13, attraverso affidamento diretto, tra cui quello sottoscritto con INSIEL S.p.A., in qualità di società *in house*, per un importo pari a € 4.050.000,00.

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
<b>1 - Procedura Aperta</b>	Acquisizione Offerte	11	€ 90.529.418,92
	Aggiudicazione Definitiva	13	€ 72.490.214,84
	Aggiudicazione Provvisoria	11	€ 71.061.263,14
	Pubblicazione Bando	12	€ 66.193.389,80
	Stipula Contratto	12	€ 72.714.242,55
<b>Totale Procedura Aperta</b>		<b>13</b>	<b>€ 372.988.529,25</b>
<b>2 - Procedura Ristretta</b>	Acquisizione Offerte	2	€ 54.349.928,57
	Aggiudicazione Definitiva	1	€ 32.849.678,19
	Aggiudicazione Provvisoria	2	€ 46.923.648,64
	Pubblicazione Bando	2	€ 54.349.928,57
	Selezione Offerenti	1	€ 14.073.970,45
	Stipula Contratto	1	€ 32.849.678,19
<b>Totale Procedura Ristretta</b>		<b>2</b>	<b>€ 235.396.832,61</b>
<b>3 - Procedura Negoziata con Bando</b>	Acquisizione Offerte	1	€ 284.000,00
	Aggiudicazione Definitiva	1	€ 284.000,00
	Aggiudicazione Provvisoria	1	€ 284.000,00
	Pubblicazione Bando	1	€ 284.000,00
	Selezione Offerenti	1	€ 284.000,00
	Stipula Contratto	1	€ 278.559,21
<b>Totale Procedura Negoziata con Bando</b>		<b>1</b>	<b>€ 1.698.559,21</b>
<b>4 - Procedura Negoziata senza Bando</b>	Acquisizione Offerte	30	€ 7.122.189,10
	Aggiudicazione Definitiva	35	€ 6.792.662,66
	Aggiudicazione Provvisoria	30	€ 6.508.854,90
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	23	€ 5.969.135,38
	Invito a presentare le Offerte	30	€ 7.689.872,32
	Stipula Contratto	31	€ 6.284.533,41
<b>Totale Procedura Negoziata senza Bando</b>		<b>35</b>	<b>€ 40.367.247,77</b>
<b>6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario</b>	Acquisizione Offerte	14	€ 1.010.124,24
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	18	€ 1.114.839,27
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	14	€ 1.010.124,24
	Individuazione Lavori in Economia	12	€ 986.924,24
	Invito a presentare le Offerte	14	€ 1.010.124,24
	Stipula Contratto	18	€ 1.148.960,22
<b>Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario</b>		<b>19</b>	<b>€ 6.281.096,45</b>
<b>8 - Affidamento diretto</b>	Stipula contratto	12	€ 4.681.139,13
<b>Totale Affidamento diretto</b>		<b>12</b>	<b>€ 4.681.139,13</b>
<b>Totale</b>		<b>69</b>	<b>€ 661.413.404,42</b>

**Tabella 6 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

### 2.2.3 Avanzamento finanziario

	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti	Pagamenti FSC
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 200.253.206,09</b>	<b>€ 161.050.113,42</b>	<b>€ 110.845.939,78</b>

**Tabella 7 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019 (valori al netto di revoche e rideterminazioni). [vedi grafico n. 4 in allegato] Fonte: IGRUE**

Al 31 dicembre 2019 sono stati rilevati a monitoraggio impegni complessivi, al netto di revoche e rideterminazioni, per € 200.253.206,09 e pagamenti complessivi per € 161.050.113,42, con un moderato incremento del valore dei pagamenti rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2018, tenuto conto che alcune Linee di azione erano state concluse negli anni precedenti. Il valore dei pagamenti FSC, essendo calcolato in termini percentuali rispetto alle diverse coperture finanziarie, non riporta l'ammontare effettivo dei pagamenti FSC sostenuti.

Complessivamente nel 2019 sono state presentate da parte delle Strutture Attuatrici dichiarazioni di spesa per complessivi € 6.412.286,58, che si aggiungono a quelle presentate negli anni precedenti per totali € 73.257.741,87, ripartite per Linea di Azione come da Tabella 8.

Linea di Azione	Azione	Importo
1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	1.1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	€ 18.000.000,00
1.2.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia	1.2.1.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia	€ 27.000.000,00
3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita	3.1.1.1 - Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita	€ 3.821.737,28
	3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (industria e brevetti)	€ 8.706.291,35
	3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (artigianato)	€ 1.704.415,10
	3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (commercio)	€ 1.199.895,25
3.1.2 - Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	3.1.1.1 Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario	€ 400.000,00
	3.1.2.2 - Distretti tecnologici	€ 3.598.766,78
3.2.1 - Servizi per il lavoro	3.2.1.1 Servizi per il lavoro	€ 4.040.351,25
4.1.1 - Sviluppo di filiere produttive in area montana	4.1.1.1 Aiuti alle imprese alberghiere per ristrutturazione e ammodernamento	€ 1.306.542,90
	4.1.1.2 Aiuti a sostegno degli investimenti sui processi di innovazione e riconversione produttiva	€ 6.311.929,50
	4.1.1.3 Completamento della pista ciclabile Alpe Adria	€ 1.390.544,98
4.2.1 - Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia	4.2.1.1 Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia	€ 2.154.627,91
5 - Assistenza tecnica	Assistenza tecnica	€ 34.926,15
<b>TOTALI</b>		<b>€ 79.670.028,45</b>

**Tabella 8 - Avanzamento attestazione spesa del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019.**  
Fonte: MIFSC

Sulla base di tali dichiarazioni, l'Organismo di Certificazione ha provveduto ad effettuare dieci certificazioni di spesa FSC di pari importo.

A fronte delle certificazioni della spesa sostenuta e rendicontata al Dipartimento per le politiche di coesione e all'Agenzia per la coesione territoriale, sino al 31/12/2019 sono state trasferite alla Regione complessivamente € 76.934.080,00, inclusa la prima quota di anticipazione.

## 2.2.4 Avanzamento procedurale

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Definizione e stipula contratto	4	€ 512.948,49
		Esecuzione Fornitura	2	€ 59.696.239,85
		Verifiche e controlli	1	€ 775.920,00
	Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto	1	€ 59.902,00
		Esecuzione Fornitura	7	€ 3.304.541,34
		Verifiche e controlli	9	€ 369.696,53
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	406	€ 72.010.596,60
		Concessione finanziamento	92	€ 2.213.327,57
		Esecuzione investimenti	17	€ 1.676.613,26
Realizzazione di opere pubbliche	Realizzazione OOPP	Chiusura intervento	11	€ 2.255.604,88
		Collaudo	2	€ 2.100.000,00
		Esecuzione Lavori	5	€ 54.938.741,82
		Funzionalità	27	€ 56.616.405,25
		Progettazione Esecutiva	2	€ 54.477.229,22
<b>Totale</b>			<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>

**Tabella 9 - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

Dai dati riportati in tabella, rispetto al 2018, si rileva un avanzamento procedurale, in particolare per i progetti relativi all'acquisizione di servizi e alle opere pubbliche. Va rilevato che i dati di monitoraggio non rispecchiano esattamente lo stato reale dei progetti al 31 dicembre 2019, in quanto parte di questi, con particolare riferimento alla Linea 4.2.1, sono stati aggiornati successivamente alla sessione di monitoraggio del VI bimestre 2019 o, in alcuni casi, si sono rilevati dei problemi nella trasmissione dei dati presenti nel sistema di monitoraggio locale alla BDU.

## 2.2.5 Avanzamento economico

	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti - Economie)	Costo Realizzato	Economie
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 240.239.059,76</b>	<b>€ 0,00</b>

**Tabella 10 - Avanzamento economico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019 (valori al netto di revoche e rideterminazioni). [vedi grafico n. 5 in allegato] Fonte: IGRUE**

Relativamente all'avanzamento economico del Programma, il valore rispetto agli anni precedenti si è stabilizzato risultando concluse diverse Linee di Azione, in particolare quelle afferenti agli aiuti alle imprese.

## 2.2.6 Avanzamento fisico

La Tabella 11, riportando i dati presenti nel sistema di monitoraggio e quelli forniti dalle Strutture Attuatrici, fornisce una fotografia dello stato effettivo dell'avanzamento del PAR FSC; da essa si evince che al 31 dicembre 2019 la quasi totalità dei progetti finanziati risulta avviata<sup>2</sup> ammontando a 588 unità a fronte delle 469 dell'anno precedente. Consistente anche il dato dei progetti conclusi<sup>3</sup>, che rappresenta l'80 % del totale dei progetti avviati.

Priorità	Progetti avviati		Progetti conclusi		Rinunce/revoche totali
	2019	2019-anni prec.	2019	2019-anni prec.	
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	354	-1	274	5	173
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	14	1	12	0	
6-Reti e collegamenti per la mobilità	3	0	2	0	
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	215	7	181	32	29
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	2	1	2	1	
Totale	<b>588</b>	<b>8</b>	<b>471</b>	<b>38</b>	<b>202</b>

**Tabella 11 - Avanzamento fisico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: MIFSC e rilevazione diretta presso le SA**

Per quanto riguarda l'avanzamento degli indicatori di realizzazione non è possibile fare riferimento ai dati di fonte IGRUE per problemi di interoperabilità tra questo sistema di monitoraggio e quello regionale (MIFSC). Inoltre, anche il sistema regionale MIFSC, a sua volta, non consente di storicizzare il quadro degli indicatori di realizzazione e di risultato ad una determinata data nel tempo, nel caso in questione il 31 dicembre 2019. A tale scopo nell'Allegato A2 sono stati riportati gli indicatori di realizzazione estratti dal NUVV alla data del 20 maggio 2020.

<sup>2</sup> Nel caso dell'*acquisizione di beni e servizi*, il progetto si intende avviato quando viene definito e stipulato il contratto; nel caso dell'*erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui* quando avviene la concessione del finanziamento; nel caso della *realizzazione di opere e lavori pubblici* quando inizia la fase di esecuzione lavori. Nel caso dell'*acquisizione di beni e servizi* il progetto si intende concluso quando vengono effettuate le verifiche e controlli; nel caso della erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui quando avviene la chiusura dell'intervento; nel caso della *realizzazione di opere e lavori pubblici* quando ne viene verificata la funzionalità.

<sup>3</sup> Si tenga conto che i progetti conclusi sono ricompresi nei progetti avviati.

## 2.3 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	2	€ 58.000,00	€ 59.220,01	€ 54.999,92
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	213	€ 48.316.951,19	€ 16.466.077,99	€ 15.359.422,44
3-Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	16	€ 112.036.384,99	€ 47.973.917,04	€ 45.369.749,40
6-Reti e collegamenti per la mobilità	3	€ 105.855.888,60	€ 106.327.363,16	€ 74.079.177,73
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	352	€ 44.740.542,03	€ 29.426.627,89	€ 26.186.763,93
<b>Totale</b>	<b>586</b>	<b>€ 311.007.766,81</b>	<b>€ 200.253.206,09</b>	<b>€ 161.050.113,42</b>

**Tabella 12 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019. [vedi grafico n. 6 in allegato] Fonte: IGRUE**

La Tabella 12 riporta il quadro sintetico dell'avanzamento del Programma per le 5 priorità coinvolte. Dai dati presenti nella BDU, il numero di progetti finanziati, comprensivo del numero di APQ, al 31 dicembre 2019 risulta essere pari a 586 unità (dato disallineato con il sistema di monitoraggio locale).

Come specificato nella Tabella 2, nella Priorità 7 vengono riportati i valori di una delle Linee di intervento della Linea di Azione 3.1.1, i cui valori nella successiva Tabella 13 vengono accorpati a quelli delle altre Azioni della medesima Linea nella Priorità 2.

Dal punto di vista finanziario risultano, al 31 dicembre 2019, impegni, al netto di revoche e rideterminazioni, pari € 200.253.206,09 e pagamenti pari a € 161.050.113,42.

Le priorità interessate da un maggiore avanzamento sono la priorità 2 e 7, sia a livello procedurale che di avanzamento della spesa.

In particolare le Linee di Azione 3.1.1 (priorità 2) e 4.2.1 (priorità 7) hanno registrato l'incremento più significativo a livello di pagamenti.

Nei paragrafi successivi si riporta il dettaglio dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2019 delle singole Azioni suddivise in base alle priorità individuate dal Quadro Strategico Nazionale.

Per fornire un quadro esaustivo degli investimenti effettuati, si ritiene di riportare i dati di impegno delle risorse FSC al lordo delle revoche e rideterminazioni e, in alcuni casi, sulla base di quanto segnalato dalle Strutture attuatrici; pertanto, questi dati possono non coincidere con quelli riportati nelle Tabelle finanziarie di fonte IGRUE, nelle quali viene evidenziato il valore complessivo dell'investimento (FSC + altre risorse) al netto delle revoche e rideterminazioni sulla base dei dati registrati a monitoraggio.

Va rilevato infatti come alcune delle risorse derivanti da revoche, rideterminazioni, rinunce, generate in sede di attuazione di interventi la cui OGV risulta assunta nei termini prescritti, sono state reinvestite per finanziare ulteriori progetti attraverso lo scorrimento dei bandi attivi nell'ambito delle medesime Linee di azione e nel pieno rispetto della disciplina del Fondo. A tale proposito va evidenziato come in alcuni casi, laddove sono state assunte più rideterminazioni, il sistema

centrale di monitoraggio registra solo il valore dell'ultima operazione annullando le precedenti e quindi riportando un importo parziale rispetto a quello effettivo.

Le tabelle e i grafici relativi alle singole Linee di Azioni riportano in questi casi il valore dell'impegno FSC sino alla concorrenza dell'assegnazione.

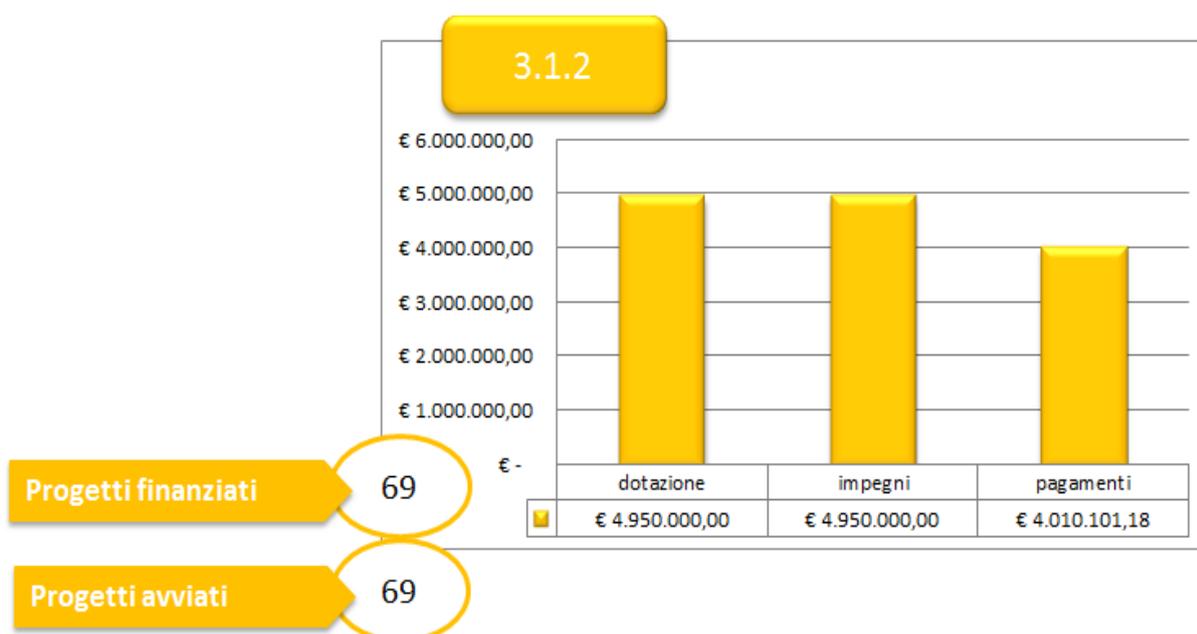
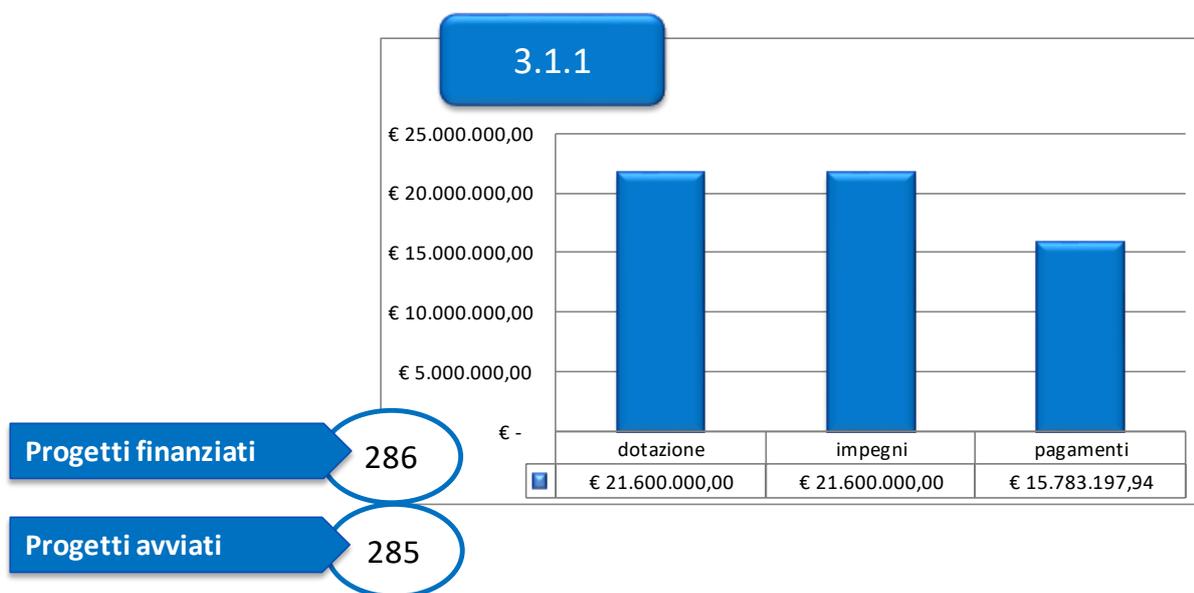
Di seguito si riporta una tabella con i dati risultanti nel sistema di monitoraggio locale e dalla rilevazione fatta presso le Strutture attuatrici.

Priorità	Totale finanziamenti FSC	Progetti finanziati e APQ	Progetti avviati	Impegni complessivi FSC	Pagamenti complessivi FSC
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	26.550.000,00	355	354	26.550.000,00	19.793.299,12
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	63.600.000,00	16	14	30.003.762,36	29.087.366,44
6-Reti e collegamenti per la mobilità	45.000.000,00	3	3	45.000.000,00	45.000.000,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	25.050.000,00	215	215	24.473.293,39	21.885.703,68
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	58.000,00	2	2	58.000,00	54.999,92
<b>Totale</b>	<b>160.258.000,00</b>	<b>591</b>	<b>588</b>	<b>126.085.055,75</b>	<b>115.821.369,16</b>

**Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: MIFSC e SA**

### 2.3.1 Priorità 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

La Priorità 2 interessa le Linee di Azione 3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale e 3.1.2 – Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, entrambe collocate nell'Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2019. Nel complesso, per la Priorità 2, i progetti complessivamente finanziati risultano 355, di cui 354 avviati; gli impegni ammontano a € 26.550.000,00, pari alla dotazione finanziaria complessiva prevista; i pagamenti sono invece pari a € 19.793.299,12.



**Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale**

*Linea di Azione 3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale*

La Linea di Azione 3.1.1 si pone quale obiettivo il rafforzamento del tessuto produttivo regionale per favorire processi di crescita dimensionale del sistema imprenditoriale e il superamento dei fenomeni di nanismo e marginalità. Tale obiettivo viene perseguito orientando le scelte imprenditoriali verso le attività di ricerca e sviluppo, verso l'adozione di nuove soluzioni organizzative e l'introduzione di processi produttivi innovativi, finalizzati anche all'immissione di nuovi prodotti sul mercato, nonché rafforzando e rilanciando la competitività delle microimprese,

delle piccole e medie imprese e valorizzando le eccellenze nei settori economici regionali, anche nella loro funzione di modelli riproponibili da parte di altre realtà.

Il cardine della Linea di Azione consiste nel potenziale incremento della capacità di offrire innovazione e nuova conoscenza al sistema produttivo locale. Essa si articola in due Azioni:

1. Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita (3.1.1.1);
2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (3.1.1.2).

Le risorse finanziarie inizialmente investite sulla Linea di Azione ammontavano a € 18.000.000,00 costituite interamente da fondi FSC.

Con DGR n. 2303 del 19 novembre 2015 è stata approvato, in via definitiva, l'incremento della dotazione complessiva della Linea di Azione 3.1.1, che è passata da € 18.000.000,00 a € 21.600.000,00.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.1 - Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
VALORE FSC	€ 7.050.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive - Servizio per l'accesso al credito delle imprese

L'Azione 3.1.1.1 – Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita – prevede incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo da parte di piccole e medie imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita, rivolti in particolare a:

- a) fronteggiare situazioni di fabbisogno manageriale temporaneo all'interno dell'impresa;
- b) creare investimenti aziendali attraverso l'implementazione dei sistemi di qualità ambientale certificabili e di quelli integrati di sicurezza- qualità- ambiente certificabili;
- c) ottenere servizi di consulenza strategica o programmi di sviluppo orientati al potenziamento delle competenze manageriali;
- d) favorire il ricorso alla figura del manager a tempo, sia per portare a compimento i progetti di sviluppo strategico avviati, sia per risolvere problemi di carenza di managerialità all'interno dell'impresa;
- e) promuovere la presenza di imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

I progetti delle PMI finanziabili sono stati individuati e concessi, nel rispetto delle intensità fissate dalla normativa comunitaria per gli aiuti di Stato, su base provinciale dal soggetto gestore (CCIAA) tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della L.R. 7/2000, applicando criteri valutativi che consentono di attribuire un punteggio finale, il quale per poter accedere al contributo non può essere inferiore alla soglia di 40 punti.

Sono beneficiarie degli incentivi le PMI che realizzano i progetti e le iniziative previste dal regolamento regionale di esecuzione (DPRReg n. 43 del 21 marzo 2014).

Le PMI beneficiarie, alla data di presentazione della domanda, dovevano possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive;
- c) avere sede legale o unità operativa/e, presso cui è realizzato il progetto, nel territorio regionale;
- d) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

La Linea di azione 3.1.1.1 è stata gestita fino al 31 dicembre 2016 mediante delega ad Unioncamere FVG che ha operato mediante le Camere di commercio regionali territorialmente competenti (CCIAA).

A seguito della riforma degli Enti camerali, dal 1° gennaio 2017 la Linea di azione 3.1.1.1 viene gestita dalle singole Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, che operano in base alla competenza territoriale a seguito di specifiche convenzioni stipulate in data 28 settembre 2017. La gestione camerale del periodo dal 1 gennaio 2017 al 27 settembre 2017 è disciplinata dalla legge regionale n. 6/2017.

### **Avanzamento procedurale**

L'attività ha avuto avvio con l'approvazione della scheda di attività con DGR n. 1428 del 14 luglio 2014.

A seguito dell'assegnazione dell'ulteriore quota finanziaria derivante dalla riprogrammazione ex DGR n. 2303/2015, con la DGR 2521 del 22 dicembre 2015 è stata modificata e approvata la scheda di attività dell'Azione 3.1.1.1.

L'avviso per la concessione di incentivi è stato pubblicato da Unioncamere FVG sul proprio sito istituzionale, sui singoli siti camerali e su quello della Regione Friuli Venezia Giulia e prevedeva che le domande potessero essere presentate dal 22 settembre 2014 al 31 dicembre 2014.

Come da termine fissato dal regolamento DPR n. 43/2015, i soggetti gestori entro il 30 giugno del 2015 hanno emesso provvedimenti di concessione a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili, vale a dire € 3.450.000,00 a valere sul PAR FSC. Successivamente, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di € 3.600.000,00, così come disposto in via definitiva dalla DGR n. 2303/2015, i soggetti gestori hanno emesso ulteriori provvedimenti di concessione al fine di procedere al finanziamento delle domande presentate nel 2014 che non erano state finanziate a causa di carenza delle risorse.

### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2014, alla conclusione del termine di presentazione delle domande, ai soggetti gestori delegati sono state presentate complessivamente 1.582 domande, di cui 979 archiviate in quanto non ammissibili o doppie.

La Struttura attuatrice dichiara che al 31 dicembre 2019 sono stati avviati 150 progetti; di cui 141 presenti a monitoraggio; del totale dei progetti in corso ne risultano conclusi 101, mentre 49 sono le concessioni revocate o rinunciate.

### Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019, a fronte dell'impegno complessivo delle risorse per € 7.050.000,00, che corrisponde al 100% della disponibilità finanziaria, le economie realizzate risultano € 3.144.662,72. A tale data, i pagamenti sostenuti dalle CCIAA verso i beneficiari risultano € 3.905.337,28.

#### Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 14.550.000,00
STRUTTURE ATTUATRICI REGIONALE	Direzione centrale attività produttive - Servizio industria e artigianato e Servizio commercio e affari generali ed amministrativi

L'Azione 3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese - si articola in 4 distinte Linee di finanziamento. Il quadro finanziario presentato nella successiva Tabella tiene conto della rimodulazione finanziaria interna alla Linea di Azione 3.1.1, intervenuta con DGR n. 2304 del 19 novembre 2015 tra la Linea di finanziamento 1 (industria) e la Linea 3 (commercio e terziario) per riallocare l'economia di stanziamento di € 85.676,65 e con la LR 14/2016 di "Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", con la quale sono state riallocate sulla Linea 3 risorse derivanti da economie realizzate sulle Linee 1, 2 e 3 per complessivi € 932.557,08.

Linea di finanziamento	Tipo di progetti	Tipo di impresa	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria post DGR 2304/2015	Dotazione finanziaria post LR 14/2016
Linea 1 Industria	– ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale – innovazione dei processi e dell'organizzazione	PMI e GI	11.483.000,00	11.397.323,35	10.712.888,56
Linea 2 Industria	– brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale	PMI	50.000,00	50.000,00	37.767,50
Linea 3 Commercio e Terziario	– ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale – innovazione dei processi e dell'organizzazione	PMI e GI	617.000,00	702.676,65	1.635.233,73
Linea 4 Artigianato	– ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale – servizi di consulenza nel settore dell'innovazione – servizi di supporto all'innovazione	PMI	2.400.000,00	2.400.000,00	2.164.110,21

Di seguito si riporta l'avanzamento delle singole Linee di finanziamento che compongono l'Azione 3.1.1.2.

### 3.1.1.2 - Linea di finanziamento 1

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 10.712.888,56
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive - Servizio Industria e Artigianato
TIPO PROGETTI	a) ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale; b) innovazione dei processi e dell'organizzazione
SETTORE	Industria

La Linea di finanziamento 1 prevede la concessione di contributi per le imprese del settore industriale a valere su LR 47/78 Capo VII art. 21 – progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, la linea di finanziamento prevede l'utilizzo dei fondi FSC per l'erogazione di contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale, innovazione e per studi di fattibilità. I soggetti beneficiari possono essere imprese industriali, consorzi o società consortili, anche cooperative, costituiti da imprese industriali, associazioni temporanee di imprese industriali, centri di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, consorzi fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati.

Per avere accesso ai contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e innovazione devono sussistere alcuni elementi: i) un legame tra l'innovazione e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ii) l'inclusione dell'innovazione in un progetto avente un responsabile qualificato e costi identificati, iii) una metodologia o un concetto commerciale, facilmente riproducibile in modo sistematico, iv) un progetto originale e teso al miglioramento per la struttura produttiva della comunità di riferimento, v) un significativo grado di rischio, desumibile nella domanda di richiesta.

Gli studi di fattibilità devono essere svolti su materie di elevato impatto sistemico per le strutture produttive industriali regionali.

### **Avanzamento procedurale**

Al fine di creare le condizioni per ottimizzare le risorse stanziare con i fondi FSC ed assicurare così la completa realizzazione del Programma, nel 2013 sono state introdotte significative modifiche al Regolamento n. 260/2007 (DPRReg 076/Pres. del 12 aprile 2013), attuativo della L.R. 3 giugno 1978, n. 47, con l'introduzione di modalità innovative di presentazione delle domande che prevedono, tra l'altro, di razionalizzare l'istruttoria con l'eventuale preselezione da parte del Comitato Tecnico Consultivo dei progetti, illustrati in un allegato sintetico predisposto dalle imprese.

Con la DGR n. 2304 del 19 novembre 2015 sono state trasferite risorse (derivanti da economie di stanziamento) dal Servizio Industria e Artigianato (Ex Industria) al Servizio Commercio e Cooperazione per un importo pari a € 85.676,65, portando la dotazione finanziaria dagli iniziali € 11.483.000,00 a € 11.397.323,35. Successivamente con Legge regionale di assestamento di bilancio n. 14 dell'11 agosto 2016, sono state spostate risorse derivanti da economie pari a € 684.434,79 sulla linea di finanziamento del settore Commercio al fine di finanziare le imprese utilmente collocate in graduatoria, portando pertanto la dotazione finanziaria della Linea a € 10.712.888,56.

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

### Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2019 risultano 79 progetti finanziati, di cui 78 integralmente e 1 parzialmente.

Al 31 dicembre 2019 la Linea di intervento risulta conclusa, in quanto dei 79 progetti avviati risultano finanziati e conclusi 77, di cui 60 rendicontati e saldati e 16 revocati (7 per rinuncia, 6 per mancata presentazione della rendicontazione, 1 perché l'impresa è diventata artigiana prima del saldo e 2 in quanto le imprese sono andate in liquidazione volontaria); per 2 progetti è intervenuta la rinuncia prima della concessione del contributo.

### Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 risulta essere stato impegnato il 100% della dotazione finanziaria. I pagamenti a valere sul FSC ammontano complessivamente a € 8.834.114,26. Per un progetto, al cui beneficiario era stato concesso un anticipo del 50% pari ad € 142.375,96, si è provveduto al recupero dell'importo liquidato, maggiorato degli interessi, in quanto non ha presentato la rendicontazione di spesa entro i termini, mentre la rimanente parte del contributo impegnata di € 144.572,08 è stata revocata.

Nell'ambito dei progetti lo scostamento medio tra il quadro economico di spesa ammesso a rendiconto e quello previsionale è risultato nella media del 10,17%, valore che si considera assolutamente fisiologico confrontando con le statistiche dei progetti analoghi finanziati con fondi regionali negli ultimi 10 anni.

#### 3.1.1.2 - Linea di finanziamento 2

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 37.767,50
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività - Servizio Industria e Artigianato
TIPO PROGETTI	Brevetazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale
SETTORE	Industria

La Linea di finanziamento 2 ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese regionali, mediante incentivi alle procedure di registrazione del brevetto. Questo obiettivo è realizzato attraverso la concessione di contributi a sportello per le imprese industriali che realizzano processi di brevettazione di prodotti propri e progetti di acquisizione di marchi, brevetti, diritti di utilizzo, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate di innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti. I contributi sono destinati a PMI industriali in qualsiasi forma giuridica, singole o associate, i consorzi tra PMI industriali ed altri soggetti pubblici o privati.

### Avanzamento procedurale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

### Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2019 la Linea di intervento risulta conclusa; dei 6 progetti finanziati 3 risultano conclusi e 3 revocati.

### Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 risulta essere stata impegnata l'intera dotazione finanziaria pari inizialmente a € 50.000,00 (oggetto di impegno nel 2014), mentre i pagamenti ammontano a un totale di € 14.553,05. I progetti revocati hanno condotto ad un'economia di spesa di € 29.982,50, mentre a seguito delle rideterminazioni sono stati disimpegnati € 5.464,45.

Una parte delle economie realizzate, pari a € 12.232,50, sono state spostate, con Legge regionale di assestamento di bilancio n. 14 dell'11 agosto 2016, sulla linea di finanziamento del settore Commercio al fine di finanziare le imprese utilmente collocate in graduatoria.

#### 3.1.1.2 - Linea di finanziamento 3

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	1.635.233,73
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive - Servizio commercio e affari generali ed amministrativi
TIPO PROGETTI	a) ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale; b) innovazione dei processi e dell'organizzazione
SETTORE	Commercio e terziario

La Linea di finanziamento 3 si sostanzia in contributi a fondo perduto a favore della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del commercio e terziario, in forza del decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2015, n. 161 recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'art. 11 della L.R. 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria".

## Avanzamento procedurale

Con DGR n. 1650 del 28 agosto 2015, si è provveduto alla modifica della scheda di attività al fine di adeguarla al dettato del regolamento n. 161/2015, in particolare:

- prendendo atto della nuova definizione di PMI contenuta nel decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 123, recante “Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell’art. 2 della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimprese FVG)”;
- modificando alcuni criteri di valutazione relativi ai contenuti e obiettivi del progetto e alle caratteristiche di impresa, prevedendo un punteggio premiale per i progetti con positive ricadute ambientali, per l’imprenditorialità femminile e giovanile, per le imprese con rating di legalità e per quelle facenti parte di reti d’impresa;
- elevando l’intensità massima di contributo per i progetti di innovazione dei processi e dell’organizzazione delle piccole e medie imprese dal 35% al 50%, in quanto tali tipologie progettuali appaiono maggiormente attinenti alla realtà delle imprese del settore commercio e terziario;
- adottando un nuovo cronoprogramma, compatibile con le tempistiche di attuazione e chiusura del PAR FSC.

Con DGR n. 1651 del 28 agosto 2015 è stata deliberata l’attivazione della linea di finanziamento con una dotazione di € 617.000,00 con l’individuazione dei termini per l’inoltro telematico delle domande dal 29 settembre al 2 ottobre 2015 e la contestuale pubblicazione di avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata al settore commercio e terziario.

Con la successiva DGR n. 2304 del 19 novembre 2015 sono state assegnate al Servizio Commercio e Cooperazione risorse aggiuntive per € 85.676,65, rispetto agli iniziali € 671.000,00.

Successivamente all’approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi fino alla concorrenza dell’importo stanziato, con Legge regionale di assestamento di bilancio n. 14 dell’11 agosto 2016 si sono rese disponibili ulteriori risorse pari a € 932.557,08 derivanti da economie maturate sui fondi FSC 2007-13 delle linee di finanziamento dei settori Industria e Artigianato.

Con deliberazione n. 1943 del 14 ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto dell’incremento di risorse pari a complessivi € 1.635.233,73 ed è stata modificata la scheda di attività mediante l’adozione di un nuovo cronoprogramma al fine di garantire un adeguato avanzamento della spesa e il completo utilizzo delle risorse allocate.

Delle 106 domande pervenute entro il termine stabilito, per mezzo di una fase di preselezione, sono state compiutamente istruite ai fini della formazione della graduatoria le prime 20 utilmente collocate. Una di queste, seppur inizialmente inserita in graduatoria e ammessa a finanziamento, non è stata successivamente finanziata a causa di un’inadempienza da parte del potenziale beneficiario.

Con il decreto del Vicedirettore centrale alle attività produttive n. 5075/PRODRAF/PARFSC del 30 dicembre 2015 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo nell’ambito del PAR FSC e sono stati prenotati i fondi disponibili pari a € 702.676,65. In ragione delle risorse

disponibili sono state finanziate interamente le prime sette proposte progettuali utilmente collocate in graduatoria e parzialmente un'ulteriore proposta.

A seguito dell'incremento di risorse disposto con la citata L.R. 14/2016, con decreto del Vicedirettore centrale n. 3307 del 19 dicembre 2016 si è provveduto ad assegnare € 739.269,81 alle 9 imprese (di cui una per la quota residua di contributo spettante) utilmente collocate nel riparto già approvato con il decreto n. 5075/2015 e € 193.287,27 alle 3 imprese utilmente collocate nell'integrazione della graduatoria, fino a concorrenza della disponibilità.

Di queste 19 istanze, in base alla valutazione del Comitato tecnico, 5 progetti sono stati classificati come attività di ricerca, 6 progetti sono stati classificati come attività di ricerca e sviluppo e 8 progetti sono stati classificati come attività di sviluppo. I beneficiari sono tutti PMI.

Dei 19 progetti attivati, a 5 di essi è stata riconosciuta la maggiorazione del contributo prevista a termini di regolamento correlata all'effettiva collaborazione con un ente di ricerca.

### Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2019 la Linea di intervento risulta conclusa con 20 progetti attivati, di cui 19 finanziati e avviati; di questi 7 rendicontati e saldati nel corso del 2017 e i rimanenti 9 nel 2018; per 2 progetti è intervenuta la revoca per mancata presentazione della rendicontazione nei termini prescritti e per 1 la rinuncia. Dei 16 progetti finanziati 8 sono stati realizzati da microimprese, 6 da piccole imprese e 2 da medie imprese; 5 di essi sono relativi ad attività progettuali classificate come ricerca, 6 a ricerca e sviluppo e 5 ad attività di sviluppo.

### Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 gli impegni ammontano a € 1.635.233,73, per un valore pari al totale della dotazione finanziaria; inoltre, entro la stessa data, sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 1.199.895,25. Le economie al 31 dicembre 2019 ammontano a € 435.338,48 e sono relative a rideterminazioni del contributo in fase di liquidazione a saldo dovute a spese rendicontate e ammesse minori rispetto a quelle ammesse in fase di concessione del contributo e ai provvedimenti di revoca dei contributi. La Struttura attuatrice ritiene, alla luce dell'esperienza pregressa in materia di incentivi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, che la percentuale di minore spesa presentata in sede di rendicontazione (€ 144.850,46 nel 2018 pari al 24% dell'importo complessivo) sia da considerarsi fisiologica in considerazione della componente aleatoria intrinseca a questa tipologia di progetti.

#### 3.1.1.2 - Linea di finanziamento 4

LINEA DI AZIONE	3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 2.164.110,21
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive - Servizio Industria e Artigianato
TIPO PROGETTI	– Ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizi di consulenza nel settore dell'innovazione</li> <li>– Servizi di supporto all'innovazione</li> </ul>
<b>SETTORE</b>	Artigianato

La Linea di finanziamento 4 prevede la concessione di contributi per le imprese artigiane che realizzano progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione a valere sulla L.R. 12/2002, art. 53 bis, comma 1.

I progetti avviati riguardano progetti di ricerca, sviluppo trasferimento tecnologico e innovazione realizzati da imprese artigiane aventi sede o unità locale nel territorio regionale. I soggetti beneficiari sono imprese artigiane, in particolare microimprese, piccole e medie imprese, consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa. Le attività finanziabili sono progetti di ricerca industriale (per innovazioni di processo e di prodotto), attività di sviluppo sperimentale e acquisizioni di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione.

#### **Avanzamento procedurale**

Le domande sono state presentate secondo le modalità disciplinate dal Regolamento di cui al DPRReg. 138/2011 (Regolamento di attuazione della LR 12/2002), come modificato dal DPRReg. 70/2013. L'articolo 10 del DPRReg. 70/2013 del 10 aprile 2013 ha stabilito che le disposizioni del Regolamento DPRReg.138/2011, tranne alcune eccezioni e deroghe, si applicano anche agli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione, finanziati nell'ambito del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013.

Dal 13 maggio al 31 luglio 2013 le imprese artigiane hanno presentato, sulla base della predetta disciplina, 74 domande di contributo. Tali domande sono state istruite secondo la procedura valutativa a sportello seguendo l'ordine di presentazione delle domande di contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'istruttoria delle domande è stata completata nel corso del 2013 a concorrenza delle risorse disponibili e sono stati finanziati 18 progetti per un importo complessivo di € 1.000.000,00.

A seguito dell'assegnazione nel 2014 di ulteriori risorse pari ad € 1.400.000,00, destinate al finanziamento delle domande presentate nel 2013 e non istruite per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, la disponibilità finanziaria complessiva ammontava a € 2.400.000,00. Tale importo è stato tutto impegnato entro il 31/12/2014, e pertanto sono stati assunti tutti i provvedimenti di concessione dei contributi finanziando ulteriori 22 progetti.

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

#### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 la Linea di intervento risulta conclusa con 40 progetti finanziati, di cui 36 rendicontati e saldati e 4 revocati.

#### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 risulta essere stato impegnato il 100% della dotazione finanziaria, finanziando complessivamente 40 progetti, su 74 domande pervenute, con 21 domande non ammesse o archiviate e 13 non finanziate per insufficienza dei fondi disponibili. Di fatto, a seguito

dell'utilizzo di risorse recuperate da disimpegni, sono state impegnati complessivamente € 2.408.964,82.

I pagamenti complessivi a valere su FSC risultano pari a € 1.829.298,10, comprensivi anche di anticipi precedentemente erogati. Per una quota di anticipi erogati (complessivi € 124.883,00) si è provveduto al recupero a seguito di revoca del contributo o di rideterminazione del medesimo.

I disimpegni totali derivanti da revoche e rideterminazioni dei contributi ammontano complessivamente a € 579.666,32, di cui 201.211,87 per revoca del contributo.

Una parte di queste risorse, pari a € 235.882,79, è stata spostata, con Legge regionale di assestamento di bilancio n. 14 dell'11 agosto 2016, sulla linea di finanziamento 3 del settore Commercio al fine di finanziare le imprese utilmente collocate in graduatoria.

### Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale

#### *Linea di Azione 3.1.2 - Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico*

AZIONE	3.1.2.1 - Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario 3.1.2.2 - Distretti tecnologici
VALORE FSC	€ 4.950.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio istruzione, formazione e ricerca

Gli interventi previsti dalla Linea di Azione 3.1.2 (che, peraltro, si pongono in stretta connessione con la Linea di Azione 3.1.1, volta sia al sostegno dello sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita sia al rafforzamento dei sistemi produttivi locali) si focalizzano su due priorità della strategia regionale in materia di R&S:

1. favorire le condizioni affinché le Università regionali possano svolgere con maggiore efficacia il ruolo di motore dello sviluppo economico e sociale del Paese e del territorio nel quale sono inserite;
2. promuovere e sostenere il modello del distretto tecnologico come strumento per la gestione di un sistema di relazioni stabile tra imprese, ricerca, formazione, istituzioni locali, che creino e mantengano il vantaggio competitivo di settori strategici e ad alto potenziale per l'economia regionale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa Linea di Azione sono l'aumento della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) % sul PIL, l'incremento del numero delle imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo e il miglioramento della capacità di collaborazione nella ricerca del sistema universitario regionale.

In questa linea di azione è stato previsto il finanziamento di due interventi specifici:

- a) Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario;
- b) Distretti tecnologici.

Con delibera di Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013, è stata approvata la scheda di attività relativa alla Linea di Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico". Nello specifico la succitata scheda di attività disciplinava l'azione "3.1.2.2 Distretti tecnologici" per il finanziamento di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione a favore di aggregazioni di soggetti rappresentati da imprese, organismi di ricerca o università e degli enti gestori dei Distretti tecnologici regionali, stanziando complessivamente € 4.418.000,00, di cui € 3.200.000,00 a favore del Distretto tecnologico navale e nautico del FVG – Ditenave e la restante parte, pari a € 1.218.000,00, a favore del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale n.1575 del 29 agosto 2014 è stato disposto un incremento di dotazione a favore del Bando nell'ambito Distretto navale e nautico FVG – DITENAVE pari a € 132.000,00 a valere sull'intervento "Distretti tecnologici" e, nello specifico, sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE".

Al fine di qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di ricerca tecnologica e il mondo della produzione, con delibera di Giunta regionale n. 605 del 2 aprile 2015 è stata approvata la scheda di attività per sostenere l'azione di supporto all'attività di ricerca del sistema universitario. Con successiva delibera della Giunta regionale n. 2231 del 17 novembre 2017 sono state destinate le risorse derivanti da economie di spesa realizzate sull'Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici", ammontanti a € 410.991,75, a tale finalità.

Di seguito si presentano le informazioni relative all'Azione 3.1.2.1.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

AZIONE	3.1.2.1 – Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario
VALORE FSC	€ 810.991,75

Attraverso questa Azione si cofinanzia la costituzione in Friuli Venezia Giulia del Centro Regionale per la Meccatronica Avanzata del sistema universitario regionale condiviso tra la Scuola Internazionale di Studi Avanzata (SISSA) e le Università degli Studi di Udine e di Trieste. Tale centro dovrà favorire la costituzione di aggregazioni tra gruppi di ricerca all'interno del sistema universitario regionale in settori affini mediante l'utilizzo e la gestione in comune di infrastrutture e strumentazioni. I soggetti beneficiari sono gli enti appartenenti al sistema universitario regionale. Il costo totale ammonta a € 775.920,00, il cui contributo FSC è pari a € 400.000,00.

A fine 2017 l'Azione è stata integrata con ulteriori risorse pari a € 410.991,75, derivanti da economie di spese su precedenti progettualità finanziate a valere sull'Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici". Tali risorse, come da DGR n. 2231 del 17 novembre 2017, sono state destinate a un progetto finalizzato a potenziare la dotazione infrastrutturale regionale per la biomedicina molecolare da individuarsi nell'ambito dell'elenco degli interventi del Programma triennale 2016-2018 di finanziamento del sistema universitario regionale. Il progetto denominato ICan-FVG ha

come beneficiario l'Università degli Studi di Trieste, che opera in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e la SISSA; nello specifico, viene finanziato il 2° lotto del progetto relativo all'insediamento del laboratorio hub con dotazione di infrastrutture scientifiche di media dimensione.

### **Avanzamento procedurale**

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 605 del 2 aprile 2015. Con successiva DGR n. 2231 del 17 novembre 2017 è stata approvata la nuova scheda di attività dell'Azione 3.1.2.1 – Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario per impiegare le risorse disponibili da economie realizzate sull'Azione 3.1.2.2 – Distretti tecnologici portando la dotazione complessiva FSC a € 810.991,75.

### **Avanzamento fisico**

Il progetto relativo al Centro Regionale per la Meccatronica Avanzata si è concluso a maggio 2016. Il laboratorio di Meccatronica, che sorge all'interno del Modulo 11 presso il capannone industriale collocato in via Sondrio 2 a Udine, in prossimità del Polo Scientifico dell'Università di Udine, è stato inaugurato in data 7 luglio 2016 con adeguata pubblicità a tutti gli organi di informazione.

Per quanto riguarda il progetto "Biomedicina molecolare (BIONICA – ex ICaN-FVG)", nel corso del 2019 è stato riformulato e costituito il sistema di governance del progetto.

L'iniziativa risulta attualmente in corso di realizzazione e, a seguito dell'accoglimento della richiesta di proroga presentata dall'Università degli Studi di Trieste, beneficiario del finanziamento, il termine conclusivo del progetto è attualmente fissato al 21 ottobre 2021.

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 la dotazione finanziaria a valere su FSC, pari a € 810.991,75, totalmente impegnata, di cui € 400.000,00 afferenti al progetto di Meccatronica Avanzata anche liquidate e rendicontate dal beneficiario.

Al 31 dicembre 2019 risultano effettuati pagamenti dalla Regione verso i beneficiari per complessivi € 728.793,40, di cui € 400.000,00 liquidati all'Università degli Studi di Udine relativi all'intero finanziamento del progetto di Meccatronica Avanzata e € 328.793,40 a titolo di anticipo.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

AZIONE	3.1.2.2 – Distretti tecnologici
VALORE FSC	€ 4.139.008,25

Con questa Azione sono selezionati e finanziati progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione nell'ambito delle attività del "Distretto Tecnologico navale e nautico" e del "Distretto tecnologico di biomedicina molecolare" della regione Friuli Venezia Giulia. Sono stati emanati due bandi, uno per ciascuno degli ambiti di intervento sui quali operano i due Distretti tecnologici:

- cantieristica navale e nautica da diporto, con particolare riferimento ai progetti che puntano a conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto regionale;
- biomedicina molecolare, con riferimento alle aree tematiche che costituiscono i punti di forza del settore a livello regionale e di interesse sul piano nazionale ed internazionale.

I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, della durata almeno annuale, dovevano essere realizzati congiuntamente da partnership pubblico-private e articolarsi in più interventi riconducibili al singolo partner.

Ciascun progetto prevede la compresenza minima obbligatoria delle seguenti tipologie di soggetti nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione:

1. Piccola, Media Impresa – PMI regionale;
2. Ente gestore del Distretto tecnologico regionale di riferimento, quale soggetto collettore delle istanze del sistema delle imprese e del sistema scientifico regionali;
3. Organismo di ricerca regionale o Università regionale.

La Grande Impresa (GI) regionale può essere presente solo se in collaborazione con PMI.

Nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2016 alcuni dei progetti di particolare interesse (*Propulsione navale ad asse vertical Bivortix - BVX\_2, Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo della navi da crociera di nuova generazione - NAVRED@CRUISE, Infrastruttura di comunicazione e controllo che integri la trasmissione ottica e powerline - CRUISECON.NET, Impatto della compatibilità elettromagnetica nell'ambito della nautica da diporto – EMCY, Underwater blue efficiency – UBE, Dispositivo di rilevazione di oggetti semi sommersi - SSOD2*) sono stati oggetto di illustrazione quali Progetti esemplari. Nel RAE dell'anno precedente è stata illustrata, quale Progetto esemplare, l'intera Azione di realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – Ditenave, nel quale venivano sviluppati, assieme ad altri, questi progetti.

### **Avanzamento procedurale**

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 748 di data 11 aprile 2013, successivamente modificata con DGR n. 1575 del 29 agosto 2014.

Con decreti n. 956/ISTR/2013 e n. 957/ISTR/2013 del 4 giugno 2013 sono stati approvati i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito, rispettivamente, del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE (Bando DITENAVE) e del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG (Bando biomedicina).

Con decreto n. 1124/ISTR/2013 del 1 luglio 2013 sono state apportate delle rettifiche formali sui due bandi relativamente alle modalità di sottoscrizione con firma digitale delle domande, mentre con decreto n. 1239/ISTR/2013 del 11 luglio 2013 sono stati prorogati i termini di presentazione della domande afferenti al bando DITENAVE.

Con decreti n. 839/LAVFOR.ISTR/2014 del 14 febbraio 2014 e n. 960/LAVFOR.ISTR/2014 del 21 febbraio 2014 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento (9 per il Bando DITENAVE e 3 per il Bando biomedicina) e nel mese di giugno 2014 sono stati finanziati i rispettivi interventi.

Con riferimento alla graduatoria afferente il Bando DITENAVE, il progetto n. 9, ultimo della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, è risultato parzialmente finanziabile, per un importo disponibile di € 51.882,08. Con l'aumento della dotazione finanziaria della Linea di Azione 3.1.2 disposto dalla DGR 1575/2014, è stato incrementato il finanziamento, seppure sempre parziale, del citato progetto.

Per quanto concerne il Bando Biomedicina, nel 2014 sono stati finanziati i progetti n. 1 e n. 3 della graduatoria e nel 2015, a seguito della regolarizzazione della posizione previdenziale (DURC) da parte del capofila Medical Research Institute, è stato finanziato il progetto n. 2.

Con decreto n. 793/LAVFOR del 14 febbraio 2015 sono state approvate le linee guida per la rendicontazione.

### **Avanzamento fisico**

Il numero di interventi attivati alla data del 31 dicembre 2019 è pari a 67, di cui per 5 dei quali è intervenuta la rinuncia dopo la concessione del finanziamento e per 5 la revoca a seguito di riscontro di irregolarità. Al 31 dicembre 2019 risultano conclusi tutti i 57 progetti finanziati.

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 risulta impegnata l'intera dotazione finanziaria iniziale a valere su FSC pari a € 4.550.000,00, di cui € 951.233,22 oggetto di disimpegno a seguito di revoche e riderterminazioni del contributo in sede di approvazione della rendicontazione di spesa. Come sopra esposto, parte di queste risorse (€ 410.991,75), è stata destinata al finanziamento di un progetto dell'Azione 3.1.2.1 – Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario.

I pagamenti, come da dati presenti a monitoraggio, ammontano a complessivi € 3.610.101,18. Rispetto all'anno precedente infatti si è proceduto alla revoca di un intervento del bando DITENAVE, sul quale è stato recuperato l'anticipo a suo tempo erogato pari a € 11.334,40 tramite escussione della fideiussione.

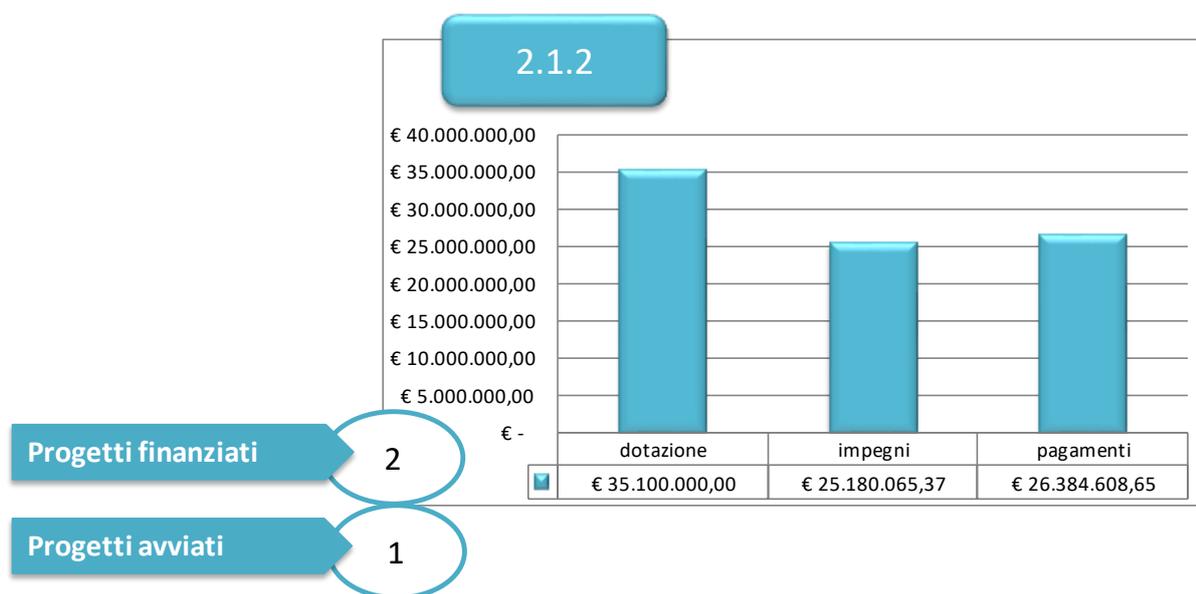
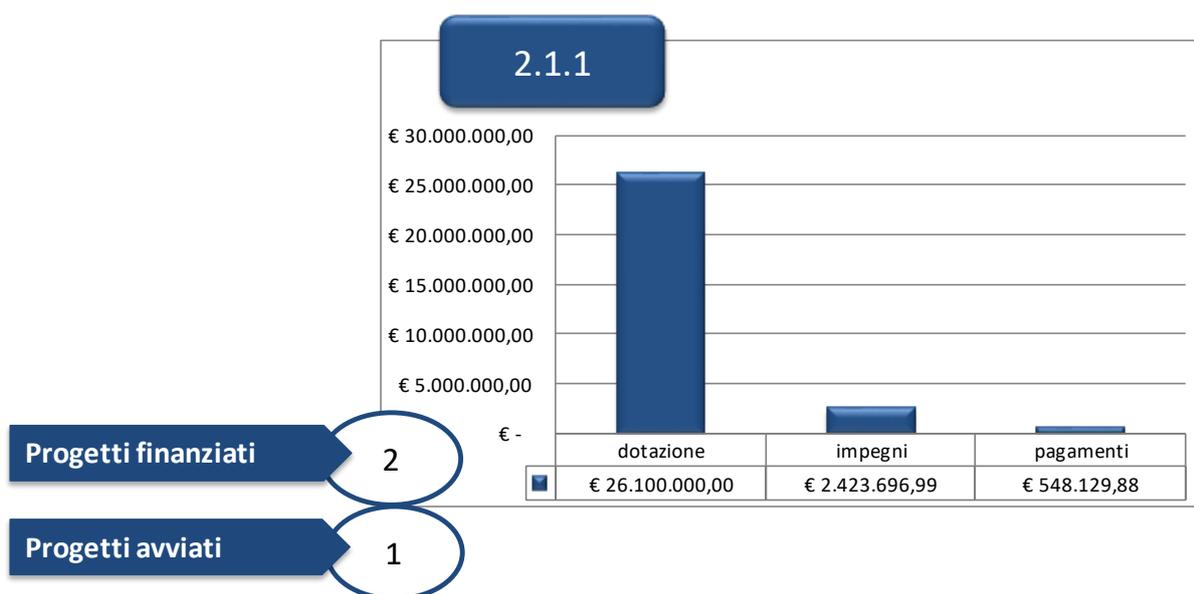
## **2.3.2 Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo**

La Priorità 3 comprende:

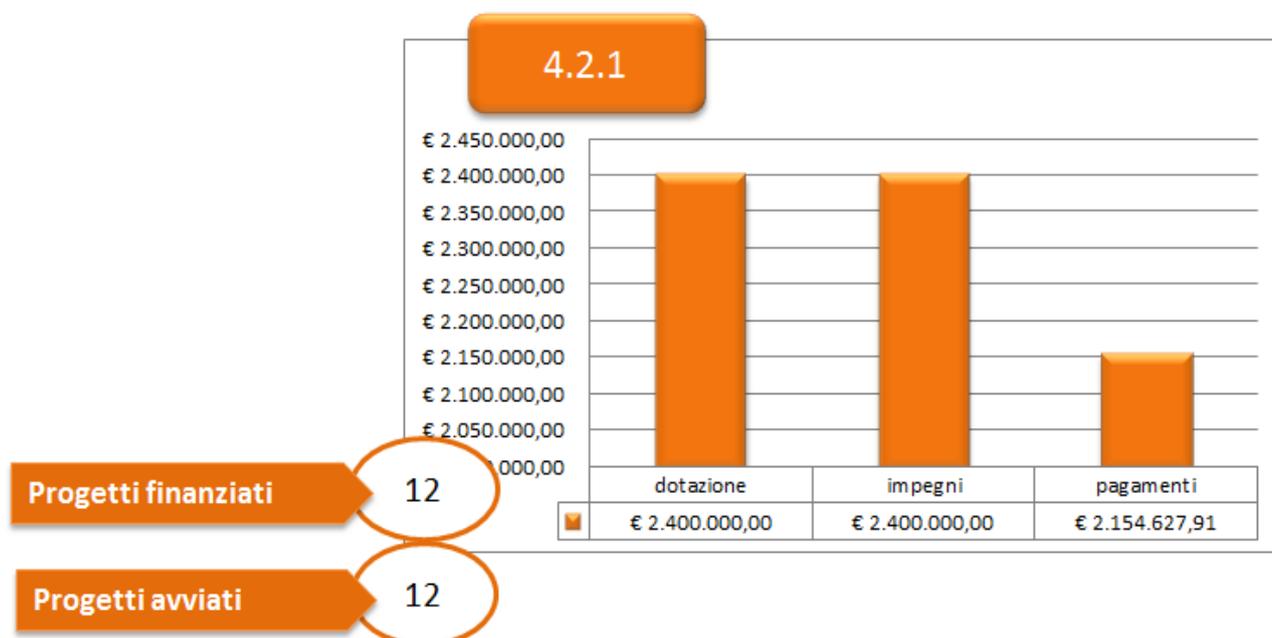
- a) la Linea di Azione 2.1.1 – Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo;
- b) la Linea di Azione 2.1.2 – Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane;
- c) la Linea di Azione 4.2.1 – Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia.

La Linea di Azione 2.1.1 e la Linea di Azione 2.1.2 fanno riferimento all'Obiettivo 2.1 – Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico, la Linea di Azione 4.2.1 all'Obiettivo 4.2 – Diversificazioni delle fonti di energia rinnovabile in montagna. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2019. Nel complesso, per la Priorità 3, i progetti finanziati sono 16, di

cui 14 avviati; rispetto alla dotazione complessiva di risorse FSC pari a € 63.600.00,00 risultano impegnate risorse per € 30.003.762,36 e pagamenti a € 29.087.366,444.



<sup>4</sup> Il valore dei pagamenti su risorse FSC per la linea 2.1.2 è stata calcolata in termini proporzionali all'incidenza delle stesse sul valore complessivo dato anche da altre fonti finanziarie.



#### Obiettivo 2.1 - Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico

Attraverso l'Obiettivo 2.1 la Regione si propone di contribuire a diminuire la pressione ambientale esercitata dal sistema degli insediamenti civili ed industriali sull'Alto Adriatico, intervenendo su due tra i principali fattori di pressione, ovvero:

- a) l'inquinamento del suolo e delle falde del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, che favorendo il trascinarsi in mare degli inquinanti, a sua volta contribuisce all'inquinamento dei sedimenti e dell'acqua marina (Linea di Azione 2.1.1);
- b) il sistema di infrastrutture pubbliche deputato al ciclo integrato dell'acqua per usi civili, i cui standard di servizio sono ancora inferiori alla media del Nord-Est (Linea di Azione 2.1.2).

#### Linea di Azione 2.1.1 Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo

La Linea di Azione 2.1.1 ha un valore complessivo di € 39.500.000,00, di cui € 26.100.000,00 coperti da risorse FSC, € 10.800.000,00 da risorse dedicate al Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale e € 2.600.000,00 da risorse statali ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La Linea di Azione mira alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e alla infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

LINEA DI AZIONE	2.1.1 - Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo
AZIONE	2.1.1 - Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS): Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 39.500.000,00
VALORE FSC	€ 26.100.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

#### *Descrizione della Linea di azione e stato di attuazione*

Le attività sviluppate con le risorse FSC della Linea di Azione 2.1.1 vanno ad aggiungersi a quelle già disciplinate con l'Accordo di programma sottoscritto il 25 maggio 2012 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che però limita il proprio intervento alle aree pubbliche o inquinate dal pubblico e occupate da piccoli operatori.

Nel novembre 2014 la Linea di Azione era stata oggetto di modifica dal momento che è emersa la necessità di adeguare il Programma all'esigenza di una più precisa puntualizzazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC, in linea con le scelte intraprese dalla Regione con l'assunzione degli impegni di cui all'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Provincia di Trieste, Comune di Trieste e Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti produttivi e lo sviluppo di imprese il 30 gennaio 2014 e dall'Autorità portuale di Trieste il 13 marzo 2014.

La sottoscrizione di tale Accordo è intervenuta a seguito della dichiarazione di crisi complessa dell'area industriale della Ferriera di Servola e del conseguente accertato interesse pubblico alla conservazione dell'attività produttiva in un sistema che garantisca la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso un progetto integrato di bonifica. In forza di tale Accordo, le istituzioni pubbliche hanno condiviso un percorso per la ricerca di un nuovo imprenditore che provveda al mantenimento del processo produttivo e alla reindustrializzazione dell'area, contestualmente alla bonifica del sito, sulla base di un progetto integrato di iniziativa pubblica e privata.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma del 30 gennaio 2014, la parte pubblica si è assunta l'onere di coprire i seguenti interventi che fanno parte del "Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico":

- a) marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione con annessa barriera idraulica, in continuità con le opere previste dal secondo stralcio della Piattaforma logistica;
- b) impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate.

In esito alla conclusione della condivisione – mediante procedura scritta - con i componenti del Comitato di Sorveglianza, la modifica proposta è stata approvata in via definitiva dalla Giunta

regionale con delibera n. 2851 del 28 novembre 2014. La modifica ha comportato anche un adeguamento del Piano finanziario della Linea per la parte non coperta da FSC, le cui risorse rimangono confermate in € 26.100.000,00.

### **Avanzamento procedurale**

La Linea in argomento si è sviluppata attraverso distinti atti procedimentali che interessano soggetti differenti.

Nello specifico:

- in data 25 maggio 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l’Autorità Portuale di Trieste, il Comune di Muggia ed Ezit un Accordo di Programma finalizzato all’individuazione degli interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste mediante interventi di messa in sicurezza e bonifica, con previsione di risorse finanziarie per € 10.800.000,00 (EZIT), a cui si sommano le risorse stanziare dall’Autorità Portuale, pari a € 2.600.000,00, per la caratterizzazione delle aree a mare;
- in data 30 gennaio 2014 è stato stipulato tra il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero del Lavoro, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Muggia e l’Autorità Portuale un Accordo di Programma avente ad oggetto la “Disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e al recupero ambientale dell’area di crisi industriale complessa di Trieste”;
- a seguito delle procedure concorsuali, esperite sulla base dell’Accordo di Programma del 30 gennaio 2014, è stata individuata la società Siderurgica Triestina S.r.l. quale soggetto industriale con cui definire le modalità di attuazione, ex art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, del “Progetto integrato di messa in sicurezza ambientale e reindustrializzazione nell’area della Ferriera di Servola”;
- il 30 ottobre 2014 il CIPE, con delibera n. 40, ha stabilito che con la stipula dell’Accordo di Programma, di cui all’art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, si intende assolto l’adempimento di assunzione entro il 31 dicembre 2015 dell’OGV vincolante introdotto dalla delibera CIPE n. 21/2014;
- in data 21 novembre 2014 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Siderurgica Triestina S.r.l., con l’intesa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell’Autorità Portuale, è stato sottoscritto l’Accordo di Programma, ex art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, “Per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola”.
- a conclusione del processo di negoziazione tra i diversi soggetti interessati, in data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all’Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa

in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico" tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- nella stessa data, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'allora Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avv. Debora Serrachiani è stata nominata Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'area Ferriera di Servola, incarico prorogato per un'ulteriore annualità con DPCM dd. 4 agosto 2016 e, nuovamente, con DPCM dd. 31 luglio 2017; tale incarico è stato confermato in capo al nuovo Presidente della Regione, dott. Massimiliano Fedriga, con DPCM dd. 22 novembre 2018. Essendo stato confermato l'incarico di Commissario straordinario solo al 28 novembre 2018, nel periodo di tempo tra la scadenza dell'incarico prorogato e la nuova nomina, il medesimo si è astenuto dal porre in essere atti formali, inclusi atti di spesa, pur essendo rimasta aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia di Trieste. Ciò nonostante sono proseguite le attività della struttura commissariale, nonché le attività portate avanti da Invitalia;
- successivamente al suo insediamento, il Commissario straordinario ha provveduto alla costituzione di un'apposita struttura commissariale, formalizzata con decreto 1/GEN del 6 novembre 2015. A tal fine, è stata adottata una contabilità speciale presso la filiale di Trieste della Banca d'Italia intestata al Commissario, nella quale è confluito l'importo di € 5.000.000,00 corrisposto dalla Regione FVG quale prima *tranche* di finanziamento, come previsto dall'art. 21, co. 7 dell'APQ 7 agosto 2015;
- una volta completati gli adempimenti preliminari il Commissario, per il tramite della struttura sopra menzionata, ha provveduto a discutere i termini della Convenzione da stipulare con Invitalia SpA, società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico, quale soggetto individuato dall'APQ, deputato ad offrire supporto tecnico-giuridico-amministrativo al Commissario nella realizzazione dei suoi compiti;
- contestualmente, l'azione di messa in sicurezza dell'area di Servola è stata inserita tra le Azioni di Sistema del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ne è derivata, quindi, la necessità di provvedere, prima della sottoscrizione della Convenzione tra Commissario e Invitalia, alla stipula di un accordo tripartito tra il Commissario straordinario, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento Politiche di Coesione, con la quale la Regione si impegna, aderendo all'Azione di Sistema, a co-finanziare l'intervento per un importo di € 2.500.000,00 a valere sul finanziamento di € 15.000.000,00 afferente alle risorse FSC 2014-2020 disposto dal CIPE con delibera n. 40/2014, che il Dipartimento utilizzerà per sostenere gli oneri derivanti dall'attività prestata da Invitalia a supporto del Commissario per l'attuazione del Programma;
- la sottoscrizione di tale Accordo, intervenuta il 19 febbraio 2016, è stato oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 2563 del 22 dicembre 2015 e del Commissario con decreto n. 2/GEN del 22 dicembre 2015;
- conseguentemente, in data 22 marzo 2016 è stato possibile procedere alla sottoscrizione della Convenzione tra il Commissario e Invitalia, secondo quanto stabilito dall'APQ sottoscritto il 7 agosto 2015 ed in attuazione dell'art. 252-bis, comma 10, D.lgs. 152/2006: tale Convenzione disciplina i rapporti amministrativi tra i due sottoscrittori e prevede che Invitalia svolga attività di centrale di committenza con funzioni di stazione appaltante, ex art. 3 co. 34 e 33 co. 1 e 3 del D.lgs. 163/2006 (Codice degli appalti allora in vigore), nonché fornisca al

Commissario il necessario supporto tecnico-giuridico-amministrativo per lo svolgimento delle attività di competenza;

- nel 2016, quindi, il progetto ha visto il suo avvio a livello operativo con il passaggio di un primo progetto, con un piano economico di € 1.382.802,46, allo stato di “cantierabile”, a seguito del quale è stata avviata la gara per l’affidamento di tale attività conclusasi nell’ottobre 2017 con successiva sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicatrice. In particolare, sono stati affidati i servizi riguardanti l’esecuzione della campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche, aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d’Imprese (RTI) composto da Theolab S.p.A. in qualità di mandataria e Geosyntech S.r.l., Geoalpina S.r.l., LGT Laboratorio Geotecnico S.r.l. in qualità di mandanti, per un corrispettivo contrattuale di € 363.177,70 al netto di IVA, di cui € 36.347,71 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un ribasso pari al 60,023%. Sono altresì state avviate le procedure di affidamento relative ai servizi di progettazione delle opere di marginamento e realizzazione di impianto TAF. Tali opere saranno oggetto di ulteriore gara ai fini della realizzazione delle stesse. Pertanto realizzazione e servizi connessi diventeranno cantierabili, ai fini dell’APQ, successivamente all’approvazione con procedura scritta.

I servizi sono:

- a) progettazione definitiva, rilievo plano-altimetrico e progettazione esecutiva, delle opere della messa in sicurezza della falda,
- b) servizio di verifica della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva.

Con riferimento al servizio di cui alla lettera a) la gara è stata aggiudicata in data 11 agosto 2017 e il relativo contratto è stato stipulato l’11 gennaio 2018. Con riferimento al servizio di cui alla lettera b) la gara è stata aggiudicata in data 23 gennaio 2018. Sono pertanto state avviate le attività relative.

- nel corso del 2019, sono proseguite le attività di indagine attraverso il monitoraggio della falda, che, iniziate nel maggio 2018, sono state effettuate con cadenza trimestrale e integrate da ulteriori 3 campagne effettuate su base mensile. Nel mese di maggio 2019 sono scaduti i termini in precedenza assegnati ai soggetti incaricati della redazione del progetto definitivo che è stato da questi effettivamente presentato al committente (Invitalia). In data 26 giugno 2019, la Struttura commissariale ha trasmesso al MATTM il progetto definitivo degli interventi di “messa in sicurezza della falda dell’area della ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, chiedendo nel contempo la convocazione della conferenza di servizi al fine dell’approvazione ai sensi dell’art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006.

### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 l’intervento passato nella Sezione “cantierabile” risulta avviato nei termini sopraillustrati.

Relativamente agli interventi di “messa in sicurezza della falda dell’area della ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell’area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate”, a seguito della presentazione del relativo progetto definitivo da parte della Struttura commissariale alla conferenza interministeriale, il MATTM ha convocato una prima conferenza istruttoria in modalità sincrona per il giorno 24 luglio 2019 al fine dell’esame congiunto della documentazione presentata che ha portato alla richiesta di integrazioni documentali. A seguito delle integrazioni trasmesse dalla Struttura commissariale in data 27 settembre 2019 il MATTM ha riconvocato la conferenza di servizi istruttoria in modalità asincrona

per il giorno 23 ottobre 2019. Al 31 dicembre 2019 non erano stati ancora acquisiti tutti i pareri dei diversi Enti interessati. Una volta ottenuta l'approvazione del progetto definitivo, si procederà ad avviare la procedura scritta per rendere l'intervento "cantierabile".

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 non risultano trasferite sulla contabilità speciale n. 5976, aperta presso la Filiale di Trieste della Banca d'Italia e intestata al Commissario straordinario ulteriori risorse rispetto all'iniziale trasferimento dell'importo di € 5.000.000,00 disposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 2117/AMB dd. 30 novembre 2015.

Come specificato dalla Struttura attuatrice, gli impegni assunti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a € 2.423.696,99, mentre i pagamenti assommano a € 548.129,88.

### **Linea di Azione 2.1.2 Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane**

La Linea di Azione 2.1.2, finalizzata al miglioramento degli standard di servizio relativi alla depurazione delle acque reflue urbane e all'adeguamento degli scarichi ai limiti comunitari, individua due interventi sui quali concentrare le risorse a valere sul FSC e pari a € 35.100.000,00:

- potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) – € 30.000.000,00;
- altri impianti destinati al ciclo integrato delle acque secondo le priorità previste dal Piano di Tutela delle acque in corso di predisposizione – € 5.100.000,00.

Con la DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, è stata approvata in via preliminare la modifica della Linea di Azione 2.1.2 – "Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane" (in relazione al superamento della procedura di infrazione 2009/2034), proponendo in particolare, l'intervento in Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano.

In data 27 marzo 2014 è stato sottoscritto l'APQ tra la Regione Autonoma Friuli Venezia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse pari a € 52.500.000,00.

In data 23 settembre 2015 è stato sottoscritto l'APQ tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzato alla razionalizzazione del Sistema Fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° Lotto, Potenziamento impianto di Depurazione di Staranzano (Gorizia), per un investimento complessivo di risorse pari a € 18.243.051,01.

L'intera Linea di Azione 2.1.1 e l'Azione "Potenziamento del depuratore di Servola (TS)", che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2, costituiscono l'Azione Cardine 3 del Programma: "Riqualficazione ambientale del SIN di Trieste", illustrata al successivo paragrafo 2.5.2.

LINEA DI AZIONE	2.1.2 - Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di
-----------------	--

	depurazione delle acque reflue urbane
AZIONI	2.1.2.1 - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola 2.1.2.2 - Altri impianti dedicati al ciclo integrato delle acque
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 72.850.000,00
VALORE FSC	€ 35.100.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le due Azioni 2.1.2.1 e la 2.1.2.2 a partire dalla prima azione.

*Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

AZIONE	2.1.2.1 - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)
VALORE FSC	€ 30.000.000,00

L'Azione 2.1.2.1 ha ad oggetto la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per il quale era stata avviata una procedura di infrazione, la n. 2004/2034, per violazione delle norme europee in materia di trattamento dei reflui (attuazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per mancata attuazione dell'art. 4 della citata direttiva e mancata attuazione dell'art. 10 - garanzia di prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali).

Riguardo alla menzionata procedura di infrazione, in sede di contro ricorso, è stato presentato all'UE un cronoprogramma che prevedeva l'avviamento dell'impianto e la sua messa a regime entro dicembre 2014. L'avvio immediato del finanziamento previsto dal PAR FSC avrebbe permesso di sviluppare l'opera in un unico lotto, con risparmio di costi e tempi e, soprattutto, di rispettare la tempistica fissata nel contro ricorso.

Il percorso che ha condotto alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro avente ad oggetto l'opera in argomento, definitivamente sottoscritto in data 27 marzo 2014, prende avvio dall'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritta il 9 maggio 2001 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro.

In attuazione alla soprarichiamata Intesa Istituzionale di Programma in data 4 giugno 2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche" con il quale si concordava sulla necessità di promuovere, attraverso una serie di iniziative individuate nell'Accordo, una strategia per il progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, la loro valorizzazione e tutela.

In particolare, l'articolo 8, comma 4, che alla lettera b), punto 2, prevedeva l'inserimento nell'Accordo di interventi ad attivazione cosiddetta "Differita" da finanziare con risorse non disponibili alla data della stipula del medesimo e l'articolo 17, comma 3, che individua

nell'intervento per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Trieste - Muggia l'opera alla quale dovrebbe essere garantita priorità di realizzazione.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013, ha previsto, nell'ambito della Linea d'azione 2.1.2, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), come opera prioritaria, la cui realizzazione doveva essere disciplinata nell'ambito di apposito Accordo di Programma Quadro.

Per dar corso al processo di condivisione istituzionale dell'Accordo venivano avviati, quindi, contatti con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tuttavia, a causa delle difficoltà incontrate nella risoluzione delle problematiche emerse a livello nazionale in materia di aiuti di Stato e relative ai Servizi di Interesse Economico Generale, in particolare a quelle legate all'applicabilità di tale regime al servizio idrico integrato, la conclusione dell'iter autorizzativo della sottoscrizione dell'APQ si è protratta sino a dicembre 2013, avvenuta con l'adozione da parte della Giunta regionale della delibera n. 2513 del 27 dicembre 2013.

In data 26 e 27 marzo 2014 è stato sottoscritto digitalmente l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse di € 52.500.000,00. Tale intervento si articola in tre stralci: adeguamento sezione di grigliatura fine sui reflui in ingresso impianto; bonifica dell'area ex scalo Legnami su cui è stato edificato il nuovo impianto ed infine, appalto integrato dell'impianto di depurazione (ogni stralcio viene analizzato nella sezione "Avanzamento procedurale").

La Commissione Europea con nota ARES(2019)1056048 del 20 febbraio 2019 ha riconosciuto che l'impianto è stato adeguato entro la scadenza del 30 novembre 2018 e pertanto non più soggetto alla procedura di infrazione n. 2004/2034.

### **Avanzamento procedurale**

Il giorno 21 marzo 2019 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico amministrativo, concludendo così definitivamente l'intervento.

### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 il progetto risulta concluso

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 risulta impegnata da parte della Regione l'intera dotazione finanziaria FSC pari a € 30.000.000,00. La Struttura attuatrice dichiara che sono stati assunti da parte del Soggetto realizzatore impegni per totali € 43.819.565,77 e pagamenti per € 45.971.366,42; il dato di pagamento risulta superiore a quello degli impegni, probabilmente, a causa di una mancata registrazione al 31 dicembre 2019 dell'impegno corrispondente a un pagamento.

### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti l'Azione 2.1.2.2.

AZIONE	2.1.2.2 - Altri impianti dedicati al ciclo integrato delle acque
--------	--

VALORE FSC	€ 5.100.000,00
------------	----------------

L'intervento di razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano"- 1. Lotto, potenziamento impianto di depurazione di Staranzano oggetto dell'Accordo di Programma Quadro si inserisce nell'ambito delle opere volte al superamento della procedura di infrazione 2009/2034 riguardo alla quale, nella conseguente causa C-85/2013, la Corte di Giustizia Europea in data 10 aprile 2013 ha sentenziato per gli agglomerati di Cormons, Gradisca d'Isonzo e Grado, la non corretta applicazione di quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE agli artt. n. 4, 5 e 10.

Le opere di progetto hanno lo scopo di garantire l'adeguato trattamento delle acque reflue civili ed industriali provenienti dai territori comunali attualmente serviti dall'impianto esistente (Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco) nonché dei reflui attualmente trattati dagli impianti di Gorizia, Gradisca d'Isonzo. Nell'ottica del riassetto del servizio fognario di detti comuni risulta necessario potenziare ed adeguare l'attuale ciclo depurativo alle nuove esigenze.

### **Avanzamento procedurale**

Il processo che ha condotto alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro, avvenuta in data 23 settembre 2015, prende avvio dalla previsione inserita all'interno del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, della Linea d'azione 2.1.2, relativa all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane.

Con tale Linea d'Azione si individuava oltre al potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), - oggetto di apposito Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 27 marzo 2014, per un importo di € 52.500.000,00, di cui € 30.000.000,00 a valere sul FSC 2007-2013,- anche altri impianti destinati al ciclo integrato delle acque secondo le priorità previste dal Piano di Tutela delle Acque in corso di attuazione per un importo a valere sul FSC 2007-2013 di € 5.100.000,00.

Successivamente, con delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2263 del. 28 novembre 2014 veniva puntualmente individuato l'intervento nella Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO "Orientale Goriziano" – 1. Lotto, potenziamento impianto di depurazione di Staranzano, per un importo di € 20.350.000,00, di cui € 5.100.000,00 a valere su risorse FSC 2007-2013.

In base a conseguenti verifiche effettuate dalla Regione, il costo dell'intervento, originariamente stimato in € 20.350.000,00, è stato, quindi, rideterminato in € 18.243.051,01, fermo restando le risorse FSC (€ 5.100.000,00).

In data 30 dicembre 2015 è stata formalizzata la graduatoria della gara di appalto pervenendo all'individuazione della prima classificata nell'A.T.I. la cui capogruppo è l'impresa Severn Trent Italia S.p.A., incaricata della redazione del progetto definitivo, esecutivo, esecuzione dei lavori e gestione provvisoria dell'impianto, per un importo complessivo di € 14.073.970,45.

L'ATI seconda classificata, formata dalle imprese Torricelli Srl e ICOP SpA, ha promosso ricorso contro l'aggiudicazione presso il TAR del Friuli Venezia Giulia, che lo ha respinto. La medesima ATI ha successivamente presentato ricorso presso il Consiglio di Stato, che, in data 1° dicembre 2016 ha rigettato l'istanza di provvedimenti cautelari per quanto riguarda il profilo di urgenza, ma senza esprimersi nel merito. Il 24 luglio 2017 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato,

assunta nell'udienza tenutasi el 15 giugno 2017, con la quale è stato respinto il ricorso della seconda classificata, confermando la sentenza del TAR del Friuli-Venezia Giulia di aggiudicazione all'ATI prima classificata.

Il 21 agosto 2017 il gestore Irisacqua S.r.l. ha provveduto a formalizzare l'avvio della progettazione definitiva a seguito della quale il Raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato ha consegnato il progetto definitivo in data 19 ottobre 2017.

La progettazione esecutiva non è stata avviata in quanto la verifica e validazione del progetto definitivo, vista la complessità e la multidisciplinarietà delle opere in progetto, ha richiesto un periodo maggiore rispetto a quanto previsto e si è conclusa solamente il 22 maggio 2018 con l'emissione del rapporto conclusivo di verifica da parte del soggetto di controllo accreditato.

Successivamente si è reso necessario rivedere i contenuti dello schema di contratto per una serie di motivi.

Il 18 ottobre 2018 è stato approvato il progetto definitivo da parte dell'Amministratore Unico di Irisacqua S.r.l.

Il 10 gennaio 2019 il Soggetto attuatore (Irisacqua s.r.l.) ha stipulato il contratto di appalto con l'ATI Technologies for Water Services S.p.A. – Impresa Polese S.p.A – Syderidraulic System S.p.A.. Successivamente, il 19 aprile 2019 Irisacqua s.r.l. ha rigettato il progetto esecutivo presentato dall'ATI in quanto non rispettoso delle condizioni del bando di gara e delle pattuizioni stabilite in sede di stipula.

Il 18 novembre 2019 l'ATI ha consegnato il progetto esecutivo riallineato alle condizioni contrattuali, che è stato trasmesso alla Società Inarcheck S.p.A. incaricata del servizio di verifica e validazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016.

### **Avanzamento fisico**

I ritardi cumulati nella redazione del progetto esecutivo hanno comportato un ritardo dei tempi di realizzazione dell'intervento, per cui la data previsionale di esecuzione e collaudo dei lavori è stata spostata al 30 maggio 2022 e quello di chiusura dell'intervento al 29 luglio 2022.

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 gli impegni della Regione a valere sul FSC sono pari al 100% della dotazione e corrispondono a € 5.100.000,00. Gli impegni del Soggetto attuatore, assunti sul complesso delle risorse a disposizione, a monitoraggio risultano ammontare a totali € 506.314,33 e i pagamenti del medesimo a € 416.916,57.

## **Obiettivo 4.2 - Diversificazione delle fonti di energia rinnovabile in montagna**

### *Linea di Azione 4.2.1 - Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia*

Il progetto di filiera "foresta-legno" è collegato alla capacità di costruire e mantenere un sistema forestale efficiente tramite una rete infrastrutturale di viabilità e strutture logistiche di supporto (piazze di deposito del legname, strutture di difesa dagli incendi, ecc.) in grado di rafforzare la

vitalità del sistema imprenditoriale forestale regionale, oggi fortemente caratterizzato da precarietà tecnica e demografica delle imprese che vi lavorano.

L'Azione comprende sia interventi a gestione diretta sia interventi a bando.

I tre interventi ad attuazione diretta comportano un investimento complessivo di € 710.000,00 e intendono rispondere alla domanda di nuova viabilità forestale camionabile o di adeguamento della viabilità esistente a servizio dei boschi di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per quanto concerne la seconda tipologia di interventi, nel luglio 2014 è stato approvato il bando per la concessione di contributi per interventi per il miglioramento della viabilità forestale i cui beneficiari erano Comuni e Comunità montane (ora Unione Territoriale Intercomunale - UTI).

I contributi erano finalizzati allo sviluppo della filiera foresta-legno-energia per la produzione di biomasse legnose dai boschi della regione con lo scopo di diminuire il ricorso all'importazione dall'estero.

In particolare, si è ritenuto necessario intervenire prioritariamente sulla rete di viabilità forestale adeguandola alle esigenze della meccanizzazione della filiera foresta-legno-energia. Gli interventi interessano comprensori boscati significativi per la produzione legnosa.

Sono finanziati interventi, in aree boscate di produzione, appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- 1) costruzione di nuovi assi di viabilità forestale camionabile principale in aree boscate di produzione non servite;
- 2) adeguamento funzionale di assi significativi dell'attuale viabilità trattorabile e camionabile secondaria conformandone i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale, anche con variazioni agli esistenti tracciati;
- 3) realizzazione di piattaforme logistiche per la lavorazione e lo stoccaggio del cippato destinato ad alimentare impianti esistenti e di prossima messa in funzione.

#### Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.2.1 - Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno- energia
AZIONE	4.2.1.1 - Interventi di viabilità forestale e piattaforme logistiche di stoccaggio e lavorazione
VALORE FSC	€ 2.400.000,00 <i>di cui:</i> Interventi a titolarità regionale: € 710.000,00 Interventi a bando: € 1.690.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale

I progetti attivati sono costituiti da opere pubbliche di viabilità forestale percorribile con autotreni che interessano proprietà regionali destinate alla produzione legnosa caratterizzate da un divario tra viabilità forestale ottimale e quella esistente.

La finalità della Linea è quella di aumentare le aree boscate servite da strade forestali camionabili principali, cioè di strade con caratteristiche costruttive tali da consentire il transito di autocarri con rimorchio e macchine operatrici in grado di sviluppare un'elevata produttività, al fine di consentire l'esbosco non solo del legname da opera, ma anche quello del materiale legnoso di minor valore – biomasse forestali - destinato alla produzione di energia da boschi la cui gestione si basa sui principi della gestione forestale sostenibile.

La realizzazione della viabilità consentirà l'utilizzazione di legname che andrà, in parte, ad alimentare il mercato regionale delle biomasse legnose forestali.

La viabilità consente di affidare più interventi di utilizzazione boschiva e di mettere maggior quantità di prodotto legnoso sul mercato e di attivare sinergie positive tra gli operatori economici degli utilizzatori istituzionali, titolari degli impianti a biomasse.

Gli interventi a titolarità regionale sono i seguenti:

1. realizzazione ex novo della strada forestale Coccau - Cinque baracche - 2° lotto: costruzione ex novo di un tratto di strada forestale camionabile, in prolungamento di un tratto esistente (1° lotto della strada Coccau-Cinque Baracche) realizzando anche piazzali per il deposito temporaneo del legname lungo il nuovo tratto stradale nell'ambito della proprietà regionale denominata "Foresta regionale dei Lotti";
2. costruzione della strada forestale destra Rio Bianco - 2° lotto e diramazioni strada "Rio Prode - Svabezza" - 2° lotto: costruzione ex novo di due tratti di strada forestale camionabile a completamento di altrettanti interventi i cui primi lotti risultano già realizzati e di piazzali per il deposito temporaneo del legname nell'ambito della proprietà regionale denominata "Foresta regionale di Fusine";
3. adeguamento e nuova viabilità forestale nella foresta di Pramasio: costruzione ex novo di un tratto di strada forestale camionabile che si allaccia ad una strada camionabile principale, realizzando anche piazzali per il deposito temporaneo del legname sia all'innesto con la strada camionabile esistente sia lungo il nuovo tratto stradale nell'ambito della proprietà regionale denominata "Foresta regionale di Pramasio".

Gli interventi a bando sono i seguenti:

1. adeguamento funzionale strada forestale "Scalotta" in Comune di Ampezzo: opere di miglioramento della viabilità esistente in destra orografica del torrente Lumiei con adeguamento alle caratteristiche di strada camionabile forestale principale ed a servizio del comprensorio boschivo di proprietà comunale;
2. adeguamento Strada forestale "Sorgenti del Torre - Forcella Tacia" in Comune di Lusevera: l'area forestale interessata dal tracciato è costituita da un insieme di tre comparti boschivi: i) la proprietà privata organizzata nel Consorzio forestale Valle Musi, sul territorio di Lusevera, ii) la proprietà comunale di Gemona del Friuli, iii) la proprietà comunale di Venzona. L'intervento consiste nell'adeguamento funzionale di assi significativi dell'attuale viabilità conformandone i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale, anche con variazione degli attuali tracciati;
3. adeguamento viabilità esistente e completamento camionabile di servizio, località Cjarsuela: rifacimento della strada principale e secondaria camionabile con adeguamento di tornanti, realizzazione di piazzole di scambio e deposito legname, conformandone i parametri a quelli

della viabilità forestale camionabile principale, adeguamento della sede stradale e realizzazione di un nuovo tracciato;

4. adeguamento della viabilità denominata "Dorsale Cansiglio - Piancavallo": disaggio delle pareti rocciose, preparazione del piano viabile per l'asfaltatura e successiva asfaltatura. L'intervento mira a rendere transitabile l'arteria agli autocarri di grosse dimensioni per consentire adeguata economia di scala nel trasporto;
5. adeguamento della viabilità denominata "Strada della Val Settimana"; preparazione del piano viabile per l'asfaltatura e successiva asfaltatura. L'intervento mira a rendere transitabile l'arteria agli autocarri di grosse dimensioni per consentire adeguata economia di scala nel trasporto; l'intervento è un adeguamento funzionale di assi significativi dell'attuale viabilità, conformandone i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale;
6. adeguamento viabilità forestale "Val Saisera - rifugio Grego" in Comune Malborghetto Valbruna: adeguamento funzionale della strada per consentire un miglior accesso e incrementare la biomassa estraibile dalle particelle forestali circostanti, favorendo l'imprenditorialità e incrementando l'uso delle risorse legnose anche a fini energetici. L'intervento consiste in una serie di lavorazioni sulla viabilità esistente inquadrabili in opere di manutenzione straordinaria per conformare i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale;
7. adeguamento funzionale della viabilità forestale Monte Leila basso - S. Antonio (tratto A-P): adeguamento funzionale della strada per consentire un miglior accesso e incrementare la biomassa estraibile dalle particelle forestali circostanti, favorendo l'imprenditorialità e incrementando l'uso delle risorse legnose anche a fini energetici. L'intervento consiste in una serie di lavorazioni sulla viabilità esistente inquadrabili in opere di manutenzione straordinaria, compresi interventi di variazione del tracciato nei tratti a maggiore pendenza, e in parte minore, in opere di realizzazione del collegamento, ora assente, alla viabilità esistente per conformare i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale;
8. adeguamento funzionale viabilità forestale "Bivio Ortigara Val Romana" nel Comune di Tarvisio: adeguamento funzionale della strada per consentire un miglior accesso e incrementare la biomassa estraibile dalle particelle forestali circostanti, favorendo l'imprenditorialità e incrementando l'uso delle risorse legnose anche a fini energetici. L'intervento consiste in una serie di lavorazioni sulla viabilità esistente inquadrabili in opere di manutenzione straordinaria per conformare i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale;
9. adeguamento funzionale viabilità forestale in loc. Buco del Cucco in Comune Chiusaforte: adeguamento funzionale della strada per consentire un miglior accesso e incrementare la biomassa estraibile dalle particelle forestali circostanti, favorendo l'imprenditorialità e incrementando l'uso delle risorse legnose anche a fini energetici. L'intervento consiste in una serie di lavorazioni sulla viabilità esistente inquadrabili in opere di manutenzione straordinaria per conformare i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale.

### **Avanzamento procedurale**

La scheda di attività è stata approvata con delibera della Giunta regionale n. 381 del 27 febbraio 2015.

Al 31 dicembre 2019 risulta conclusa per tutti gli interventi la fase di funzionalità.

### **Avanzamento fisico**

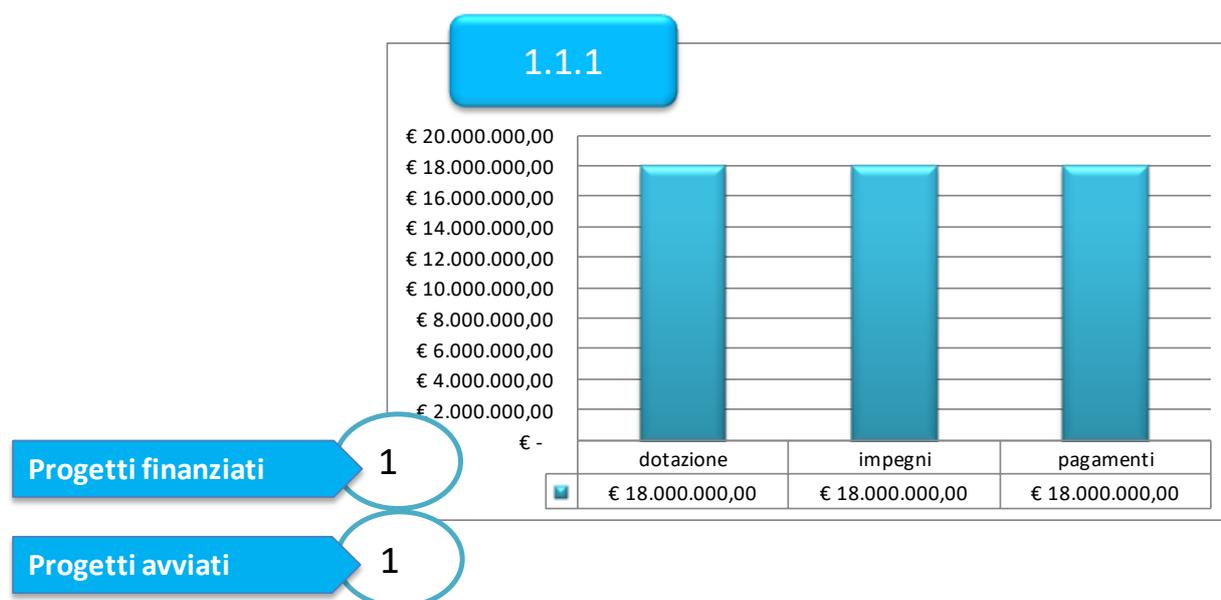
Al 31 dicembre 2019 i lavori di tutti i 12 progetti avviati risultano conclusi.

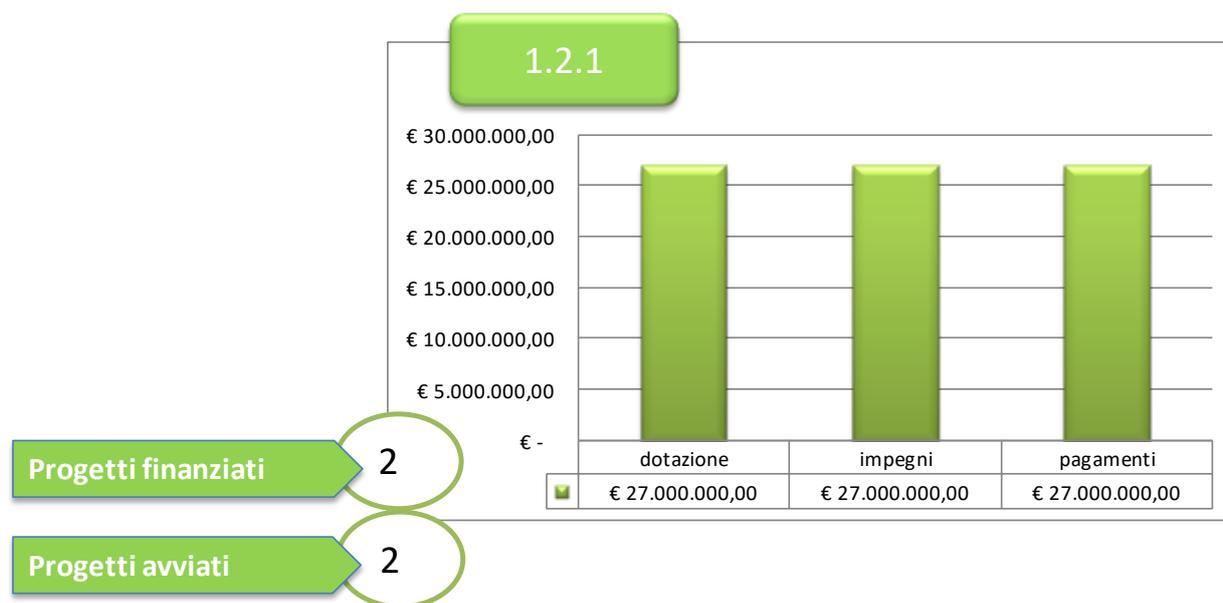
## Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 l'intero contributo FSC, pari a € 2.400.000,00, risulta impegnato, mentre i pagamenti ammontano a € 570.077,02 per gli interventi a titolarità e 1.584.550,89 per quelli a bando.

### 2.3.3 Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità

Con la Priorità 6 vengono sviluppati due obiettivi: l'Obiettivo 1.1 – Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario e l'Obiettivo 1.2 – Riduzione del deficit strutturale in aree critiche della viabilità d'interesse regionale e locale. Al primo è associata la Linea di Azione 1.1.1 – Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale, mentre al secondo la Linea di Azione 1.2.1 – Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2019. Complessivamente, la dotazione ammonta a € 45.000.000,00, totalmente impegnata sui 3 progetti finanziati e già avviati; sono stati anche completati i pagamenti a valere sulle risorse FSC.





**Obiettivo 1.1 - Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario**

*Linea di Azione 1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale*

La Linea di Azione prevede di destinare le risorse FSC all'acquisto di mezzi ferroviari nell'ambito del contratto sottoscritto con la società spagnola "CAF - Construcciones Y Auxiliar de Ferrocarriles S.A.", che prevede la fornitura di otto elettrotreni modulari di nuova costruzione, omologati per la circolazione sulla rete italiana e slovena per i servizi ferroviari di competenza della Regione, con opzione di acquisto di ulteriori elettrotreni, nonché scorta tecnica e materiali di ricambio e servizio di manutenzione.

Il rinnovo del parco rotabile mira al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. L'investimento ha l'obiettivo di sostituire il materiale rotabile più obsoleto utilizzato dall'impresa ferroviaria per lo svolgimento di servizi regionali. La vetustà del materiale comporta pesanti disservizi per i viaggiatori in termini non solo di comfort, ma anche di ritardi e soppressioni, situazione che, se prolungata nel tempo, determina anche una tendenziale disaffezione dell'utenza. I nuovi rotabili consentono quindi il miglioramento dell'affidabilità, della regolarità dei servizi e del relativo comfort, al fine di incentivare l'utilizzo del treno quale mezzo per l'effettuazione degli spostamenti sulle linee di interesse regionale, con il mantenimento ed, in prospettiva, con l'incremento delle quote di mobilità attratte e conseguente riduzione dell'uso del mezzo privato. Il miglioramento nella qualità del trasporto ferroviario si riverbera positivamente, sia a livello sociale, garantendo a tutte le fasce della popolazione servizi più sicuri ed efficienti, sia dal punto di vista dei territori, assicurandone una maggiore coesione.

L'intervento di potenziamento delle infrastrutture di trasporto è inoltre pienamente coerente con gli obiettivi strategici comunitari.

L'investimento totale previsto (totale delle risorse del PAR) su tale Azione è pari a € 55.655.888,60, di cui € 18.000.000,00 a valere su FSC.

La Linea di Azione sviluppa l'Azione Cardine 1 "Trasporto pubblico locale".

*Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	1.1.1 - Acquisto di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali
AZIONE	1.1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 55.655.888,60
VALORE FSC	€ 18.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale

Il Programma approvato con DGR n. 847/2012 prevedeva che le risorse FSC fossero impiegate per acquistare mezzi ferroviari con l'esercizio del diritto d'opzione. A seguito della richiesta, condivisa in sede di Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013, il Programma è stato modificato anticipando l'impiego delle risorse FSC sulla fornitura iniziale.

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, sono state approvate in via preliminare le modifiche e gli aggiornamenti proposti dalle Strutture Attuative del Programma, inclusa quella proposta per la Linea di Azione 1.1.1. Le modifiche proposte sono state condizionate dal significativo ritardo accumulato dalla commessa principalmente nella fase di predisposizione della documentazione finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla messa in esercizio provvisorio per prove dei treni (AMIS) e della successiva autorizzazione che deve essere rilasciata al Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS).

Con la procedura di riprogrammazione conclusasi in data 29 aprile 2015 con la presa d'atto da parte del CIPE (delibera n. 41 del 29 aprile 2015) e con l'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale (delibera n. 1801 del 18 settembre 2015), sono state apportate alcune modifiche alla Linea di Azione 1.1.1: rimodulazione del cronoprogramma dell'intervento, aggiornamento del valore dell'investimento, passato da € 53.000.000,00 a € 55.655.888,60, e rimodulazione della copertura finanziaria dello stesso (ai fondi FSC e regionali sono state aggiunte le risorse statali ordinarie ad esso destinate).

Con la DGR n. 927 del 15 maggio 2015 è stata approvata la scheda di attività relativa alla Linea di Azione.

### **Avanzamento procedurale**

Il contratto di fornitura con la società spagnola CAF *Construcciones Y Auxiliar de Ferrocarriles S.A.* è stato sottoscritto il 29 marzo 2011 (rep. n. 9421); sulla base dell'art. 2 la Regione ha esercitato, con due atti successivi, l'opzione di acquisto di complessivi ulteriori quattro elettrotreni modulari. In data 11 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo rep. n. 9576, con il quale sono state definite ulteriori prestazioni finalizzate ad attrezzare per la circolazione, anche sulla rete austriaca, quattro elettrotreni modulari acquistati mediante l'esercizio dell'opzione parziale di acquisto già esercitata, garantire la fornitura dei componenti, della scorta tecnica, fornire le attrezzature per il

trasporto delle biciclette su tutti gli elettrotreni e introdurre sull'intera flotta un sistema di controllo e mantenimento in automatico della velocità del treno.

Le tempistiche di consegna dei treni – contrattualmente previste a dicembre 2012 – sono state condizionate nella fase di predisposizione e valutazione della documentazione finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni alla messa in esercizio dei treni nella quale interagiscono più soggetti (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – ANSF, Rete Ferroviaria Italiana – RFI, Trenitalia, Verificatore indipendente di Sicurezza - VIS), subendo un significativo ritardo.

Il rilascio del certificato di sicurezza da parte dell'ANSF è stato emesso a fine maggio 2015 e tra il 14 giugno 2015 e il 6 settembre 2015 tutti i treni acquistati sono stati consegnati ed entrati regolarmente in servizio.

Nel corso dell'anno 2016 la Società CAF ha svolto regolarmente il servizio di manutenzione sui rotabili nei termini pattuiti (1 anno) come attestato dalla Società Trenitalia S.p.A., gestore dei servizi ferroviari e comodatario dei treni acquistati dalla Regione ed ha consegnato parte della scorta tecnica ordinata ed i moduli portabiciclette per tutti gli ETR oggetto della fornitura.

A febbraio 2019 è stato sottoscritto uno specifico atto di transazione sulle penali da applicare per la ritardata consegna degli 8 ETR 563.

La consegna della scorta tecnica è avvenuta in data 6 giugno 2019 con la redazione di apposito verbale. Tra i mesi di settembre e ottobre 2019 vi è stata anche la consegna dei componenti della scorta tecnica, che la società ha offerto a parità di prezzo in sostituzione di quelli dichiarati dalla società stessa non pertinenti con i treni acquistati e quindi inutilizzabili.

### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 risulta 1 progetto avviato, ancora in corso.

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 risultano impegnate tutte le risorse programmate a valere su FSC e pari a € 18.000.000,00. Sono stati effettuati pagamenti a valere sul FSC per un importo di € 18.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 45.809.040,00.

Nel corso del 2015 e del 2016 la Regione ha provveduto alla liquidazione del 40% del valore dei treni contrattualmente pattuito. Successivamente nel 2018 si è provveduto al pagamento di ulteriori 4 ETR acquistati dalla Regione e adibiti alla circolazione sull'infrastruttura austriaca, che la società spagnola ha consegnato a settembre ma che non rientrano nel presente finanziamento e analogamente nel corso del 2019 è stato liquidato alla società spagnola il servizio di manutenzione per i 4 ETR adibiti alla circolazione su rete austriaca, contrattualizzato per un anno dalla messa in servizio.

## Obiettivo 1.2 - Riduzione del deficit strutturale in aree critiche della viabilità d'interesse regionale e locale

### *Linea di Azione 1.2.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia*

Con gli investimenti previsti da questa Linea di Azione, la Regione intende intervenire nelle aree critiche della viabilità di interesse regionale, allo scopo di dotare il proprio territorio di una rete di infrastrutture stradali efficiente e sicura.

In particolare, gli interventi individuati intendono perseguire il potenziamento delle infrastrutture di trasporto a servizio dei principali sistemi territoriali locali della regione. Lo scopo fondamentale è quello di favorire un loro riposizionamento competitivo in Europa, in modo che ciascun sistema territoriale coinvolto possa sfruttare al meglio questa nuova potenzialità.

I collegamenti programmati saranno funzionali al raggiungimento di sostanziali impatti strutturali sul territorio che verranno ampliati dalla possibilità dell'inserimento delle zone interessate dalle infrastrutture, in particolare della Bassa friulana, in una rete infrastrutturale che consentirà l'allacciamento della rete secondaria a quella di primo livello e autostradale, quale parte integrante del Corridoio paneuropeo V. Tali opere si inseriscono, quindi, in una logica territoriale legata alla complessità e alla stratificazione di usi, significati, potenzialità che ogni territorio custodisce al suo interno e si configurano anche come un piano sostenibile di recupero della funzionalità della rete viaria regionale, congruente con lo sviluppo economico e sociale del territorio e rispetto dell'ambiente.

Le risorse dedicate alla Linea di Azione 1.2.1 ammontano, complessivamente, a € 50.200.000,00, di cui € 27.000.000,00 sul FSC.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	1.2.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia
AZIONE	1.2.1.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 50.200.000,00
VALORE FSC	€ 27.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione

L'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.R. 352 "di Grado" è strutturato dal Lotto 2: dalla S.R. 352 alla S.S. n. 14, che costituirà la parte centrale del collegamento, e dal Lotto 3 – stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.R. 352 (Terzo d'Aquileia), che rappresenterà il completamento a Sud del collegamento stesso. Con decreto n. 856 del 18 settembre 2006 (integrato dal decreto n. 680 del 20 settembre 2007), è stata formalizzata la delegazione amministrativa intersoggettiva ad Autovie Venete S.p.A. degli interventi per un importo complessivamente stimato in € 49.600.000,00. Successivamente, con decreto n.

942 del 13 dicembre 2011 il costo dell'intervento è stato ridefinito in € 50.200.000,00, integrando la dotazione iniziale con ulteriori € 600.000,00.

### **Avanzamento procedurale**

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 971 del 22 maggio 2015.

Il progetto preliminare del Lotto 2 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 50, comma 4, della L.R. 14/2002 e s.m.i., con DGR n. 2310 del 28 settembre 2007. Successivamente, con decreto PMT/341 del 12 agosto 2010 del Direttore dell'allora Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per un importo complessivamente definito dal quadro economico di € 43.107.666,10. Il progetto esecutivo, redatto dall'A.T.I. vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione dell'opera, è stato approvato dalla Regione con decreto PMT/4439 del 1° ottobre 2012 del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione.

Il progetto preliminare del Lotto 3-Stralcio 2 è stato approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002 e s.m.i., con DGR n. 1868 del 6 agosto 2009 per un importo complessivo pari a € 6.000.000,00. Il Lotto 3-Stralcio 2 è stato inserito dalla DGR 1471/2009 tra gli interventi che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3792/2008 e s.m.i., con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza determinata dai lavori di realizzazione della terza corsia sull'A4 ed è stato nominato il Commissario delegato. L'intervento è stato conseguentemente attratto dai poteri attribuiti al Commissario delegato, che, preso atto che il Lotto 3-Stralcio 2 della variante alla S.R. 352 costituisce parte integrante del collegamento tra Palmanova e Cervignano (interporto) di cui alla DGR 1471/2009, ha individuato Autovie Venete S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso (decreto n. 45 del 14 gennaio 2010). In data 19 febbraio 2010 è stato stipulato un Protocollo di intesa tra il Commissario Delegato per l'Emergenza, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Autovie Venete S.p.A. al fine di definire gli ambiti di intervento di ogni soggetto coinvolto nella realizzazione dell'opera. Il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato dal Commissario delegato con decreto n. 132 del 22 dicembre 2011.

Lo stato di attuazione dell'intervento, alla data del 31 dicembre 2019, risulta il seguente:

1. relativamente al collegamento tra il casello autostradale sull'autostrada A4 – Palmanova, l'interporto di Cervignano e la SS 352 in località terzo di Aquileia 2° lotto, dalla SR 352 alla SS 14, i lavori hanno avuto inizio in data 30 ottobre 2012, la consegna definitiva è avvenuta in data 14 maggio 2014. Al 31 dicembre 2019 l'intervento risulta completato e con collaudo tecnico-amministrativo concluso;
2. relativamente al collegamento tra il casello autostradale sull'autostrada A4 – Palmanova, l'interporto di Cervignano e la SS 352 in località terzo di Aquileia 3° lotto - 2° stralcio da via Cajù alla SR 352, i lavori sono stati consegnati in data 8 maggio 2013 e si sono conclusi il 26 settembre 2014; il tratto stradale è stato aperto al traffico il 23 febbraio 2015. Al 31 dicembre 2019 l'intervento risulta completato e con collaudo tecnico-amministrativo concluso.

### **Avanzamento fisico**

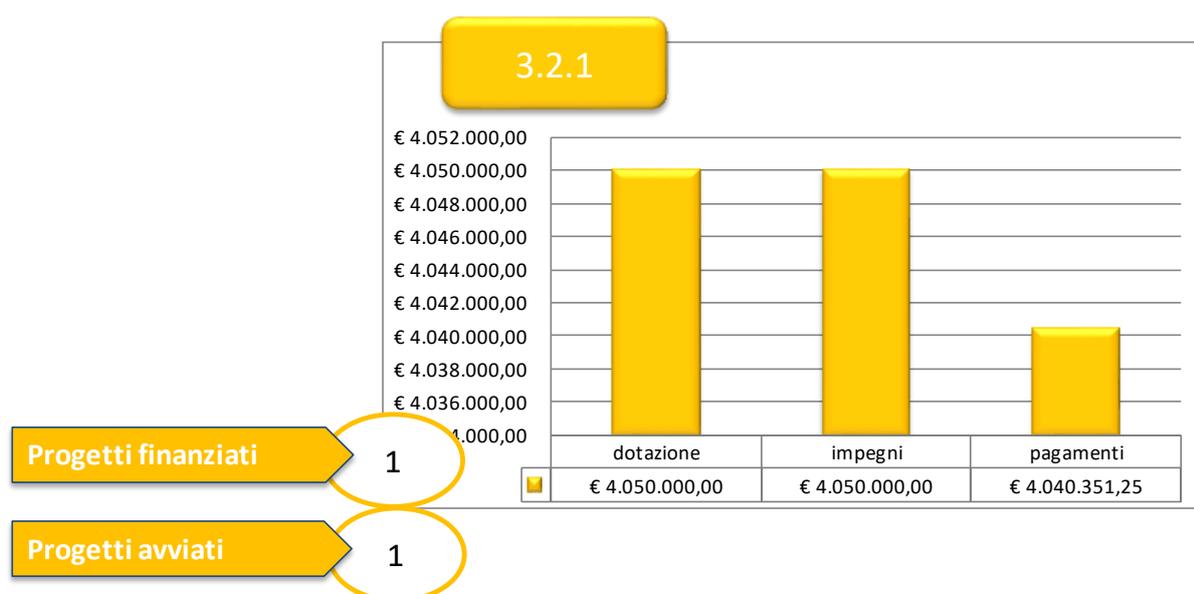
Al 31 dicembre 2019 risultano finanziati 2 progetti, entrambi avviati e conclusi.

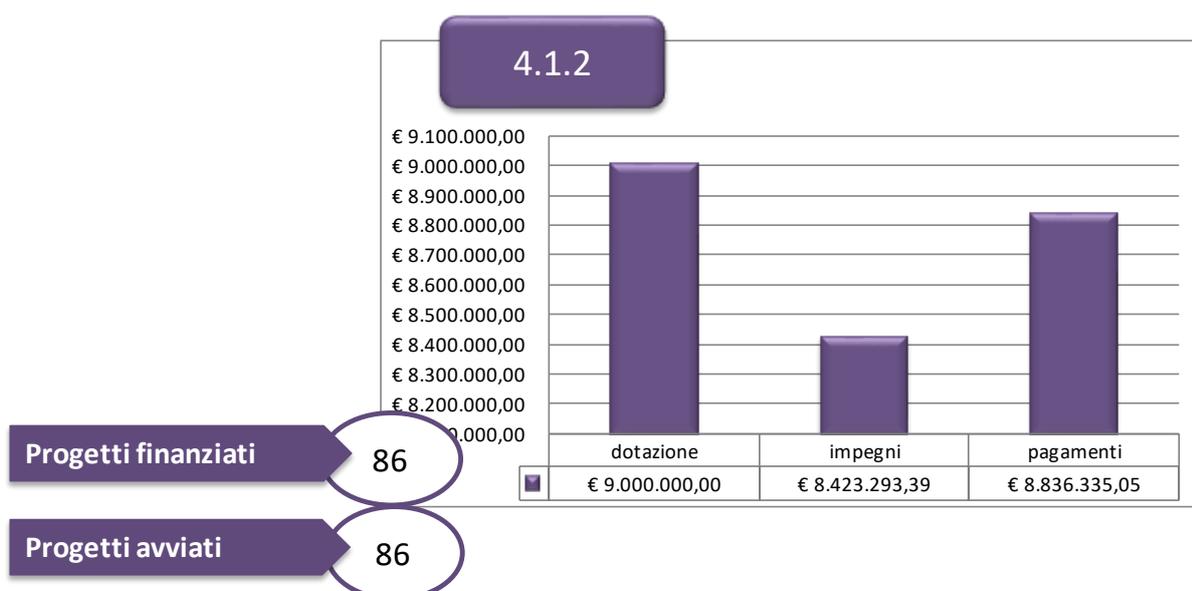
## Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019, risultano essere state impegnate tutte le risorse programmate a valere su FSC e pari a € 27.000.000,00. Inoltre, risultano pagamenti a valere sul FSC per € 27.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 28.270.137,73.

### 2.3.4 Priorità 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

La Priorità 7 include l'Obiettivo 3.2 – Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità con la Linea di Azione 3.2.1 – Servizi per il lavoro e l'Obiettivo 4.1 – Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata con la Linea di Azione la 4.1.1 – Sviluppo di filiere produttive in area montana e la Linea di Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2019. Nel complesso, per la Priorità 7, la dotazione di risorse a valere su FSC è pari a € 25.050.000,00; gli impegni ammontano a € 24.473.293,39 e i pagamenti a 21.885.703,68. Complessivamente sono stati finanziati e avviati 215 progetti.





### Obiettivo 3.2 – Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità

#### Linea di Azione 3.2.1 – Servizi per il lavoro

La linea di azione 3.2.1 - Servizi per il lavoro prevede interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza dei servizi per il lavoro attraverso investimenti sulla strumentazione e sulla infrastruttura tecnologica dei Centri per l'impiego. Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- agevolare il cittadino nella ricerca attiva di lavoro permettendogli di svolgere una serie di adempimenti on-line;
- introdurre modalità operative che permettano ai Servizi per l'impiego di migliorare la qualità delle prestazioni rivolte a cittadini e aziende, riducendo così il tempo d'interazione, le file agli sportelli ed il tempo che dedicano agli adempimenti puramente burocratici.

La Linea di Azione si compone dei seguenti interventi:

- interventi di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL);
- potenziamento delle postazioni di lavoro degli operatori dei Centri per l'Impiego e delle postazioni per l'accoglienza dell'utenza;
- adeguamenti alle infrastrutture informatiche di base.

La scheda di attività che disciplina la Linea di Azione 3.2.1 - Servizi per il lavoro è stata approvata con DGR n. 685 del 11 aprile 2014.

La struttura attuatrice della Linea di Azione, nonché beneficiario del finanziamento, è l'Amministrazione Regionale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio politiche del lavoro. Il soggetto realizzatore del progetto è la società *in-house* Insiel S.p.A., con cui l'Amministrazione Regionale ha stipulato apposita Convenzione in data 23 luglio 2014, scaduta il 31 dicembre 2017, e un Atto aggiuntivo in data 29 dicembre 2017 con scadenza il 31 dicembre 2018.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	3.2.1 - Servizi per il lavoro
AZIONE	3.2.1.1 - Servizi per il lavoro
VALORE FSC	€ 4.050.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio politiche del lavoro

Le forniture previste dalla Convenzione sottoscritta con la società *in house* Insiel S.p.A. in data 23 luglio 2014 per la realizzazione del progetto "Agenda digitale per l'impiego" sono di due tipi:

- software: nuove componenti applicative o nuove componenti applicative esistenti del Sistema Informativo Lavoro e dei sistemi informativi connessi;
- beni strumentali: hardware, strumenti e middleware da fornire ai Centri per l'Impiego.

#### **Avanzamento procedurale**

Relativamente alla fornitura dei beni hardware di cui agli studi di fattibilità del 3 luglio 2014 e del 10 ottobre 2017, allegati rispettivamente alla Convenzione del 23 luglio 2014 e all'Atto aggiuntivo del 29 dicembre 2017, e alle successive proposte integrative approvate dalla Struttura attuatrice, la Società INSIEL ha acquistato e consegnato i beni relativi ai sei lotti previsti, che sono stati tutti collaudati. Nel corso del 2017 sono stati eseguiti a campione controlli in loco per i beni dei suddetti lotti nei Centri per l'impiego di Trieste, Monfalcone, Cividale del Friuli, Tolmezzo e Pordenone.

Per quanto concerne le componenti software, la Società INSIEL ha presentato sei rapporti SAL tra il 2014 e il 2019, tutti approvati dalla Struttura attuatrice.

#### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 risulta 1 progetto, avviato nel 2014 e concluso nel dicembre 2018. Il progetto è stato realizzato nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui all'ultimo studio di fattibilità IDAS-TLF-ADI-SF-2017-01 del 10 ottobre 2017, allegato quale parte integrante all'Atto aggiuntivo prot. 3348 del 29 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2018 tutte le forniture hardware e software risultano

consegnate e collaudate. Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad approvare la relazione finale del soggetto realizzatore Insiel S.p.A. e a liquidare le fatture relative agli ultimi due Stati Avanzamento Lavori del II semestre 2018 – beni hardware e del II semestre 2018 – beni software. Con nota prot. n. 91590 del 21 agosto 2019 è stata inviata all'OdP l'ultima dichiarazione di spesa e comunicata la conclusione del progetto.

### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammonta a € 4.040.351,25, importo totalmente pagato, a fronte di un impegno di spesa di 4.050.000,00 pari al contributo FSC. Le economie di spesa, per un totale di € 9.648,75 sono state realizzate per € 2.205,52 sulla parte hardware e per € 7.443,23 sulla parte software.

### **Obiettivo 4.1 – Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata**

#### *Linea di Azione 4.1.1 – Sviluppo di filiere produttive in area montana*

La Linea di Azione 4.1.1 ha come finalità il sostegno delle attività economiche in area montana con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove imprese e creare nuova occupazione o stabilizzare l'occupazione esistente.

Per conseguire tale obiettivo, il PAR FSC individua alcuni elementi di indirizzo strategico per la definizione degli interventi di sostegno:

- a) "riposizionamento [...] per le imprese locali, specie di quelle che operano nell'indotto";
- b) "miglioramento delle sinergie territoriali";
- c) "specializzazione in produzioni e attività che sfruttino risorse e committenza locali";
- d) "innovazione".

Inoltre si individua la necessità di accompagnare il sostegno diretto alle imprese con interventi di infrastrutturazione del territorio, per creare condizioni favorevoli alla competitività del sistema economico montano. In particolare, per lo sviluppo del settore turistico risulta strategico il completamento in area montana della pista ciclabile Alpe Adria, parte dell'itinerario ciclabile Salisburgo-Grado, che consente anche l'accesso alle ciclovie locali.

Dall'indirizzo strategico – a seguito delle modifiche intervenute nel 2015, approvate da ultimo in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 2089 del 23 ottobre 2015 - fa discendere le seguenti attività specifiche:

- a) aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive alberghiere;
- b) aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva;
- c) completamento della pista ciclabile Alpe Adria (segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto Resiutta-Carnia in Comune di Venzona).

A seguito di tali riprogrammazioni, la dotazione complessiva della Linea di Azione è stata rideterminata in € 12.000.000,00.

Relativamente alle attività finanziate nell'ambito della Linea di Azione 4.1.1 esse vengono attuate in esecuzione della scheda di attività approvata con DGR n. 797 del 2 maggio 2014, successivamente modificata dalla DGR n. 929 del 23 maggio 2014 e dalla DGR n. 2055 del 16 ottobre 2015, nonché dell'indirizzo amministrativo dettato dalla Giunta Regionale con delibera n. 254 del 13 febbraio 2015.

La Linea di Azione 4.1.1 concorre all'Azione Cardine 4 (Sviluppo della montagna) assieme alla Linea di Azione 4.2.1. Entrambe, quindi, integrano l'obiettivo del PAR FSC volto allo sviluppo di filiere produttive ecosostenibili e al consolidamento di sistemi produttivi locali in territori gravati da rilevanti deficit strutturali.

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
VALORE FSC	€ 12.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio coordinamento politiche per la montagna

La Linea di Azione 4.1.1 si compone complessivamente di tre Azioni (4.1.1.1, 4.1.1.2, 4.1.1.3), in particolare, la 4.1.1.1 è stata oggetto di una complessa procedura. Come è noto, l'art. 4, comma 4, della L.R. 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione alla Linea di Azione 4.1.1, per quanto riguarda gli aiuti alle imprese alberghiere, anche attraverso il finanziamento di domande di aiuto presentate alle Camere di Commercio nell'anno 2013, in base al regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 9 luglio 2013, n. 0119/Pres. in esecuzione degli artt. 153, 156 e 157 della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo e s.m.i.), in quanto coerenti con il PAR FSC. Alla luce di questo provvedimento, per evidenti ragioni analitiche e per maggiore chiarezza, nel prosieguo di questo rapporto si distinguerà tra 4.1.1.1 – nuovo bando e 4.1.1.1 – scorrimento graduatoria preesistente, a seconda della specifica procedura attivata.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.1 - Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive e alberghiere
VALORE FSC	€ 1.403.600,08 (nuovo bando) € 812.144,49 (scorrimento graduatoria preesistente)
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'Azione 4.1.1.1 "Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive e alberghiere", finanzia investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'up-grade delle strutture ricettive (alberghi, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, *country-house*) che insistono nell'area montana.

Di seguito si presentano i dati sull'avanzamento dell'Azione distinguendo come sopra specificato:

#### a) 4.1.1.1 - NUOVO BANDO

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

#### **Avanzamento procedurale**

A seguito della pubblicazione del D.P.Reg. 98/2014, è stata approvata, con decreto del Segretario generale n. 483 del 25 novembre 2014 (BUR n. 50 del 15 dicembre 2014) la graduatoria delle domande di contributo ricevute entro il termine fissato dal D.P.Reg. 98/2014 (20 luglio 2014).

#### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre 2019 risultano finanziati 22 progetti. Del totale dei progetti avviati, 14 sono stati conclusi e 8 revocati.

L'azione si è conclusa al 31 dicembre 2018.

#### **Avanzamento finanziario**

Al 31 dicembre 2019 sono stati impegnati complessivamente € 1.392.081,08 corrispondente al totale delle risorse necessarie a coprire tutte le domande di contributo ammissibili.

Nello stesso periodo di riferimento sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 739.674,00, tutti oggetto di attestazione.

Le economie realizzate al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a € 652.407,08, una quota delle quali (€ 591.722,84) derivanti dalle 8 revoche conseguenti a rinunce o inadempimenti e la rimanente quota da riduzioni per accertamenti di mancato riconoscimento di minori spese su contributi liquidati. Rilevante appare il dato delle rinunce da parte dei beneficiari e delle rideterminazioni di contributi a consuntivo per mancato riconoscimento di spese o per minori spese o per variazioni dei piani di investimento, indice probabilmente di incertezze da parte degli imprenditori sullo sviluppo delle loro attività.

Il dato finanziario previsionale iniziale di € 900.000,00 è stato superato dalle domande di contributo ricevute. Perciò si è provveduto alla riprogrammazione finanziaria, compensando la maggiore spesa su questa azione con la minore spesa sull'azione parallela consistente nello scorrimento delle graduatorie 2013 delle Cmaere di commercio, rispetto alle previsioni. Rilevante appare il numero e l'entità dei contributi revocati sul totale delle domande ammesse a finanziamento e sul totale delle risorse inizialmente impegnate (rispettivamente 36% e 42%) derivanti da rinuncia.

#### b) 4.1.1.1 - SCORRIMENTO GRADUATORIA BANDO 2013

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

Il finanziamento è concesso per le domande di aiuto presentate alle CCIAA nel 2013, in base al D.P.Reg. 119/2013, non finanziate per insufficienza delle risorse regionali ordinarie, che risultano coerenti con il PAR FSC. Le CCIAA svolgono funzioni amministrative regionali in materia di

incentivi alle imprese del settore turistico delegate ad Unioncamere FVG dall'art. 42, c, l , lett. h) della L.R. 4/2005. La dotazione finanziaria iniziale di € 1.500.000,00 (DGR n. 797 del 2 maggio 2014) è stata successivamente ridotta a € 812.144,49 (DGR n. 254 del 13 febbraio 2015).

### **Avanzamento procedurale**

Come previsto dalla scheda di attività della Linea di Azione 4.1.1, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli aiuti concedibili con deliberazione n. 1772 del 26 settembre 2014 (BUR n. 42 del 15 ottobre 2014).

### **Avanzamento fisico**

Al 31 dicembre del 2019 risultano finanziati 14 progetti. Del totale dei progetti, 12 sono conclusi, mentre ci sono state 2 revoche/rinunce.

### **Avanzamento finanziario**

L'impegno sul FSC al 31 dicembre 2019 ammonta a € 812.144,49, pari al 100% della dotazione su questa azione. Il livello dei pagamenti ammonta a € 566.868,90, di cui 2 pagamenti a titolo di anticipo e i rimanenti in qualità di saldo. Risultano, inoltre, economie sul FSC pari a € 245.275,59 conseguenti alle 2 revoche (€ 185.459,50) e a riduzioni per accertamenti di minori spese sui contributi concessi (€ 59.816,09). Nella minore spesa pesa in maniera rilevante il fallimento di un beneficiario (68,70% del totale delle economie), mentre il rimanente delle economie derivano da una rinuncia e dalle rideterminazioni di contributi concessi.

#### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.2 - Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva
VALORE FSC	€ 7.984.255,43
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'Azione prevede contributi per investimenti finalizzati all'innovazione e riconversione produttiva delle attività industriali.

Con decreto del Presidente della Regione n. 99/Pres. del 27 maggio 2014 è stato emanato il Regolamento per l'attuazione dell'intervento "Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva", con scadenza della presentazione delle domande al 4 agosto 2014.

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

La dotazione finanziaria iniziale di € 5.897.000,00 (DGR n. 797 del 2 maggio 2014) è stata successivamente incrementata a € 7.984.255,43 (DGR n. 254 del 13 febbraio 2015).

## Avanzamento procedurale

A seguito della pubblicazione del D.P.Reg. 99/2014, è stata approvata, con decreto del Segretario generale n. 541 del 15 dicembre 2014 (BUR n. 53 del 31 dicembre 2014), modificato con decreto del Segretario generale n. 1035 del 4 maggio 2015, n. 1035 (BUR n. 19 del 13 maggio 2015), la graduatoria delle domande di contributo ricevute entro il termine fissato dal D.P.Reg. 99/2014 (4 agosto 2014).

## Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2019 risultano finanziati 90 progetti. Del totale dei progetti risultano conclusi 74 dei progetti avviati. Si contano un totale di 16 revoche/rinunce con l'ultima revoca nel 2019.

L'azione al 31 dicembre 2019 è conclusa.

## Avanzamento finanziario

L'impegno complessivo sul FSC al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi € 8.265.521,61, quindi per un valore superiore alla dotazione iniziale assegnata, in quanto la Struttura Attuatrice ha utilmente reimpiegato per lo scorrimento della graduatorie le risorse liberate a seguito di revoche parziali o totali nel corso del medesimo esercizio finanziario.

I pagamenti, dai dati presenti a monitoraggio, ammontano a complessivi € 6.311.929,50, mentre le economie risultano pari a € 1.953.592,11 una quota delle quali (€ 1.642.579,68) derivanti dalle 16 revoche conseguenti a rinunce, fallimenti o inadempimenti e la rimanente da riduzioni per accertamenti di minori spese sui contributi concessi.

### Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.3 – Completamento della pista ciclabile Alpe Adria
VALORE FSC	€ 1.800.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'Azione prevede la realizzazione del segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto della pista ciclabile compreso tra i centri di Resiutta e Carnia (Venezia), comprese le opere di collegamento con la viabilità ordinaria in prossimità della ex stazione ferroviaria di Moggio Udinese, per facilitare il transito dei ciclisti verso il centro abitato di Moggio Udinese. La realizzazione si sviluppa attraverso due progetti distinti:

- a) pista ciclabile su sedime ferroviario abbandonato linea "Pontebbana";
- b) collegamento ciclabile con viabilità ordinaria verso il centro abitato di Moggio Udinese.

I lavori sono stati progettati ed eseguiti dalla Comunità montana del Gemonese, Canale del Ferro e Val Canale previa sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, stipulato dopo l'approvazione della progettazione preliminare da parte della Comunità montana.

Dal 1° agosto 2016 nel finanziamento in oggetto è subentrata l'Unione territoriale intercomunale del Canal del Ferro e Val Canale alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per effetto della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, che prevede la soppressione delle Comunità montana del Friuli Venezia Giulia e le modalità di successione nei rapporti giuridici da esse instaurate da parte delle Unioni territoriali intercomunali.

### **Avanzamento procedurale**

L'Accordo di programma stipulato tra Regione e Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale l'11 novembre 2015 e approvato con decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2015, n. 0243/Pres. (BUR n. 48 del 2 dicembre 2015) prevede la realizzazione di 2 progetti:

- lavori di "Completamento della pista ciclabile Alpe Adria - tratto Resiutta Moggio Udinese sull'ex sedime ferroviario", per € 1.355.000,00;
- lavori di "Completamento della pista ciclabile Alpe Adria - tratto Resiutta Moggio Udinese - realizzazione sottopasso sotto la SS13 in Comune di Moggio Udinese", per € 445.000,00.

A seguito della stipula dell'Accordo di programma si è provveduto a concedere il finanziamento previsto, assumendo l'impegno di spesa con i decreti n. 1475 e n. 1476 del 25 novembre 2015.

L'aggiudicazione provvisoria dei lavori è intervenuta il 22 dicembre 2015.

La Comunità montana ha successivamente provveduto a stipulare i contratti per i due singoli lotti in data 15 marzo e 31 maggio 2016.

Alla Comunità montana è subentrata l'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Canal del Ferro-Val Canale, per effetto della legge regionale 26/2014 che, nel sopprimere le Comunità montane, ne ha stabilito la successione da parte delle UTI, unioni di Comuni istituite con la medesima legge regionale.

### **Avanzamento fisico**

I due progetti avviati sono ancora in corso d'opera.

Le opere originariamente previste sono stati ultimate nel corso del 2017, con un'economia di € 405.501,93 che l'UTI, sulla base di quanto previsto dall'Accordo di programma, può utilizzare per eseguire lavori di completamento finalizzati al miglioramento della sicurezza e dell'accesso al percorso realizzato, per i quali l'UTI ha già provveduto a predisporre una nuova progettazione. Tuttavia l'esecuzione di tali lavori è condizionata dall'esito di un problema insorto in relazione alla definizione dell'IVA applicata sui lavori (10%), che risulterebbe inferiore a quella effettivamente da applicare (22%) e per la quale sono in corso i necessari accertamenti, anche per la determinazione del costo finale dei lavori già eseguiti e quindi delle economie effettivamente disponibili.

Gli approfondimenti eseguiti dall'UTI hanno evidenziato l'effettiva necessità di regolarizzare l'errata applicazione dell'aliquota dell'IVA. Al 31 dicembre 2019 però la situazione non risulta ancora regolarizzata. Pertanto, non si è dato avvio alla procedura per l'esecuzione dei lavori complementari rispetto a quelli principali, conclusi nel 2017.

## Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 risulta un impegno sul PAR FSC pari a € 1.800.000,00 e pagamenti per € 1.390.544,98.

### *Linea di Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale*

Nel quadro del PAR FSC l'obiettivo di sviluppo dell'attrattività dei contesti urbani dell'intero territorio regionale viene perseguito attraverso lo strumento del Piano integrato di sviluppo locale (PISL). Tale strumento è volto a contrastare specifiche criticità di carattere economico, ambientale e sociale dell'area interessata, mediante la realizzazione di interventi e di azioni nei seguenti ambiti tematici posti in correlazione sinergica tra loro:

- a) interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana;
- b) azioni di rigenerazione urbana riferite all'area interessata oggetto del PISUS;
- c) iniziativa (bando) diretta a favorire ovvero a mantenere gli insediamenti delle PMI e loro consorzi.

Con le risorse FSC sono finanziati due PISL da realizzarsi, mediante delega ad organismi intermedi, dal Comune di Udine e dal Comune di Maniago. Il PISL dell'Organismo Intermedio Comune di Udine, denominato "U.D. – C. U. R.: Udine Domani – Il Centro Urbano Rinasce", ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita nel centro urbano cittadino, in termini ambientali (limitazione dell'inquinamento, ecc.) e la valorizzazione degli spazi pubblici (arredo urbano, riqualificazione pavimentazioni, accesso facilitato, ecc.), consentendo la più ampia accessibilità e fruibilità a chiunque, soprattutto alle utenze più deboli (anziani, bambini, ecc.). Il PISL dell'Organismo Intermedio del Comune di Maniago denominato "Maniago 2015, fra tradizione e innovazione", prevede il rafforzamento del ruolo ordinatore della città di Maniago, soprattutto nei settori dei servizi alle persone, al turismo e alle imprese, e nello specifico promuovendo lo sviluppo delle nuove tecnologie. Il nome scelto per il PISL riassume la *mission* territoriale: valorizzare la tradizione legata al coltello (dal punto di vista produttivo e turistico), e dare un deciso impulso allo sviluppo delle reti tecnologiche, con particolare riferimento alla banda larga, per offrire un servizio di eccellenza a cittadini ed imprese, eliminando il *digital divide* che caratterizza le aree rurali e montane.

### *Descrizione dell'Azione e stato di attuazione*

LINEA DI AZIONE	4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale
VALORE FSC	€ 9.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 2170 del 14 novembre 2014.

Sono state classificate tre tipologie di interventi in ogni PISL. Quelle di tipo A riguardano infrastrutturazioni e riqualificazioni urbanistiche, quelle di tipo B riguardano opere di rigenerazione urbana (marketing territoriale, promozione, tutela e salvaguardia locali storici e azioni di messa in rete museali) e quelle di tipo C sono volte a mantenere e favorire gli insediamenti delle PMI.

Il quadro generale del PISL al 31 dicembre 2019 presenta un numero totale di 86 interventi avviati, 4 in corso, 79 conclusi e 3 progetti revocati o rinunciati; di questi al 31 dicembre 2019 risultavano monitorati 82 interventi. Il loro costo complessivo è pari a € 12.999.534,91 e risulta finanziato con risorse FSC per € 8.974.286.81.

Dai dati dichiarati dalla Struttura attuatrice risulta la seguente situazione:

- gli interventi di tipo A sono complessivamente 28 di cui 14 per il PISL di Udine e 14 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo degli interventi A è pari ad un importo di € 9.368.457,77 per una quota di FSC di € 5.994.003,35. Tutti gli interventi risultano avviati, mentre risultano conclusi 13 interventi del Comune di Maniago e 12 di quelli del Comune di Udine.
- gli interventi di tipo B sono complessivamente 17 di cui 9 per il PISL di Udine e 8 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo ammesso degli interventi B è pari ad un importo di € 1.109.759,30 per una quota di FSC di € 797.365,62. Tutti gli interventi risultano avviati e conclusi, fatta eccezione per un intervento del Comune di Maniago per il quale vi è un contenzioso in essere.
- gli interventi di tipo C sono complessivamente 41, di cui 37 presenti a monitoraggio, dei quali 26 per il PISL di Udine e 12 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo degli interventi C è pari ad un importo di € 2.521.317,84 per una quota di FSC di € 2.182.917,84. Tutti gli interventi risultano avviati e, salvo naturalmente i 3 interventi revocati o rinunciati, anche conclusi.

Risultando alcuni disallineamenti tra i dati presenti a sistema e la situazione effettiva, la Struttura attuatrice ha chiesto ai Comuni di provvedere all'aggiornamento dei medesimi nel sistema di monitoraggio.

### **Avanzamento procedurale**

In sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 dicembre 2013, relativamente alla Linea di Azione 4.1.2, è stata accolta la richiesta di concentrare il finanziamento sui soli PISL da identificarsi con gli esistenti PISUS, per i quali sarà utilizzato il bando già emanato nell'ambito del POR FESR. Con delibera n. 359 del 27 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della seduta del Comitato di Sorveglianza, approvando le modifiche condivise.

In particolare, per ciò che riguarda i PISUS ritenuti ammissibili ai sensi del bando adottato con DGR n. 1047 del 1° giugno 2011 e s.m.i. e pubblicato sul BUR n. 24 del 15 giugno 2011, essi sono identificabili nei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) identificati nella Linea di azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale.

Sulla base degli esiti istruttori in data 23 gennaio 2015 risulta valutato positivamente il sistema di gestione e controllo presentato dal Comune responsabile/Comune capofila del PISL denominato "MANIAGO 2015, FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE" in sede di domanda di finanziamento per l'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio. Risulta altresì valutato positivamente il sistema di gestione e controllo presentato dal Comune capofila del PISL denominato "U.D.-C. Ū. R.: Udine Domani – Il Centro Ūrbano Rinasce" in sede di domanda di finanziamento per l'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio.

In data 9 aprile 2015 si è proceduto alla stipula della convenzione tra la Struttura regionale attuatrice e l'Organismo intermedio Comune di Maniago (n. 53/PRODRAF/CON del 9 aprile 2015) e tra la Struttura regionale attuatrice e l'Organismo intermedio Comune di Udine (n. 54/PRODRAF/CON del 9 aprile 2015).

Con il decreto di Posizione organizzativa n. 1442 del 14 maggio 2015 sono state impegnate a favore del Comune di Maniago, in qualità di Organismo Intermedio, risorse per € 5.924.145,34.

Allo stesso modo, con il decreto di Posizione organizzativa n. 1443 del 14 maggio 2015, sono state impegnate a favore del Comune di Udine, in qualità di Organismo Intermedio, risorse per € 2.954.536,82.

Con successivo decreto di Posizione organizzativa n.1282/PROTUR dd.1/7/2016 si è proceduto ad impegnare le ulteriori risorse residue di € 121.317,84, di cui € 85.628,30 a favore del Comune di Udine ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando, approvata dal Comune di Udine con determina dirigenziale n.473 dd. 16 febbraio 2016 e € 35.689,54 a favore del Comune di Maniago ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del bando, approvata dal Comune di Maniago con determinazione n. 25 del 21 gennaio 2016.

Con il decreto di Posizione organizzativa n.1494/PROTUR dd. 1° agosto 2016 si è proceduto a disimpegnare, a seguito di approvazione della variazione all'intervento A11 del Comune di Udine, l'importo di € 25.713,19, precedentemente impegnato con decreto n.1443/PRODRAF/SPPST del 14 maggio 2015.

### **Avanzamento fisico**

Dai dati trasmessi dalla Struttura attuatrice, al 31 dicembre 2019 risultano finanziati complessivamente 83 progetti (82 presenti nel sistema di monitoraggio) di cui 34 (33 a monitoraggio) relativi al PISL di Maniago e 49 relativi a quello di Udine e specificatamente:

- 28 interventi di tipo A (14 per il Comune di Udine, di cui 12 conclusi, e 14 per il Comune di Maniago, di cui 13 conclusi);
- 17 interventi di tipo B (9 per il Comune di Udine, tutti conclusi, e 8 per il Comune di Maniago, di cui 7 conclusi);
- 38 interventi di tipo C, ciascuno relativo ad una PMI finanziata (26 per il Comune di Udine, e 12 per il Comune di Maniago) tutti conclusi, eccetto quelli oggetto di revoca o rinuncia.

Agli interventi di tipo C si aggiungono 1 revoca per i progetti del PISL di Udine e 1 revoca e 1 rinuncia per quelli di Maniago.

### **Avanzamento finanziario**

Il valore complessivo dei progetti contenuti in questa Linea di Azione è pari a € 12.999.534,91, di cui FSC per € 8.974.286,81.

Dai dati di monitoraggio e da quanto dichiarato dalla Struttura attuatrice, gli impegni da parte dei Comuni, tenuto conto anche delle rideterminazioni, risultano ammontare a complessivi € 12.361.892,01, di cui in quota FSC € 8.423.293,39, rispettivamente € 7.275.453,84, di cui FSC €

5.233.840,31, per il Comune di Maniago e € 5.086.438,17, di cui FSC € 3.189.453,08, per il Comune di Udine. I pagamenti totali ammontano a € 12.752.442,70, di cui FSC € 8.836.335,05 ripartiti in € 8.204.498,13, di cui FSC pari a € 5.900.894,11, per il Comune di Maniago e in € 4.547.944,57, di cui € 2.935.440,94 FSC, per quello di Udine.

Le quota FSC sono state calcolate in termini percentuali tenuto conto del valore del contributo FSC.

Per quanto concerne i trasferimenti di risorse dalla Regione agli Organismi Intermedi, nel corso del 2017 la Regione ha liquidato al Comune di Maniago € 2.706.407,36 a titolo di rimborso delle spese sostenute. Complessivamente, tenuto conto anche dei trasferimenti effettuati nel 2016, sono stati liquidati € 5.826.437,44, di cui € 4.792.349,56 al Comune di Maniago e € 1.034.087,88 al Comune di Udine.

## 2.4 Stato di attuazione analitico degli APQ

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti	Pagamenti Ammessi	Pagamenti FAS
FRDP - Accordo di programma quadro finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)	1	€ 52.500.000,00	€ 43.747.690,00	€ 42.319.380,83	€ 0,00	€ 24.182.503,43
FRDS - Accordo di Programma Quadro finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)	1	€ 18.243.051,01	€ 506.314,33	€ 416.916,57	€ 0,00	€ 116.552,57
FRFE - FSC 2007-2013 e 2014-2020 - APQ "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e reindustrializz. stabilimento Ferriera di Servola (TS) - AdP ex art.252bis d.lvo 152/2006 - Asse I, Azione II"	2	€ 38.999.999,86	€ 1.515.569,51	€ 568.129,90	€ 0,00	€ 568.129,90
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>€ 109.743.050,87</b>	<b>€ 45.769.573,84</b>	<b>€ 43.304.427,30</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 24.867.185,90</b>

**Tabella 14 – Stato di attuazione analitico degli APQ al 31/12/2019 Fonte: IGRUE**

La Delibera CIPE n. 10 del 20 gennaio 2012, in sede di presa d'atto del PAR FSC, ha prescritto che per l'attuazione degli interventi in materia ambientale di cui all'Obiettivo 2.1 - Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico si faccia ricorso allo strumento dell'APQ.

Al 31 dicembre 2019 risultano sottoscritti tutti gli APQ previsti dal PAR FSC 2007-2013.

Nell'Allegato A3 è stata inserita la valutazione in itinere degli interventi APQ rafforzati, predisposta dal NUVV.

### 2.4.1 APQ finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)

Come illustrato precedentemente, l'APQ ha ad oggetto la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) riguardo al quale è in corso una procedura di infrazione, la n. 2004/2034, per violazione delle norme europee in materia di trattamento dei reflui (artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE).

In data 26 e 27 marzo 2014 è stato sottoscritto digitalmente, l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del

Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse di € 52.500.000,00.

Il giorno 21 marzo 2019 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico amministrativo, sulla base del quale si ritiene concluso l'intervento.

#### 2.4.2 APQ finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)

L'intervento di razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano, oggetto dell'APQ, si inserisce nell'ambito delle opere volte al superamento della procedura di infrazione 2009/2034 riguardo alla quale, nella conseguente causa C-85/2013, la Corte di Giustizia Europea il 10 aprile 2013 ha sentenziato per gli agglomerati di Cormons, Gradisca d'Isonzo e Grado, la non corretta applicazione della Direttiva Europea 91/271/CEE agli artt. n. 4, 5 e 10.

L'obiettivo delle azioni dell'APQ è quello di garantire l'adeguato trattamento delle acque reflue civili ed industriali provenienti dai territori comunali attualmente serviti dall'impianto esistente (Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco) nonché dei reflui attualmente trattati dagli impianti di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo.

L'APQ è stato stipulato il 23 settembre 2015. Il processo che ha portato alla stipula trova le sue basi nella previsione inserita all'interno del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, della Linea di Azione 2.1.2, relativa all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Con tale Linea di Azione si individuavano impianti destinati al ciclo integrato delle acque secondo le priorità previste dal Piano di Tutela delle Acque in corso di attuazione.

Riguardo al quadro economico di progetto presente in APQ, il totale delle opere appaltate e delle somme in diretta amministrazione ammonta a € 18.243.051,01 (IVA esclusa).

A conclusione della gara d'appalto il 10 gennaio 2019 il Soggetto attuatore (Irisacqua s.r.l.) ha stipulato il contratto di appalto con l'ATI Technologies for Water Services S.p.A. – Impresa Polese S.p.A – Syderidraulic System S.p.A.. Successivamente, il 19 aprile 2019 Irisacqua s.r.l. ha rigettato il progetto esecutivo presentato dall'ATI in quanto non rispettoso delle condizioni del bando di gara e delle pattuizioni stabilite in sede di stipula.

Il 18 novembre 2019 l'ATI ha consegnato il progetto esecutivo riallineato alle condizioni contrattuali, che è stato trasmesso alla Società Inarcheck S.p.A. incaricata del servizio di verifica e validazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016.

Al 31 dicembre 2019 l'intervento non risulta ancora avviato.

### 2.4.3 APQ Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico

La Linea di Azione originaria mirava alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

L'Asse I, Azione II dell'Accordo di Programma - sottoscritto in data 30 gennaio 2014 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero del Lavoro, dal Ministero delle Infrastrutture, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Muggia e dall'Autorità Portuale – prevede che i seguenti interventi siano realizzati a carico dei soggetti pubblici:

- marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione, con annessa barriera idraulica, in continuità con le opere previste dal secondo stralcio della Piattaforma logistica;
- impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate.

In data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che disciplina il programma di interventi da realizzare con finanziamento pubblico, più dettagliatamente illustrato nei precedenti capitoli.

Su un costo complessivo di € 41.500.000,00, il contributo FSC 2007-2013 ammonta a € 26.100.000,00, al quale si aggiunge la quota FSC 2014-2020, pari a € 15.400.000,00, assegnata con Delibera CIPE n. 40/2014.

## 2.5 Stato di attuazione analitico dei SAD

Codice e titolo SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti	Pagamenti Ammessi	Pagamenti FAS
FVG1 - Strumento attuazione diretta PAR FSC Friuli Venezia Giulia	582	€ 201.264.715,94	€ 154.483.632,25	€ 117.745.686,12	€ 0,00	€ 85.978.753,88
<b>Totale</b>	<b>582</b>	<b>€ 201.264.715,94</b>	<b>€ 154.483.632,25</b>	<b>€ 117.745.686,12</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 85.978.753,88</b>

**Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

Per i commenti sullo stato di attuazione dei singoli SAD si fa riferimento a quanto esposto al capitolo 2.2.

## 2.6 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Il Programma prevede 4 Azioni Cardine per un valore complessivo - al 31 dicembre 2019 - di € 341.255.888,60, di cui € 115.500.000,00 coperte da FSC, come di seguito riportato.

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC
1. Trasporto pubblico locale	€ 55.655.888,60	€ 18.000.000,00
2. Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale	€ 179.200.000,00	€ 27.000.000,00
3. Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste	€ 92.000.000,00	€ 56.100.000,00
4. Sviluppo della montagna	€ 14.400.000,00	€ 14.400.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 341.255.888,60</b>	<b>€ 115.500.000,00</b>

La DGR 2303/2015 ha ridefinito in via definitiva il Piano Finanziario. Di conseguenza, il valore finanziario delle Linee di Azione 4.1.1 e 4.2.1 (includere nelle Azioni Cardine) è passato rispettivamente da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00, e da € 4.500.000,00 a € 2.400.000,00. Il valore complessivo delle Azioni Cardine è così passato da € 344.855.888,60 a € 341.255.888,60 e per le sole risorse FSC da € 119.100.000,00 a € 115.500.000,00.

Al 31 dicembre 2019 risultavano avviate le attività relative all’Azione Cardine 1 - Trasporto pubblico locale, all’Azione Cardine 2 - Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale e all’Azione Cardine 4 – Sviluppo della montagna. Per quanto concerne l’Azione Cardine 3 - Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste risulta avviato l’intervento relativo al “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Servola” e uno dei due interventi relativi al Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS).

Di seguito si riporta l’avanzamento finanziario delle Azioni Cardine del Programma al 31 dicembre 2019.

Azioni Cardine	Progetti totali	Progetti avviati	Progetti conclusi	Valore complessivo	Impegni complessivi	Pagamenti complessivi
	145	144	113	€ 341.255.888,60	€ 166.499.151,36	€ 131.762.319,32

**Tabella 16 - Avanzamento finanziario delle Azioni Cardine del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: MIFSC e Strutture Attuatrici**

Si illustra a seguire lo stato di attuazione delle Azioni Cardine.

### 2.6.1 Azione Cardine 1 “Trasporto pubblico locale”

L’Azione Cardine 1 coincide con l’Obiettivo “Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario” sviluppato nella Linea di Azione

1.1.1 “Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale”, di cui si è relazionato nel precedente paragrafo 2.2.3.

L'intervento è stato selezionato tra le Azioni Cardine per le sue caratteristiche di impatto sul territorio regionale sia in termini economici, sia a livello sociale, in termini di mobilità sostenibile. L'intervento si qualifica anche per il forte impatto ambientale in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico per una forte caratterizzazione dell'intermodalità treno/bici e non ultimo per lo sviluppo di una cultura volta al maggior utilizzo del mezzo pubblico con conseguente alleggerimento del traffico stradale e della incidentalità.

Con l'avvio dell'intervento sono state impegnate tutte le risorse stanziare, pari a € 55.655.888,60. Come dettagliato nel precedente paragrafo 2.3.3, sono stati effettuati pagamenti a valere sul FSC per un importo di € 18.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 45.809.040,00.

L'avanzamento di spesa al 31 dicembre 2019 è riepilogato come segue:

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti complessivi
Acquisto di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali	€ 55.655.888,60	€ 18.000.000,00	€ 55.655.888,60	€ 45.809.040,00

Per i dettagli si rimanda alla descrizione della Linea di Azione.

### 2.6.2 Azione Cardine 2 “Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale”

L'Azione Cardine 2 ha previsto la realizzazione di tre interventi, di cui i primi due realizzati al di fuori del PAR FSC:

1. collegamenti infrastrutturali interessanti la ZI dell'Aussa Corno e il suo raccordo con la A4 (valore € 40.000.000,00);
2. realizzazione del collegamento veloce Palmanova-Manzano (valore € 89.000.000,00);
3. realizzazione del “Nuovo svincolo di Palmanova sull'autostrada A4 e variante della S.R. 352 “di Grado” (collegamento Palmanova – Cervignano – interporto, valore € 50.200.000,00).

All'interno del PAR FSC l'intervento 1 è stato sostituito con l'intervento 3 e l'intera quota di finanziamento FSC destinata alla Linea di Azione 1.2.1 è stata concentrata su quest'ultimo, stralciando le opere di viabilità locale minore in area montana. L'intervento è strutturato dal Lotto 2: dalla S.R. 352 alla S.S. n. 14, che costituirà la parte centrale del collegamento, e dal Lotto 3 – stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.R. 352 (Terzo d'Aquileia), che rappresenterà il completamento a Sud del collegamento stesso.

Con l'avvio dell'intervento sono state impegnate tutte le risorse stanziare. Come dettagliato nel precedente paragrafo 2.2.3, i pagamenti complessivi sono pari a € 28.270.137,73.

L'avanzamento di spesa al 31 dicembre 2019 è riepilogato come segue:

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti complessivi
----------------	--------------------	-----	---------------------	-----------------------

Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale	€ 179.200.000,00 di cui € 50.200.000,00 nell'ambito del PAR	€ 27.000.000,00	€ 50.200.000,00	€ 28.270.137,73
---	--	-----------------	-----------------	-----------------

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

### 2.6.3 Azione Cardine 3 “Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste”

L’Azione Cardine in argomento si pone quali obiettivi prioritari l’adeguamento dei livelli di qualità ambientale dell’Alto Adriatico con gli standard normativi imposti dalla C.E. e il rilancio dell’economia locale con il riuso del suolo e la restituzione di aree dismesse al tessuto produttivo locale.

L’intera Linea di Azione 2.1.1 e l’intervento “Potenziamento del depuratore di Servola (TS)”, che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2, costituiscono l’Azione Cardine 3 “Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste”.

L’Azione Cardine 3 interessa l’area del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste che, con un’estensione di circa 500 ettari di aree a terra e 1200 ettari di aree a mare, si colloca in una zona a destinazione prevalentemente industriale caratterizzata dalla presenza di grandi proprietà, come la Ferriera di Servola e le raffinerie dismesse, e da una diffusa presenza di piccole e medie proprietà, per un totale di oltre 300 diversi soggetti.

Nel sito è inoltre presente il depuratore di Servola, del quale è previsto il potenziamento necessario ad adeguare i livelli di qualità ambientale alle prescrizioni e ai limiti di cui alla normativa europea e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L’Azione si sviluppa su due interventi:

- ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo, che si identifica con la Linea di Azione 2.1.1;
- potenziamento del depuratore di Servola (TS), che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2 “Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane”.

Per entrambi gli interventi è stato previsto il ricorso all’Accordo di Programma Quadro.

Il valore complessivo stimato dell’Azione Cardine ammonta a € 92.000.000,00, di cui € 56.100.000,00, coperti da risorse FSC.

Relativamente agli interventi di cui alla lettera a), come ricordato nella cronistoria relativa alla linea di Azione 2.1.1, il 25 maggio 2012 è stato sottoscritto l’Accordo di programma tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l’Autorità Portuale di Trieste, il Comune di Muggia ed Ezit finalizzato all’individuazione degli interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste mediante interventi di messa in sicurezza e bonifica, con previsione di risorse finanziarie per € 10.800.000,00, cui si sommano le risorse stanziare dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, pari € 2.600.000,00, destinate all’Autorità Portuale di Trieste per la caratterizzazione delle aree a mare; tale Accordo prevede, tra l’altro, il completamento della

caratterizzazione delle aree a terra ed in seguito la definizione del modello idrogeologico dell'intero sito e la redazione dell'analisi di rischio ove occorra.

Sempre a seguito dell'Accordo di Programma sopra citato, con decreto n. 2617/2013 del Direttore del Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati, è stata affidata la delegazione amministrativa a EZIT ed è stata impegnata la relativa spesa.

Nel 2015, successivamente all'approvazione del Protocollo Operativo redatto da ARPA FVG per l'esecuzione dei test di cessione nel SIN di Trieste, è stato predisposto il documento integrativo del Piano Generale del SIN – area piccoli operatori, discusso nell'ambito della Conferenza dei servizi Istruttoria di novembre 2015.

In data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo pubblico" tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con deliberazione n. 2272 di data 13 novembre 2015, ai sensi dell'art 2 comma 41 della LR 34 del 29 dicembre 2015, le competenze dell'EZIT afferenti alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Relativamente a tale progetto, nel 2017 è stato aggiudicato l'appalto del servizio di redazione dell'analisi di rischio sito specifica, comprese le attività di progettazione ad esse propedeutiche per le aree caratterizzate dall'EZIT nelle Valli delle Noghere/Rio Ospio (aree di proprietà EZIT e aree alienate da EZIT a privati). Il documento di Analisi di Rischio, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1516 del 4 agosto 2017, è stato trasmesso agli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi per la sua approvazione nei termini previsti dal D.lgs. 152/2006 con contestuale richiesta di chiusura dei procedimenti relativi alle aree individuate nello stesso risultate conformi ai limiti di legge.

Nel corso del 2017 è stato inoltre avviata la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione degli emungimenti della falda ai fini della messa in sicurezza d'emergenza e sono stati prenotati i relativi fondi a valere sull'anno 2018.

Il 24 agosto 2017 si è tenuta una Conferenza di Servizi per la ridefinizione del perimetro del SIN di Trieste con esclusione dallo stesso dell'area perimetrale del canale navigabile.

In data 1° dicembre 2017 è stata sottoscritta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale la convenzione per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione ambientale dell'area portuale ricadente nel SIN di Trieste, ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di programma dd. 25 maggio 2012, provvedendo all'impegno di € 3.200.000,00.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2018 il SIN di Trieste è stato riparametrato, escludendo alcune aree prospicienti il canale industriale. Conseguentemente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrata al Ministero nella titolarità dei relativi procedimenti ai sensi dell'art. 242 del 152/2006.

Nel novembre 2018 si è tenuto un incontro presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare per valutare la fattibilità tecnica e amministrativa di un'ulteriore ridefinizione della perimetrazione del SIN, a seguito del quale gli uffici regionali hanno predisposto la documentazione necessaria per una nuova deperimetrazione che interessi tutte le aree dei "Piccoli Operatori".

A seguito della ripermetrazione di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2018, la Regione nel corso del 2019 ha esplorato la fattibilità tecnico-amministrativa di un'ulteriore ripermetrazione del SIN di Trieste mediante l'esclusione di tutta l'area individuata dall'Accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli Operatori", i quali, a causa della situazione di stallo nei procedimenti avviati in sede ministeriale, vedono rallentata la possibilità di sviluppo dei propri insediamenti produttivi. A tal fine la Regione ha presentato a fine agosto 2019 una proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Con specifico riguardo allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto dell'Azione Cardine denominato "Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola", in corso di attuazione, si rimanda a quanto illustrato nella descrizione della Linea di Azione.

Relativamente all'avanzamento della spesa, la Struttura regionale attuatrice ha evidenziato lo stato che segue:

<b>Intervento dell'Azione Cardine 3</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>FSC</b>	<b>Impegni complessivi</b>	<b>Pagamenti complessivi</b>
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola	€ 52.500.000,00	€ 30.000.000,00	€ 43.819.565,77	€ 45.971.366,42

In riferimento all'Azione inclusa nella Linea 2.1.2, al 31 dicembre 2019 la Struttura Attuatrice ha impegnato € 30.000.000,00 a copertura dell'intervento per la quota relativa al FSC.

Con specifico riguardo allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto dell'Azione Cardine denominato "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola", in corso di attuazione, si precisa quanto segue:

<b>Intervento dell'Azione Cardine 3</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>FSC</b>	<b>Impegni complessivi</b>	<b>Pagamenti complessivi</b>
Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola	€ 39.500.000,00	€ 26.100.000,00	€ 2.423.696,99	€ 548.129,88

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione cui afferisce l'Azione Cardine in argomento.

#### 2.6.4 Azione Cardine 4 “Sviluppo della montagna”.

L’Azione Cardine “Sviluppo della montagna” si compone della Linea di Azione 4.1.1 “Sviluppo di filiere produttive in area montana” e 4.2.1 “Sviluppo infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia”, volte entrambe a sostenere interventi finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico mediante aiuti diretti alle imprese e con la realizzazione di infrastrutture in grado di sviluppare condizioni favorevoli alle stesse. Inoltre la Linea 4.2.1 è finalizzata a supportare il settore della foresta-legno attraverso la realizzazione di una rete infrastrutturale di viabilità e strutture logistiche in grado di ravvivare il sistema imprenditoriale forestale regionale, oggi fortemente caratterizzato da un tessuto imprenditoriale precario.

L’azione sinergica delle stesse fa da volano a tutte quelle azioni messe in atto dalla Regione per far superare ai territori montani quei ritardi di sviluppo che da anni gravano su tali aree, creando nuove opportunità di sviluppo rispettoso dell’ambiente e delle vocazioni naturali delle stesse.

Le due Linee d’Azione che compongono la presente Azione Cardine sono state entrambe oggetto di riprogrammazione. Con delibera n. 2089 del 2015, approvata definitivamente con DGR n. 2203 del 2015, la dotazione FSC della Linea 4.1.1 è stata ridotta a € 12.000.000,00 (da € 13.500.000,00) mentre quella della Linea di Azione 4.2.1 a € 2.400.000,00 (da € 4.500.000,00). Di conseguenza il valore dell’Azione Cardine ammonta a € 14.400.000,00, interamente coperto da risorse FSC.

L’avanzamento di spesa al 31 dicembre 2019 è riepilogato come segue:

<b>Azione Cardine</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>FSC regionale</b>	<b>Impegni complessivi Soggetti attuatori</b>	<b>Pagamenti complessivi Soggetti attuatori</b>
Sviluppo della montagna	€ 14.400.000,00	€ 14.400.000,00	€ 14.400.000,00	€ 11.163.645,29

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

## 2.7 Cronoprogramma di spesa FSC

CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC	Costo Realizzato	Costo da Realizzare
2007	€ 126.376,08	€ 0,00	€ 261.195,77	€ 0,00
2008	€ 26.288,63	€ 0,00	€ 54.333,70	€ 0,00
2009	€ 54.955,36	€ 0,00	€ 113.582,48	€ 0,00
2010	€ 25.519,51	€ 0,00	€ 52.744,06	€ 0,00
2011	€ 3.313.498,83	€ 0,00	€ 6.848.383,69	€ 0,00
2012	€ 11.382.088,33	€ 0,00	€ 23.524.652,35	€ 0,00
2013	€ 5.727.237,26	€ 0,00	€ 11.837.130,54	€ 0,00
2014	€ 12.038.515,57	€ 0,00	€ 24.881.364,93	€ 0,00
2015	€ 26.154.158,35	€ 0,00	€ 54.055.764,16	€ 0,00
2016	€ 30.922.239,19	€ 0,00	€ 63.910.497,39	€ 0,00
2017	€ 20.377.304,06	€ 0,00	€ 42.116.084,47	€ 0,00
2018	€ 4.766.758,80	€ 0,00	€ 9.852.000,83	€ 0,00
2019	€ 1.321.515,25	€ 78.212,19	€ 2.731.325,39	€ 161.650,00
2020	€ 0,00	€ 18.873.321,50	€ 0,00	€ 39.007.633,22
2021	€ 0,00	€ 14.025.137,92	€ 0,00	€ 28.987.342,57
<b>Totale</b>	<b>€ 116.236.455,22</b>	<b>€ 32.976.671,61</b>	<b>€ 240.239.059,76</b>	<b>€ 68.156.625,79</b>

**Tabella 17 - Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

I dati registrati per la spesa evidenziano il ritardo accumulato dal Programma nella sua fase di avvio, con il conseguente posticipo della fase legata all'erogazione delle risorse.

La Tabella evidenzia il notevole incremento della spesa registrato nel triennio 2015-2017 e in particolare nel corso del 2016, che attesta un costo realizzato superiore del 70% rispetto al totale riportato, al netto delle economie e del progetto di riqualificazione dell'area della Ferriera di Servola.

Nella lettura di questi dati, va tenuto conto che per quanto concerne gli aiuti alle imprese il costo realizzato viene inserito a monitoraggio alla conclusione dell'intervento in fase di rendicontazione finale, come si può evincere dalla concentrazione della spesa nelle sopra richiamate annualità 2015-2017, anni nei quali sono stati portati a termine numerosi progetti afferenti alle Linee interessate da tale fattispecie di intervento.

## 2.8 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Non risultano sanzioni accertate sul Programma.

## 2.9 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Come già evidenziato nei RAE degli anni precedenti, il Programma ha incontrato difficoltà iniziali in sede di avvio della sua attuazione.

Già nel 2013 alcune delle Strutture Attuatrici, per poter procedere speditamente con gli investimenti assegnati, hanno sottoposto al Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013 una serie di modifiche al Programma che sono state definitivamente approvate dalla Giunta regionale nella seduta del 27 febbraio 2014 con delibera n. 359.

L'Organismo di Programmazione e Attuazione, a seguito del riscontro oggettivo del mancato avanzamento di alcune Linee di Azione, ha convocato una serie di incontri con le diverse Strutture Attuatrici, nel corso dei quali, in alcuni casi, è emersa la necessità di proporre ulteriori modifiche alle Linee di rispettiva competenza legate in primo luogo alla necessità di garantire il rispetto della tempistica introdotta dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 per l'assunzione dell'OGV, pena l'applicazione di sanzioni sui fondi già assegnati per il periodo di programmazione 2007-2013.

Per ovviare a tali problematiche, sono intervenute ulteriori riprogrammazioni del Programma, di cui si è riferito al paragrafo 2.

Tali scelte hanno permesso di superare le criticità create con l'introduzione dei nuovi termini legati all'OGV, dando altresì un'accelerazione alla spesa.

## 2.10 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Fattore determinante sulle scelte di attuazione del Programma e delle sue modifiche è stata, indubbiamente, l'introduzione della nuova scadenza per l'assunzione dell'OGV di cui alla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014.

## 2.11 Valutazione e sorveglianza

Anche nel corso del 2019 l'Organismo di Programmazione e Attuazione ha monitorato costantemente l'attività delle Strutture Attuatrici, onde poter garantire il necessario supporto alle Strutture Attuatrici e agli Organismi Intermedi.

Il Programma è altresì costantemente monitorato attraverso i dati presenti a sistema, che, come previsto, vengono aggiornati bimestralmente.

Il Comitato di Sorveglianza è stato chiamato ad esprimersi in merito all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2018 attraverso procedura scritta con note n. 0022458/P/6.2.5.1 del 17 dicembre 2019 e n. 0022510/P/6.2.5.1 del 18 dicembre 2019; in esito ai riscontri pervenuti alla medesima l'Organismo di Programmazione e Attuazione, con proprio decreto 2449/FIN del 30 dicembre 2019, ha dato atto della chiusura del procedimento di approvazione del documento.

### 2.11.1 Valutazione on going (NUVV)

A cura del NUVV regionale, come previsto dal capitolo 6 del PAR, è proseguita l'attività di valutazione del Programma.

In particolare, dopo l'aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia, pubblicato nel mese di giugno 2016, e disponibile sulla pagina web istituzionale del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV) al link [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLIA24/allegati/5.\\_Rapporto\\_finale\\_valutazione\\_intermedia\\_PAR\\_FSC\\_2007\\_2013.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLIA24/allegati/5._Rapporto_finale_valutazione_intermedia_PAR_FSC_2007_2013.pdf), nel 2018 è stata avviata un'ulteriore ricerca valutativa, che partendo dagli esiti del citato Rapporto intermedio del 2016 si è focalizzata sugli interventi realizzati nell'ambito delle linee d'azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale, 3.2.1 "Servizi per il lavoro" e 4.1.1 "Sviluppo di filiere produttive in area montana", ritenute particolarmente rilevanti per gli obiettivi del programma e giunte ad un buon livello di realizzazione. Il Rapporto di valutazione è stato consegnato nel gennaio 2019 ed è rinvenibile al link [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLIA24/allegati/Rapporto\\_PAR\\_FSC\\_FVG\\_FINALE-v3.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLIA24/allegati/Rapporto_PAR_FSC_FVG_FINALE-v3.pdf).

### 2.12 Attività di controllo

L'attività di controllo è disciplinata sia all'interno del Programma che nel Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del Programma.

L'Organismo di Programmazione e di Attuazione agisce come organo di coordinamento del controllo effettuato dalle Strutture regionali attuatrici degli interventi, alle quali è affidato il compito di svolgere i controlli di I livello amministrativo documentali e in loco.

Le attività di controllo sono svolte da personale esclusivamente dedicato a tale attività, individuato con apposito atto organizzativo, che le Strutture Attuatrici competenti hanno provveduto ad adottare.

Nel caso in cui le Strutture Attuatrici siano beneficiarie dirette dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi, le competenze relative ai controlli di I livello sono assegnate a un soggetto responsabile diverso da quello cui spettano le competenze di gestione e appartenente a una struttura organizzativa funzionalmente indipendente, riconducibile alla figura di responsabile del procedimento, così come definito dalla legge regionale 7/2000 e s.m.i.

L'attività relativa ai controlli di I livello si suddivide in due tipologie:

- controlli amministrativi su base documentale;
- controlli in loco.

Riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici degli interventi e si esplica attraverso: la verifica della corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale nell'ambito delle procedure di finanziamento previste; le verifiche amministrativo-documentali sulle rendicontazioni di spesa presentate dal beneficiario; le verifiche in loco sulle operazioni finanziate nell'ambito del PAR FSC; le verifiche successive alla chiusura degli interventi. I controlli altresì verificano che il beneficiario non abbia già fruito, per lo stesso intervento, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

I principali strumenti di supporto per l'effettuazione dei controlli sono: piste di controllo, check list e verbali di sopralluogo. In caso di modifiche normative e/o di esigenze specifiche successivamente intervenute in fase di attuazione del Programma, le check list, allegate al Manuale delle procedure, vengono aggiornate dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione per essere trasmesse alle Strutture Attuatrici.

I controlli amministrativi su base documentale sono effettuati dalle Strutture Attuatrici, ovvero dagli Organismi Intermedi nel caso di delega di funzioni, a seguito della presentazione da parte del beneficiario o del soggetto realizzatore della documentazione di spesa ai fini dell'erogazione del contributo/corrispettivo. Le verifiche devono, comunque, essere effettuate sempre prima della predisposizione delle dichiarazioni di spesa, ai fini della successiva certificazione di spesa da parte dell'Organismo di Certificazione.

I controlli in loco sono effettuati attraverso una procedura di campionamento; caratteristiche e metodo di campionamento possono variare a seconda delle peculiarità degli interventi, dell'ambito di riferimento e del loro numero, tenendo conto degli aspetti previsti dal Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del Programma. In presenza di un numero esiguo di interventi, è previsto che il campione comprenda la loro totalità.

Il controllo di II livello è previsto solo qualora gli interventi siano cofinanziati da fondi comunitari o possano essere rendicontati a valere sulle risorse FESR o FSE 2007-2013.

In aggiunta ai controlli previsti a livello regionale, la Delibera CIPE n. 166/2007 prevede ulteriori verifiche da parte dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del MISE (ora NUVEC) sia a livello di sistema di gestione e controllo sia di singoli interventi.

### 2.13 Analisi qualitativa della gestione delle economie

Al 31 dicembre 2019 non è stata prevista alcuna riprogrammazione delle economie realizzate.

### 2.14 Assistenza Tecnica

Il Servizio contabile e rendiconto (già Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione) della Direzione centrale finanze, presso il quale opera l'Organismo di Programmazione e Attuazione, fornisce supporto alle Strutture Attuatrici responsabili delle singole Linee di Azione nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento generale del Programma.

Per incrementare l'efficienza e l'affidabilità dei dati inseriti a monitoraggio, le Strutture Attuatrici in sede di primo inserimento e ogni qual volta risulti necessario, nel corso dell'attività bimestrale ricevono un supporto formativo e di assistenza tecnica da parte della struttura del Servizio contabile e rendiconto.

### 2.15 Informazione e pubblicità

In adempimento a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009, l'Amministrazione regionale fornisce adeguata pubblicità al Programma e all'impiego delle risorse FSC, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito web. Le Strutture Attuatrici realizzano azioni di informazione e pubblicità soprattutto in occasione della pubblicazione dei bandi, avvisi e atti concernenti l'approvazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nonché in occasione di

convegni e attività divulgative dell'operato regionale o, come fatto per i beni acquistati con i fondi di cui alla Linea di Azione 3.2.1, con l'apposizione di etichette con il logo PAR FSC 2007-2013.

Per quanto concerne le opere finanziate con i fondi del PAR FSC 2007-2013, i cartelli di cantieri devono riportare il riferimento al finanziamento con fondi FSC e il logo del Programma.

Relativamente all'investimento destinato all'acquisto del materiale rotabile di cui alla Linea di Azione 1.1.1, la Regione si sta ulteriormente adoperando a dare adeguata pubblicità al finanziamento dell'intervento con le risorse dedicate dal FSC, attraverso l'apposizione di specifici quadri indicatori affissi all'interno dei treni oggetto dell'intervento.

Il progetto "Agenda digitale" è pubblicizzato sul sito della Regione, nella sezione "Lavoro e Formazione", alla pagina dedicata a "Interventi per il lavoro", con un'informativa in cui si evidenzia che il progetto è concluso ed è stato realizzato con fondi PAR FSC 2007-2013. Inoltre sono state applicate sui singoli beni acquisiti con i relativi fondi le etichette con il logo PAR FSC 2007/2013.

## 2.16 Progetti esemplari

Nelle precedenti edizioni relative al RAE del Programma sono già stati presentati i progetti di maggior rilevanza.

## 2.17 Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al Programma non sono stati assegnati Obiettivi di Servizio.

## 2.18 Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Il Programma non prevede progetti trasversali.

## ALLEGATO A1 - APPARATI GRAFICI

### PAR FSC 2007 – 2013

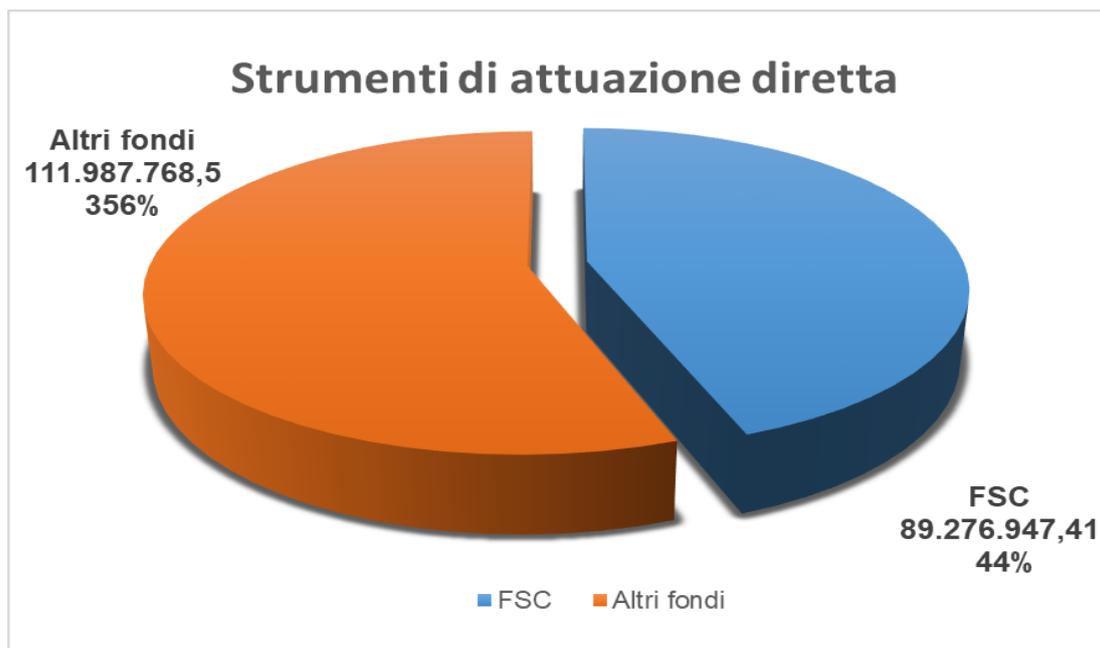


Grafico n.1 - Cfr. Tabella 4

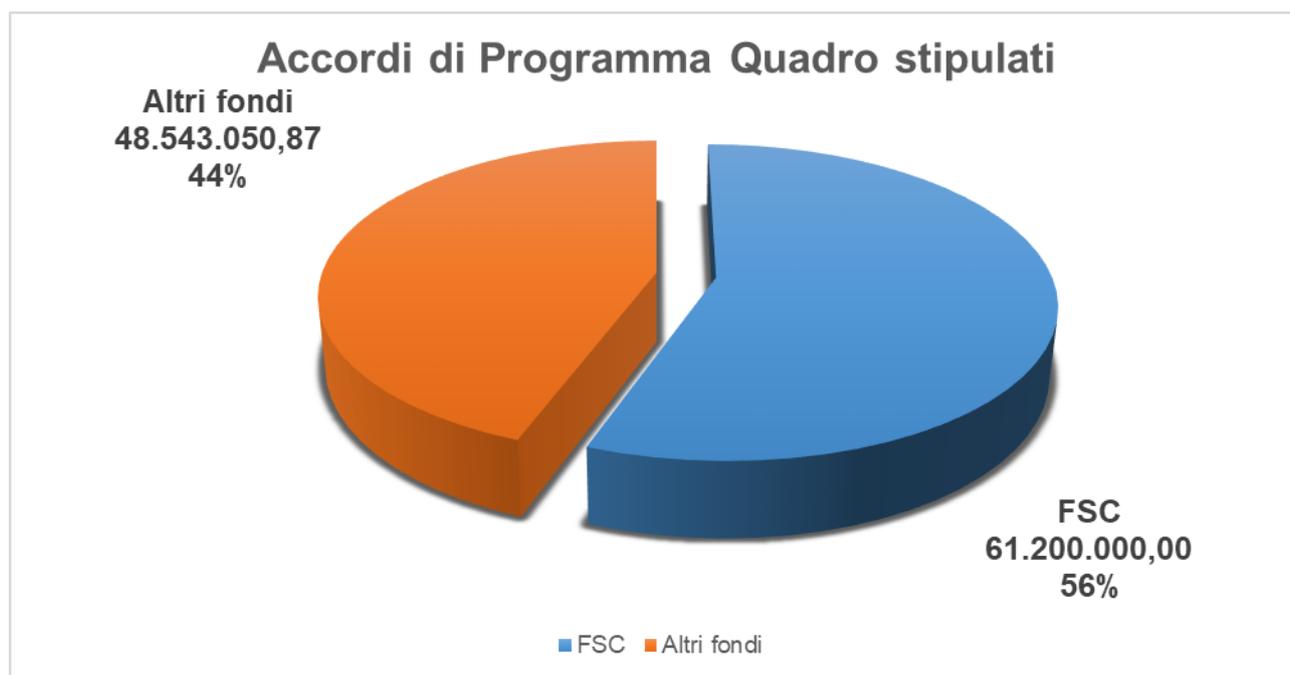


Grafico n.2 - Cfr. Tabella 4

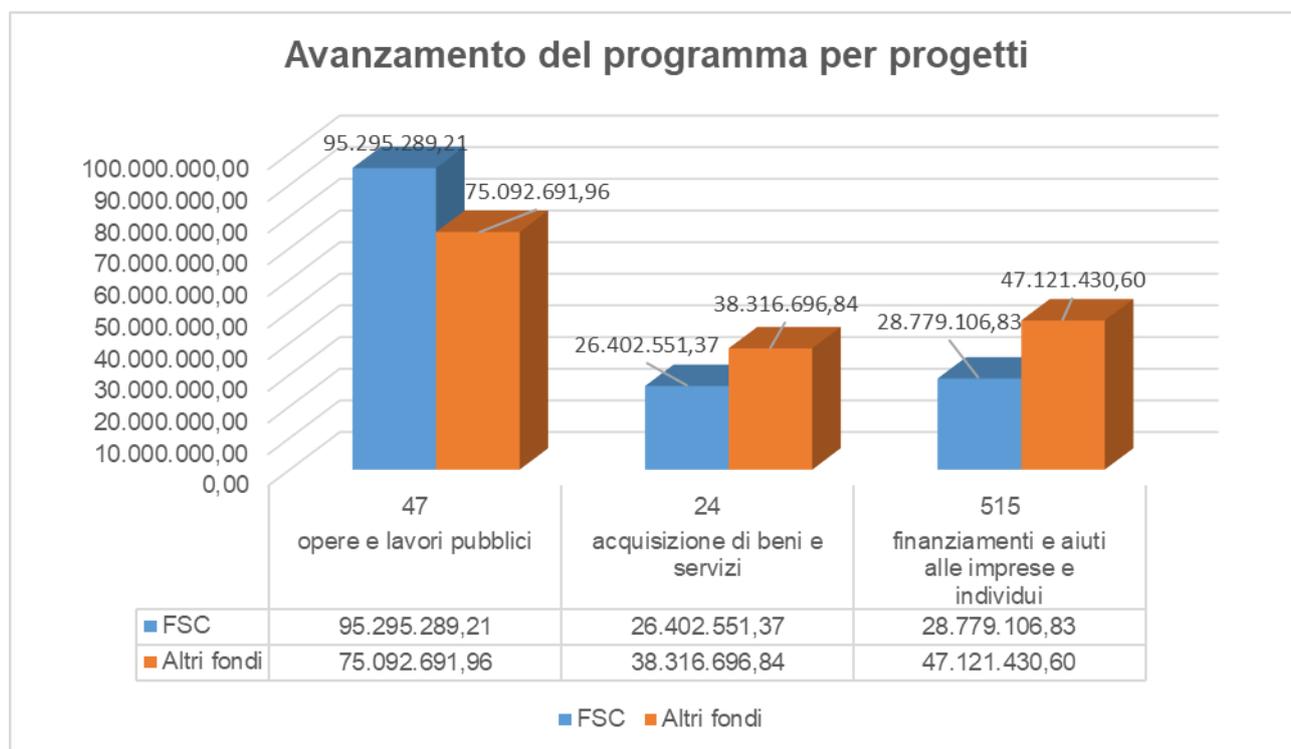


Grafico n.3 - Cfr. Tabella 5

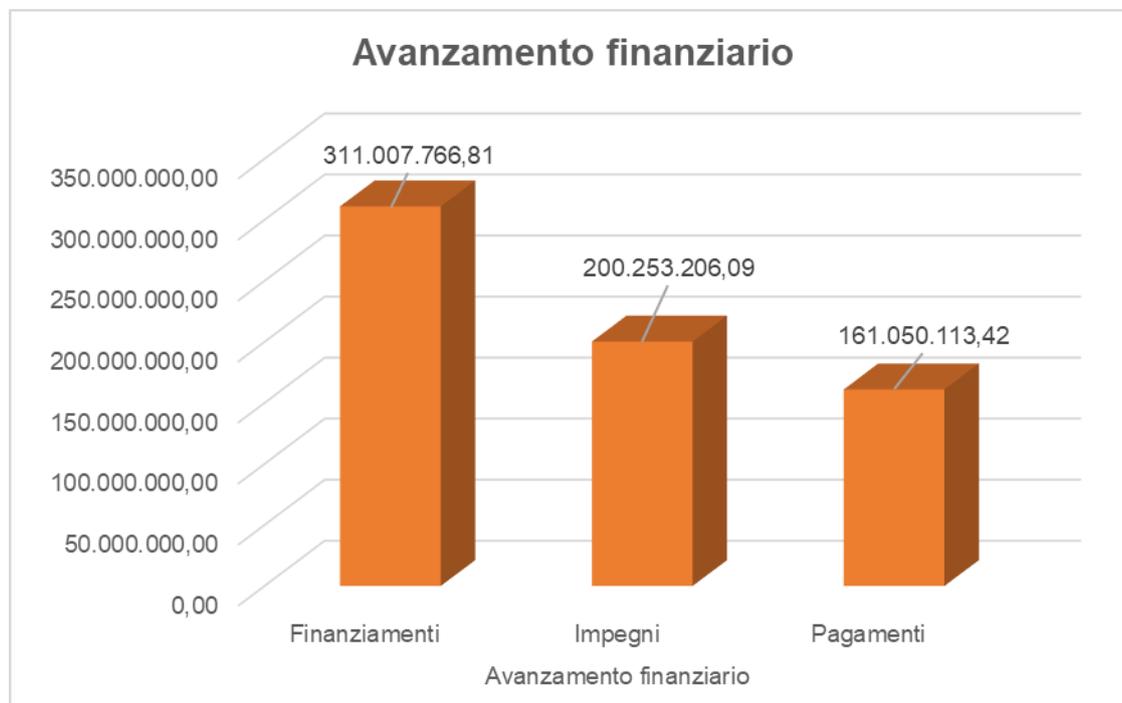


Grafico n.4 - Cfr. Tabella 7

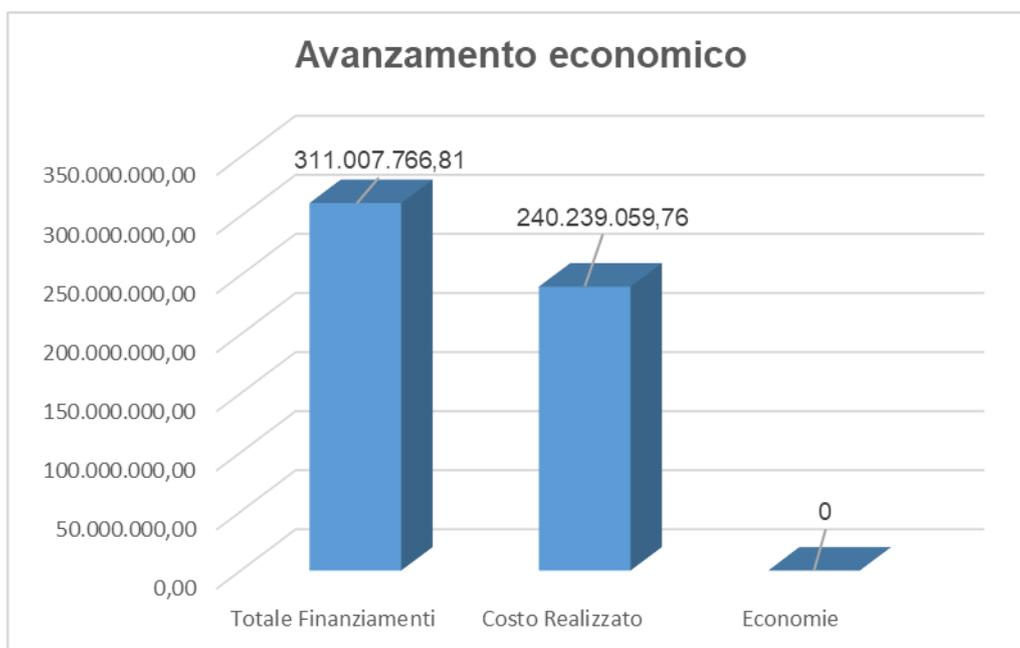


Grafico n.5 - Cfr. Tabella 10

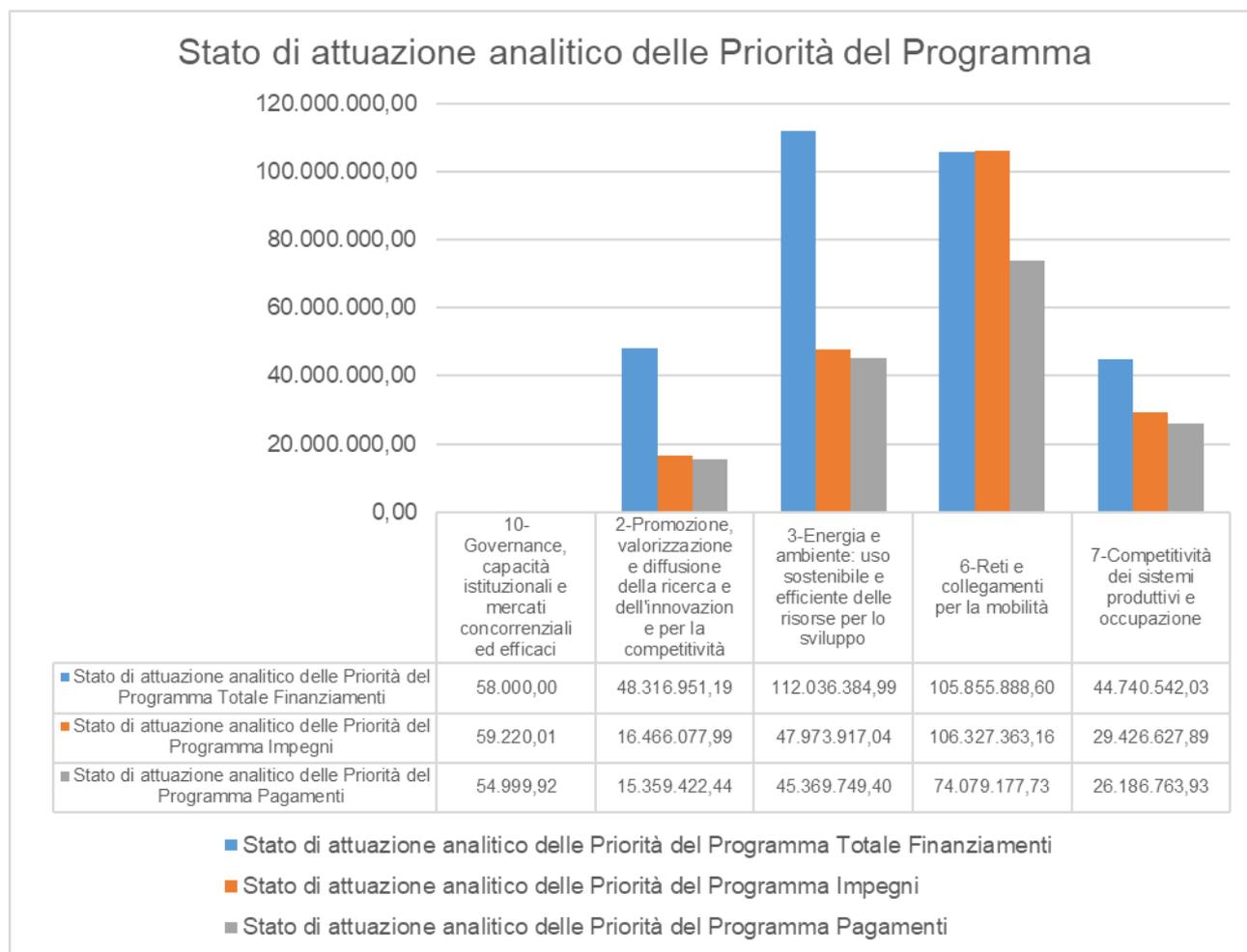


Grafico n.6 - Cfr. Tabella 12

## ALLEGATO A2 – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE AL 20/05/2020 (Fonte MIFSC)

Linea di Intervento	Servizio Attuatore	Descrizione Ind. Realizzazione	Indicatore - Valore Baseline	Indicatore - Valore ex ante Iniziale	Indicatore - Valore ex ante Aggiornato	Indicatore - Valore ex Post	Indicatore - Valore In Itinere
1.1.1.1. Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	Unità di beni acquistati		0,00		8,00	
1.2.1.1. Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia	Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)		7,40	7,40	7,40	
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere		16.460,00	16.460,00	12.960,00	
2.1.1.1. Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste ai fini di riconversione e sviluppo produttivo	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	Occupazione creata	0,00	380,00			403,00
		Superficie oggetto di intervento (mq)	0,00	279.669,00			136.259,00
2.1.2.1. Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola	Servizio gestione risorse idriche	Capacità trattamento reflui oggetto di intervento		2,02		2,02	
		Giornate/uomo complessivamente attivate		56.500,00		56.500,00	
2.1.2.2. Altri impianti destinati al ciclo integrato delle acque	Servizio gestione risorse idriche	Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	19.200,00	40.000,00			
		Giornate/uomo complessivamente attivate		19.950,00			
3.1.1.1. Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Imprese beneficiarie		2,00			
		Imprese beneficiarie	3,00	125,00		111,00	
		Occupazione creata	7,00	75,00		66,00	
3.1.1.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese	Servizio commercio	Giornate/uomo complessivamente attivate		11.954,00		8.274,00	
		Giornate uomo prestate		11.364,00		7.779,00	
		Imprese beneficiarie		20,00		16,00	
		n. di progetti di ricerca e sviluppo		18,00		16,00	
		Occupazione creata		1,00		0,00	
		Occupazione creata femminile		7,00		3,00	
		Occupazione creata maschile		8,00		6,00	
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca		6,00		5,00	
3.1.1.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese	Servizio industria e artigianato (ex Artigianato)	Giornate/uomo complessivamente attivate		27.096,32	125,00	18.129,97	
		Giornate uomo prestate		18.987,25	57,00	11.998,15	
		Imprese beneficiarie		18,00		13,00	
		Occupazione creata		35,00		8,00	
		Occupazione creata femminile		19,00		1,00	
		Occupazione creata maschile		24,00		7,00	
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca		7,00		3,00	
3.1.1.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese	Servizio industria e artigianato (ex Industria)	Giornate/uomo complessivamente attivate		423.602,38		153.128,00	
		Giornate uomo prestate		298.647,63		121.841,00	700,00
		Occupazione creata		57,50		18,00	
		Occupazione creata femminile		33,00		10,00	
		Occupazione creata maschile		85,50		23,00	
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca		5,00		3,00	

Linea di Intervento	Servizio Attuatore	Descrizione Ind. Realizzazione	Indicatore - Valore Baseline	Indicatore - Valore ex ante Iniziale	Indicatore - Valore ex ante Aggiornato	Indicatore - Valore ex Post	Indicatore - Valore In Itinere
3.1.2.1. Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario	Servizio alta formazione e ricerca	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera		1,00	1,00	1,00	
		Numero di progetti R&S		1,00	1,00	1,00	
3.1.2.2. Distretti tecnologici	Servizio alta formazione e ricerca	Giornate/uomo complessivamente attivate		32.033,00	610,00	22.168,60	
		Giornate uomo prestate		32.033,00	610,00	22.168,60	
3.2.1.1. Servizi per il lavoro	Servizio politiche del lavoro	Giornate/uomo complessivamente attivate		4.500,00		6.080,27	
		Unità di beni acquistati		2.300,00	1.545,00	2.358,00	2.239,00
4.1.1.1. Aiuti alle imprese alberghiere per ristrutturazione e ammodernamento	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Occupazione creata		1,00		0,00	
		Imprese beneficiarie		36,00		26,00	
4.1.1.2. Aiuti finanziati a sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Imprese beneficiarie		85,00	1,00	71,00	
		Occupazione creata		80,00		42,00	
4.1.1.3. Completamento della pista ciclabile Alpe Adria (segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto Resiutta-Carnia in Comune di Venzone)	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)		3,50		0,00	
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere		940,00			
4.1.2.1. Progetti di sviluppo territoriale	Servizio sviluppo economico locale	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)		29.767,00		29.242,00	
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere		13,00		1.961,00	
		Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto		0,00		200,00	
		Giornate uomo prestate		1,00		1,00	
		Imprese beneficiarie					
		Imprese beneficiarie	1,00	28,00		28,00	
		Occupazione creata		0,00		1,00	
		Superficie oggetto di intervento (mq)		1.954.965,75		1.955.170,75	
4.2.1.1. Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia	Servizio foreste e corpo forestale	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	31,86	73,29	5,30	48,55	
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere	0,00	5.415,00		4.458,00	
		Superficie oggetto di intervento (Ha)		0,05		0,05	
5.1.1.1. Assistenza tecnica	Servizio contabilità e rendiconto	Giornate/uomo complessivamente attivate	142,00	232,00		266,00	
		Studi o progettazioni	1,00	2,00		2,00	

## ALLEGATO A3 – VALUTAZIONE IN ITINERE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI APQ RAFFORZATI



*Direzione centrale finanze*



**NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI**

# VALUTAZIONE IN ITINERE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI APQ RAFFORZATI PAR FSC 2007-2013

Giugno 2020

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>90</b>
<b>FONTI DEI DATI</b>	<b>91</b>
<b>APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”</b>	
Descrizione dell’APQ rafforzato .....	92
Analisi dello stato di avanzamento .....	93
Avanzamento procedurale .....	93
Avanzamento economico-finanziario.....	94
Avanzamento occupazionale .....	95
Avanzamento fisico.....	95
Conclusioni .....	97
<b>APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)”</b>	<b>98</b>
Descrizione dell’APQ rafforzato .....	98
Analisi dello stato di avanzamento .....	99
Avanzamento procedurale .....	99
Avanzamento economico-finanziario.....	100
Avanzamento fisico e occupazionale .....	100
Conclusioni .....	102
<b>APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO”</b>	<b>103</b>
Descrizione dell’APQ rafforzato .....	103
Analisi dello stato di avanzamento .....	106
Avanzamento procedurale .....	107
Avanzamento occupazionale .....	108
Avanzamento economico-finanziario.....	108
Indicatori .....	109
Conclusioni .....	110

## INTRODUZIONE

Gli Accordi di Programma Quadro cosiddetti “rafforzati”, come previsti dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, hanno introdotto nuove esigenze valutative in capo ai Nuclei di Valutazione regionali (NUVV). In particolare, per gli interventi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013, in sede di Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), è previsto che la Regione, attraverso il proprio Nucleo, effettui una valutazione/verifica in itinere degli interventi inclusi negli APQ rafforzati; tali contributi integrano le informazioni inerenti lo stato di attuazione degli Accordi all’interno del RAE.

Il presente Rapporto riferisce gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere relative agli APQ rafforzati in capo alla Regione ed è stato curato dal NUVV interno all’Amministrazione regionale.

L’attività di verifica è stata svolta sui seguenti interventi regolati da Accordi di Programma Quadro (APQ):

- Adeguamento dell’impianto di depurazione di Servola (Trieste)
- Potenziamento dell’impianto di depurazione di Staranzano (GO)
- Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS)

Come previsto dai rispettivi articolati degli APQ succitati (art.13, comma 1 degli APQ sui depuratori e art. 14, comma 1 dell’APQ sulla Ferriera di Servola), in sede di Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il NUVV è chiamato ad effettuare una valutazione in itinere degli interventi previsti nell’Accordo.

I metodi e i contenuti discendono dall’adempimento di specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dei rispettivi Accordi, che qui si richiamano brevemente.

La Delibera CIPE n. 41/2012 richiede agli APQ “*la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, (...) le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex-post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo*”.

Di fatto, negli APQ sottoscritti si ritrova

- Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato: per l’intervento deve essere individuato almeno: a) un indicatore di realizzazione fisica; b) indicatore occupazionale; c) indicatore di risultato di programma; d) indicatore di impatto;
- Per ciascun indicatore a) e b) è necessario inserire 1. un valore iniziale in sede di sottoscrizione; 2. un valore attuale di revisione del valore iniziale in sede di monitoraggio; 3. un valore raggiunto in sede di monitoraggio;
- Valutazione in itinere ed ex post: sono richieste una valutazione in itinere ed una ex post dell’intervento;
- Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post: è richiamato il Manuale Operativo FSC per la parte riguardante le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post;
- Attivazione ed esiti delle verifiche: si richiama l’impegno al costante monitoraggio al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

## FONTI DEI DATI

Le fonti utilizzate per la redazione del presente Rapporto sono state:

- Relazione esplicativa ex art. 11, c.2, lett. e dell'APQ "Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano – 1° lotto potenziamento depurazione di Staranzano (GO)", prot 1182/20 del 31/01/2020;
- Relazione esplicativa ex art. 11, c.2, lett. e dell'APQ finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (TS), prot. 9885 del 31/01/2020;
- Relazioni periodiche del Commissario straordinario gennaio-maggio 2019 e dicembre 2019-maggio 2020 ex artt. 12, c.2, lett.e) e 21, c. 7 dell'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico" del 07.08.2015;
- Schede dei Rapporti di Monitoraggio predisposti dai RUA ai sensi degli artt.10 e 11 dei rispettivi APQ;

## APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”

CUP F92I06000050005

Il PAR FSC del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 847 del 17/05/2012, prevede all’Asse 2 – Ambiente, l’Obiettivo 2.1 “Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico”, nell’ambito del quale viene finanziata la Linea d’azione 2.1.2 relativa all’adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d’azione individua, tra gli interventi da finanziare, l’adeguamento dell’impianto di depurazione di Servola (Trieste).

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 prevede il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero Sviluppo Economico e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 27/03/2014.

### 2.19 Descrizione dell’APQ rafforzato

L’originario impianto di depurazione di Servola era caratterizzato da un trattamento chimico-fisico; il processo era composto da un pre-trattamento standard e da un trattamento primario. Una condotta sottomarina di 7 km scarica l’acqua trattata a mare, ad una profondità di -14 m.

L’escursione della salinità e l’elevata diluizione dovuta ad acque parassite rendono i liquami conferiti all’impianto estremamente poco aggredibili con i metodi biologici tradizionali. Da qui è emersa la necessità di un adeguamento con un trattamento secondario e un trattamento più spinto per l’abbattimento dei nutrienti.

L’intervento di progetto e le operazioni connesse avevano come obiettivo:

- una *performance* dell’impianto ottimale ai fini della riduzione delle concentrazioni di inquinanti sotto i limiti di legge, e
- una potenzialità di trattamento di circa 190.000 abitanti equivalenti ottenuta dalla concomitante dismissione del depuratore di Barcola.

L’intervento è stato operativamente suddiviso in 3 stralci:

- 1° stralcio: Grigliatura fine; realizzata in pre-impianto ha permesso di filtrare una notevole quota di solidi sospesi migliorando sensibilmente il trattamento attuale;
- 2° stralcio: Demolizione delle tettoie e bonifica dello “Scalo legnami”, necessarie per creare gli spazi sufficienti per il nuovo impianto;
- 3° stralcio: Adeguamento dell’impianto di depurazione.

## 2.20 Analisi dello stato di avanzamento

### 2.20.1 Avanzamento procedurale

Al 31/12/2019, tutte le attività inizialmente previste dai 3 stralci si sono concluse. All'interno del 2° stralcio: Bonifica 2 è stata successivamente inserita la bonifica della cosiddetta "Area Y", inizialmente non prevista dall'APQ, come descritto nel seguito.

Nel corso del 2019 è stata completata la redazione del progetto esecutivo e si è svolta la procedura di gara per l'individuazione dell'impresa esecutrice. Il 09/12/2019 sono iniziate le attività di predisposizione del cantiere. La richiesta di modifica del quadro economico e del cronoprogramma riportati nella relazione tecnica allegata all'APQ è stata avanzata agli organi competenti ma, al 31/12/2019, non è stato ancora convocato il Tavolo dei Sottoscrittori.

Nella seguente tabella vengono riportati gli interventi conclusi al 31/12/2019. Bonifica 2 si riferisce ad analisi di terre, acque e aria. Bonifica 3 sottintende tre tipi: scavi tecnici, di bonifica e trattamenti per l'amianto. Bonifica 4 riguarda le acque di falda.

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione	Stato effettivo al 31/12/2019
1° Stralcio: Grigliatura fine	Progetto esecutivo Bando, gara e aggiudicazione	Impianto di grigliatura fine operativo
2° Stralcio: Bonifiche 1 e 3	Progetto esecutivo Avviata Gara d'appalto	Bonifiche 1 e 3 eseguite
2° Stralcio: Bonifiche 2 e 4		Servizio analisi (2) concluso Trattamento Acque di Falda - TAF (4) concluso Bonifica 4 conclusa Bonifica 2: in corso una ulteriore attività sulla cosiddetta "Area Y"
3° Stralcio: Impianto depurazione	-	Concluso

Relativamente al 3° stralcio “Impianto di depurazione” sono state effettuate le seguenti attività:

Fase 1: Risoluzione interferenze con infrastrutture esistenti, fondazioni, opere di attraversamento ferroviario	Lavori conclusi
Fase 2: Opere civili nuovo edificio trattamenti	Completata
Fase 3: Opere civili palazzina uffici, reti idrauliche interrato, impianti elettrici, impianti meccanici e impianti tecnologici	Lavori conclusi
Fase 4: Prove di collaudo funzionale e start-up dell'impianto	Lavori conclusi. Start up e prove di collaudo funzionale avvenuti nel corso del 2018.
Fase 5: Demolizioni e lavori di completamento	Lavori conclusi
Fase 6: Risoluzione interferenze e sistemazione aree	Lavori conclusi
Fase 7: Collaudo	Certificato di collaudo sottoscritto il 21.03.2019

E' in corso di bonifica l'area esterna al perimetro del nuovo impianto, non in concessione ad AcegasApsAmga ma di competenza dell'Autorità per il Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale di Trieste (ASPO). L'attività, (denominata “Bonifica fase 2 – Area Y”), rientra nel “Progetto di bonifica del sito per il nuovo impianto di depurazione di Servola. Rev. 01” approvato dal MATTM con Decreto Direttoriale prot. 417/STA del 15/10/2015.

Con nota prot. 61709 del 07/06/2019, AcegasApsAmga ha inviato un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori nel quale si prevede una posticipazione della conclusione delle opere ad agosto 2020.

### 2.20.2 Avanzamento economico-finanziario

Si riporta qui di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario al 31/12/2019 come desunta dalle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio.

Costo totale	Impegni	Pagamenti
52.500.000 €	43.819.565,77 €	45.971.366,42 €

Le voci di spesa inserite nel sistema di monitoraggio MI FSC sono allineate a quelle presenti nel sistema di monitoraggio contabile gestito da AcegasApsAmga, pertanto la differenza tra quota impegni e pagamenti è dovuta al diverso sistema di contabilizzazione adottato da AcegasApsAmga, nell'ambito del quale alcune voci di spesa sostenuta non vengono precedute da un corrispondente atto di impegno (es. consulenze supporto RUP, incarichi per monitoraggi, alcune voci di spesa del personale, ecc.). Nel corso del 2020 è in atto una riorganizzazione dei documenti contabili inseriti a sistema che dovrebbe portare ad un parziale riallineamento dei valori di impegni e pagamenti.

### 2.20.3 Avanzamento occupazionale

Il valore inizialmente atteso per l'indicatore occupazionale previsto nell'APQ "Giornate/uomo complessivamente attivate" era stato quantificato in 56.500. Tuttavia, al 31/12/2015 il dato previsionale è stato rimodulato basandosi sulle registrazioni del personale effettivamente presente in cantiere, ed è stato determinato in 40.000 giornate/uomo.

Al 31.12.2019, il numero complessivo delle giornate/uomo in fase di cantiere è stato quantificato pari a 33.236 unità.

### 2.20.4 Avanzamento fisico

Gli indicatori di Realizzazione, come definiti dall'Accordo di Programma Quadro del 20.12.2013 assumono, al 31.12.2019, i seguenti valori.

Tipo	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Valore obiettivo (ex ante iniziale)	Valore al 31.12.2019
i. di realizzazione - fisico	Capacità di trattamento reflui oggetto dell'intervento	-	Trattamento chimico-fisico	Trattamento secondario, terziario, disinfezione	Trattamento secondario, terziario, disinfezione
i. di realizzazione - fisico	Capacità di trattamento reflui oggetto dell'intervento	[mc/s]	-	2,02	2,5
i. di realizzazione - occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	[n]	-	56.500	33.236
i. di risultato	Abitanti equivalenti serviti effettivi	[ae]	190.000	190.000	190.000
i. di risultato di Programma	Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione.	%		26%	26%
i. di impatto	Riduzione impatto su corpo idrico recettore		BOD (mg/l) 51,2 COD (mg/l) 148,0 SS (mg/l) 56,1 N tot (mg/l) 18,5 P tot (mg/l) 2,2	BOD (mg/l) 15-20 COD (mg/l) 60-100 SS (mg/l) <10 N tot (mg/l) 7-9 P tot (mg/l) 0,7-0,9	(*) BOD (mg/l) < 10 COD (mg/l) < 50 SS (mg/l) < 15 N tot (mg/l) < 8 P tot (mg/l) < 0,8

(\*) Valori misurati durante le operazioni di collaudo, come da Certificato di collaudo tecnico amministrativo del 21/03/2019 nel quale si rileva come lievi sfioramenti dei valori attesi vengano recuperati ampiamente dai valori medi riscontrati nei 3 giorni di prova.

Agli indicatori inizialmente individuati in APQ, il NUVV ha definito ulteriori indicatori di realizzazione fisica, riportati nel seguente prospetto: la valorizzazione degli indicatori testimonia la sostanziale conclusione dell'opera.

Fase	Indicatore	U.M.	Valore iniziale	Valore Target in sede di sottoscrizione APQ o di progetto	Valore realizzato alla data del monitoraggio	Commento
Bonifica 1. Demolizione solettoni in c.a. ed opere interferenti. CONCLUSA	Superficie complessiva dei solettoni demoliti	m <sup>2</sup>		22.608,60	22.633,80	
Bonifica 2. Servizio di analisi acque, terre e aria. CONCLUSA	Prelevamento e analisi di campioni di terra	n		322	626	
Bonifica 3. Bonifica dei terreni. CONCLUSA	Volumi di terreno smaltiti	m <sup>3</sup>		12.254,5	13.850,00	
	Materiale Contenente Amianto MCA asportato	t		0	1.980	Imprevisti rinvenimenti di MCA.
	Terreni restituiti bonificati da MCA	%		0	100	
Bonifica 4. Bonifica delle acque di falda. CONCLUSA	Impianto TAF realizzato	n		1	1	
	Pozzi di emungimento realizzati	n		18	18	
	Pozzi spia realizzati	n		4	5	
	Concentrazione COD totale (analisi significativo 1)	mg/l	32,6	(160)	17,0	Valore Target = Valore iniziale in quanto acque in entrata già a norma (tra parentesi i limiti di legge).
	Concentrazione Manganese (analisi significativo 2)	mg/l	0,372	(2)	0,154	
	Volumi acque di falda trattati	m <sup>3</sup>			122.400	205.043
Impianto depurazione. Grigliatura fine pre-impianto. CONCLUSO	Concentrazione di particolato (Solidi Sospesi totali)	mg/l	127,7	49,3	44,9	Performance grigliatura
Impianto di depurazione. Fase 1 –Attraversamenti ferroviari	Attraversamenti ferroviari realizzati	n		14	14	
Impianto di depurazione. Fase 2 – Opere civili trattamento. Collegamenti	Pali di fondazione	n		626	626	
Impianto di depurazione. Fase 3 – Edificio servizi e Opere elettromeccaniche	Elettropompe	n		74	74	
Impianto di depurazione. Fase 4	BOD	mg/l		15-20	<10	
	COD	mg/l		60-100	<50	

	SS	mg/l		<10	<15	
	N tot	mg/l		7-9	<8	
	P tot	mg/l		0,7-0,9	<0.8	
Impianto di depurazione. Fase 5 – Demolizioni, lavori di completamento	Percentuale in euro di opere realizzate	%		100	100	Viene adottato questo indicatore in assenza di aspetti ambientali rilevanti
Impianto di depurazione. Fase 6 – Risoluzione interferenze e sistemazione aree	Percentuale in euro di opere realizzate	%		100	100	

## 2.21 Conclusioni

Nel corso dell'attuazione dei lavori, si sono registrati dei ritardi rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma allegato all'APQ, ritardi causati da ricorsi in fase di gara e post assegnazione nonché nell'esecuzione degli attraversamenti ferroviari. L'esecuzione dei lavori sul depuratore, il cui completamento era inizialmente previsto per il 31.12.2016, è effettivamente terminata il 30.09.2018. Le opere accessorie, la cui fine era prevista per il 31.8.2017, sono terminate il 31.12.2018. La fine della gestione provvisoria è avvenuta il 18.6.2018 quando era prevista il 31.3.2017. Le condizioni meteorologiche registrate durante il mese di marzo 2018 hanno prolungato i tempi di attivazione del processo di nitrificazione Byostir. In data 30.11.2018 è stata sottoscritta la Perizia suppletiva di variante e di assestamento n. 3 che attesta il completamento di tutte le attività.

All'inizio del 2019 risultavano ancora in corso le attività di collaudo tecnico-amministrativo e del sistema informatico di supervisione e di controllo: Il giorno 21.03.2019 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico amministrativo, concludendo così definitivamente l'intervento.

E' in corso di bonifica l'area esterna al perimetro del nuovo impianto, non in concessione ad AcegasApsAmga ma di competenza dell'Autorità per il Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale di Trieste (ASPO). Nel corso del 2018 è stata richiesta la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori al MATTM per la modifica dell'APQ al fine di tenere conto dei lavori di bonifica succitati. Con nota del 07/06/2019 AcegasApsAmga ha stimato la conclusione dei lavori di bonifica delle aree esterne a quelle in concessione ad agosto 2020.

Secondo una stima prodotta da AcegasAPSAmga (nota del 27/03/2018), la previsione di spesa complessiva per il completamento dei lavori previsti dall'Accordo di Programma ammonterà complessivamente a circa 49.000.000 €, comportando quindi delle potenziali economie di spesa rispetto alla previsione iniziale in APQ.

Si ritiene che l'obiettivo principale dell'APQ, ovvero l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola, sia stato completato e tutte le attività inerenti si siano concluse. La residuale attività ancora in corso, riguardante la bonifica di un'area esterna al perimetro del nuovo impianto (Area Y), non in concessione ad AcegasApsAmga ma di competenza dell'Autorità per il Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale di Trieste (ASPO), è stata ricompresa successivamente nell'APQ e per tale modifica è stata richiesta la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori che, al 31/12/2019, non si è ancora riunito.

## **APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)”**

CUP E61B12000900006

Il Programma di cui trattasi, prevede all’interno dell’Asse 2 – Ambiente, l’Obiettivo 2.1 “Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico”, nell’ambito del quale viene finanziata la Linea d’azione 2.1.2 relativa all’adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d’azione individua, tra gli interventi da finanziare, il potenziamento dell’impianto di depurazione di Staranzano.

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 prevede il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, l’Agenzia per la Coesione territoriale e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 23 settembre 2015.

### **2.22 Descrizione dell’APQ rafforzato**

Attualmente l’impianto di depurazione di Staranzano tratta le acque reflue civili e industriali provenienti dai territori comunali di Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d’Isonzo, San Pier d’Isonzo, Staranzano e Turriaco.

L’intervento finanziato persegue la centralizzazione di tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d’Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto, quello di Staranzano, del quale viene previsto l’adeguamento allo scopo, nell’ottica della conseguente dismissione dei due impianti di Gorizia e Gradisca d’Isonzo.

Il conferimento è previsto a mezzo di un collettore fognario che dall’impianto di depurazione di Gorizia, deviando i reflui prodotti dal bacino prima che entrino nei comparti di processo, porta a Gradisca d’Isonzo; da qui quindi vengono raccolti i reflui del bacino di Gradisca d’Isonzo (Destra Isonzo) e vengono collettati, con i reflui del bacino di Gorizia, fino all’impianto di Staranzano.

Nell’ottica del riassetto del servizio fognario di detti Comuni è necessario potenziare ed adeguare l’attuale ciclo depurativo alle nuove esigenze, attraverso due tipologie di intervento:

- Ampliamento dell’impianto di depurazione di Staranzano, che richiede la maggior quota di investimento (93%);
- Potenziamento dell’impianto di sollevamento dello scarico a mare.

L’intervento in APQ (1° lotto) non attiene la realizzazione delle condotte di convogliamento (“collettore unico”) dai depuratori da dismettere, ma solamente l’adeguamento e il potenziamento (con demolizioni) del depuratore esistente. La nuova rete sarà oggetto di intervento del 2° lotto che non è ricompreso negli interventi previsti dall’APQ di che trattasi.

Al termine del 2017 è stata individuata la ditta affidataria dell’appalto integrato ma non sono state realizzate opere fisiche.

Nel corso del 2018 si sono verificati ritardi dovuti a precedenti posticipazioni principalmente dovute alla complessità ed alla multidisciplinarietà del progetto.

## 2.23 Analisi dello stato di avanzamento

### 2.23.1 Avanzamento procedurale

Il 19/10/2017 è stato consegnato il Progetto Definitivo, necessario per l'acquisizione di: Certificato Prevenzione Incendi, Autorizzazione Paesaggistica ex D.Lgs. 42/2004, Permesso di costruire, Deposito e approvazione Opere strutturali. Il giorno 18/10/2018 è stato approvato il progetto definitivo da parte dell'Amministratore Unico di Irisacqua s.r.l.

Il 10/01/2019 il soggetto attuatore (Irisacqua s.r.l.) ha stipulato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e lavori con l'ATI Technologies for Water Services S.p.A. – Impresa Polese S.p.A – Syderidraulic System S.p.A.

Nel corso del 2019 Irisacqua s.r.l. ha però rigettato il progetto esecutivo presentato dall'ATI in quanto non rispettoso delle condizioni del bando di gara e delle pattuizioni stabilite in sede di stipula. Successivamente, il 18/11/2019, l'ATI ha consegnato il progetto esecutivo riallineato alle condizioni contrattuali, che è stato trasmesso alla Società Inarcheck S.p.A. incaricata del servizio di verifica e validazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016. Il giorno 08/01/2020 la Società Inarcheck ha trasmesso il rapporto intermedio di verifica sul progetto esecutivo.

I ritardi cumulati per il ricorso al TAR ed al Consiglio di Stato nonché nella redazione e verifica dei progetti definitivo ed esecutivo hanno comportato un ritardo dei tempi di realizzazione dell'intervento. L'avanzamento procedurale con il relativo cronoprogramma delle attività aggiornato al 31/12/2019 può pertanto essere così sintetizzato:

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione dell'APQ	Data inizio prevista	Data fine prevista	Stato effettivo al 31/12/2019
Procedura di gara (appalto integrato)	Avviata			Completata
Progettazione definitiva	-	01/11/2015	15/12/2015	Completata il 19/10/2017
Progettazione esecutiva	-	01/02/2016	29/07/2016	In corso
Esecuzione lavori	-	15/07/2020	30/05/2022	da avviare
Collaudo		01/12/2021	30/05/2022	-
Chiusura intervento/funzionalità	-	29/07/2020	29/07/2022	-

### 2.23.2 Avanzamento economico-finanziario

Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario al 31.12.2019.

Costo totale	Impegni	Pagamenti
18.243.051,01 €	506.314,33 €	416.916,57 €

### 2.23.3 Avanzamento fisico e occupazionale

I lavori non sono ancora iniziati e pertanto non vi sono valorizzazioni di indicatori fisici né occupazionali.

Nella tabella che segue si richiamano gli indicatori di programma, come definiti dall'APQ del 23 settembre 2015, con i valori iniziali (baseline) ed i valori obiettivo (valore atteso) come riportati nel sistema di monitoraggio MI-FSC.

Tipo	Indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore atteso (ex ante iniziale)
Indicatore di realizzazione - fisico	Capacità di trattamento reflui oggetto di intervento	m <sup>3</sup> /d	19.200	40.000
Indicatore di realizzazione - occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate (*)	n	-	19.950
Indicatore di risultato - QSN	Abitanti equivalenti serviti effettivi	ae	62.500	140.747
Indicatore di risultato di programma	Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione	%	3,47%	7,82%
Indicatore di impatto	Riduzione impatto su corpo idrico recettore		BOD (mg/l) 53,0 COD (mg/l) 150,1 SS (mg/l) 63,11 N tot (mg/l) 17,0 P tot (mg/l) 1,62	BOD (mg/l) ≤ 25 COD (mg/l) ≤ 125 SS (mg/l) ≤ 35 N tot (mg/l) ≤ 10 P tot (mg/l) ≤ 1

(\*) Per quanto concerne l'indicatore occupazionale, rispetto al valore target desunto dal documento di APQ, si ritiene significativo fare riferimento al valore occupazionale desunto dal Piano di Coordinamento Sicurezza. Si rileva come il valore complessivo delle giornate/uomo attivate in fase

di cantiere stimate dalle attività di progettazione (18.440) risulti leggermente in flessione (- 7,7%) rispetto a quello previsto in APQ (19.950).

In aggiunta agli indicatori previsti dall'APQ, sono stati individuati ulteriori indicatori di realizzazione fisica che consentano una migliore descrizione dello stato di attuazione dell'intervento:

Fasi	indicatore	u.m.	Valore target APQ	Valore target da progetto
Scavi e demolizioni	Terre di risulta riutilizzate	mc	/	27.000
Abbattimento odori	Scrubber a secco	n	/	4
Realizzazione depuratore	Opere civili	%	100	100
Realizzazione depuratore	Impianto elettrico	%	100	100
Realizzazione depuratore	Opere elettromeccaniche	%	100	100
Opere complementari	Opere di mitigazione ambientale	%	100	100

#### Terre di risulta utilizzate

Le terre di risulta riutilizzate sono i materiali di scavo che, poiché non sono classificabili come "inquinati", possono non essere destinate a discarica. In tal modo, l'aspetto ambientale legato all'uso delle risorse naturali ha valore positivo in quanto si opera un consistente risparmio di suolo (82%).

#### Scrubber a secco

Il nuovo impianto provvede sistematicamente ad abbattere gli odori provenienti dai reflui, sia con opere strutturali (es. coperture), sia con dispositivi fisico-chimici (es. scrubber a secco). Per semplicità ai fini del monitoraggio si prendono in considerazione questi ultimi, previsti in 4 siti diversi: pretrattamenti, fanghi, stabilizzazione, comparto bottini.

#### Opere di mitigazione ambientale

L'impianto di progetto si fonda sull'impiego di tecnologie e di processi che conducono a un significativo risparmio energetico rispetto all'impianto attuale, ai processi tradizionalmente applicati e alle tecnologie tradizionalmente impiegate. Il risparmio energetico proviene dai seguenti elementi di progetto:

- trattamento biologico a cicli alterni (il ricircolo è previsto solo come opzione occasionale),
- pre-ispessimento dinamico dei fanghi,
- riduzione delle portate sollevate a mare,

- impiego di reattori biologici modulari,
- monitoraggio e gestione tramite telecontrollo (PLC),
- pompe di sollevamento a basso consumo energetico,
- controllo dei consumi sia in fase aerata che in fase anossica,
- impiego di lampade a LED per l'illuminazione interna e esterna.

Il progetto non consente di valorizzare in termini quantitativi il risparmio energetico in questo modo ottenibile e quindi nemmeno gli effetti riduttivi di emissioni in atmosfera; di conseguenza non è possibile disporre di indicatori specifici.

Analogamente, in aggiunta agli indicatori di risultato e di impatto previsti in APQ, si introducono i seguenti indicatori di risultato ritenuti significativi dal punto di vista ambientale:

Tipologia	indicatore	u.m.	Valore iniziale	Valore atteso da APQ	Valore target da Progetto
indicatori di risultato	Depuratore adeguato e potenziato	n	/	1	1
	Ecocentro realizzato	n	0	0	1
	Riduzione fanghi di risulta	%	0	0	15

### Riduzione fanghi di risulta

Il processo di depurazione è implementato da impianto a tecnologia avanzata che permette di ridurre la quantità di fanghi in uscita grazie al “miglioramento dell’abbattimento del fosforo nel selettore e allo stress ossico/anossico a cui sono sottoposte le biomasse”; in tal modo vengono ridotte significativamente le quantità di fanghi destinate a discarica (- 15%).

### Ecocentro

Il progetto prevede la realizzazione di una vera e propria “ecopiazza”, in cui vengono raccolti tutti i rifiuti provenienti dalla gestione dell’impianto; i rifiuti vengono qui differenziati per codice CER e quindi prelevati dalle ditte specializzate.

## 2.24 Conclusioni

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle performance depurative dell’attuale impianto di Staranzano, predisponendolo ad accogliere i futuri rilasci reflui da Gorizia e Gradisca, a beneficio della qualità delle acque marine e, con la realizzazione del successivo lotto, del fiume Isonzo.

Al 31.12.2019 i lavori non sono ancora iniziati e pertanto non vi sono valorizzazioni di indicatori fisici né occupazionali.

## **APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO”**

CUP D97B14000720001

### **2.25 Descrizione dell’APQ rafforzato**

La linea di azione 2.1.1 del PAR FSC 2007-2013 ha come fine la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell’area portuale di Trieste.

A seguito della dichiarazione di crisi complessa dell’area industriale della Ferriera di Servola e della stipula dell’Accordo di Programma del 30.01.2014, la Giunta regionale ha approvato, con Delibera n.2521 del 18 dicembre 2014, la modifica della suddetta linea d’azione 2.1.1 prevedendo una più precisa puntualizzazione degli interventi da finanziarsi con le risorse FSC le quali saranno prioritariamente concentrate sugli interventi di messa in sicurezza del sito sul quale insiste lo stabilimento siderurgico Ferriera di Servola.

L’Accordo di Programma del 30.01.2014 prevede i seguenti due Assi di intervento (vedi Schema):

- Asse I – Progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione del sito della Ferriera di Servola ai sensi dell’art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, ricomprensivo interventi di messa in sicurezza sia a carico di soggetti privati che amministrazioni pubbliche;
- Asse II – Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell’area di crisi industriale complessa di Trieste.

All’interno dell’Asse I vengono individuati i seguenti interventi di competenza pubblica: a) marginamento fisico fronte mare dell’intera area demaniale in concessione e b) sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l’utilizzo di impianto esistente.

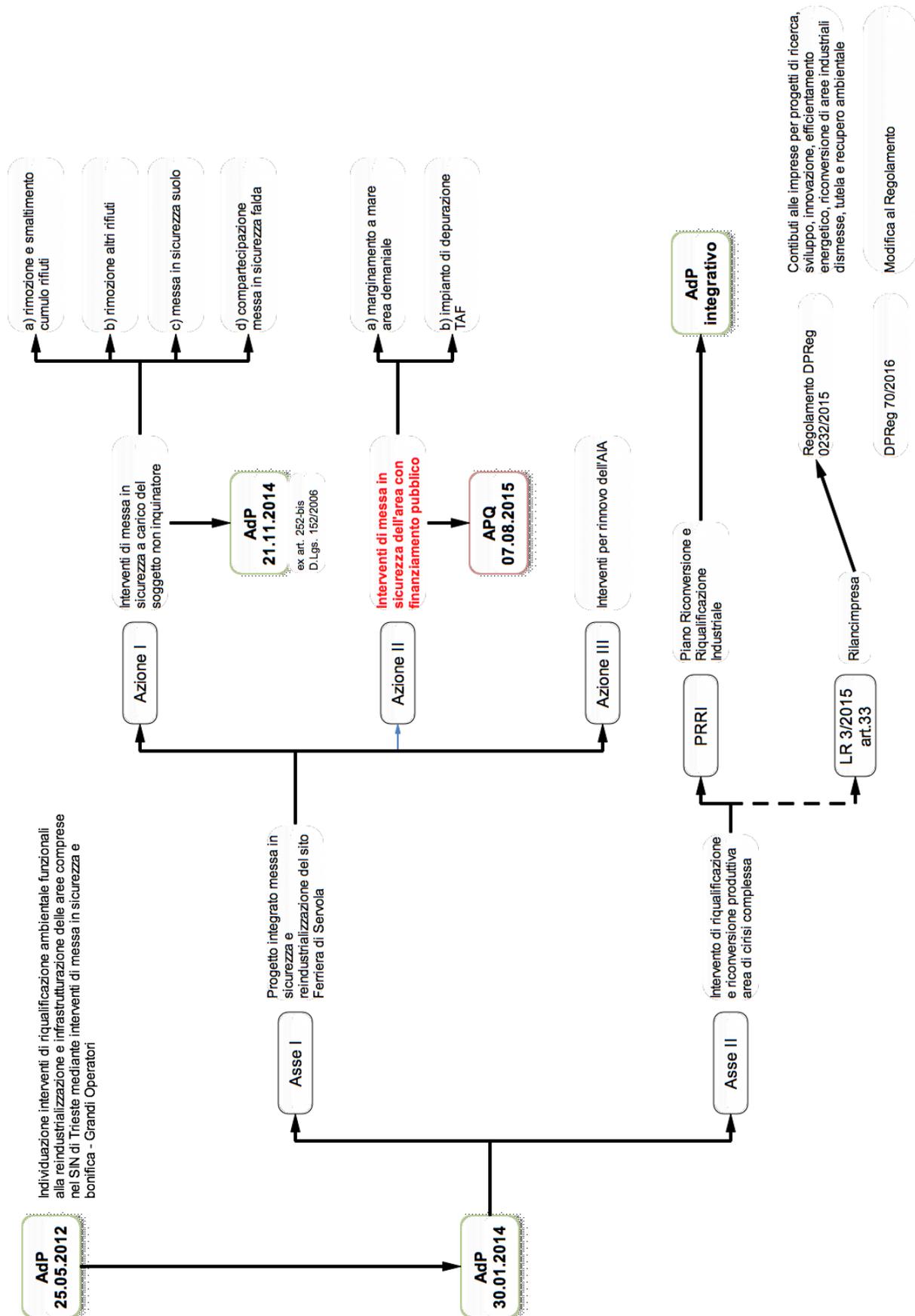
In tale contesto, in data 07.08.2015 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro rafforzato “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all’Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell’area, da realizzare con finanziamento pubblico”. Tale Accordo, stipulato tra MATTM, MISE, Agenzia per la Coesione Territoriale e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi pubblici individuati nel Programma degli interventi di

messa in sicurezza dell'area afferente al SIN di Trieste, da realizzare con finanziamento pubblico di cui all'Accordo 30.01.2014, Asse I, Azione II.

All'Accordo di Programma Quadro è allegato lo studio di fattibilità predisposto da Invitalia e approvato nella Conferenza dei Servizi indetta dal MISE in data 17.10.2014, il quale prevede di realizzare con finanziamento pubblico:

- (a) interventi di marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione, con annessa barriera idraulica;
- (b) realizzazione dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate emunte.

La copertura finanziaria degli interventi in APQ ammonta complessivamente a 41,5 milioni di euro di cui 26,1 milioni di euro a valere sulla linea d'azione 2.1.1 dei fondi FSC 2007-2013 e 15,4 milioni di euro a valere sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.40 del 30.01.2014.



Schema gerarchico degli Accordi di Programma inerenti l'area della Ferreria di Servola (TS)

## 2.26 Analisi dello stato di avanzamento

Al momento della stipula dell'APQ (7 agosto 2015) non erano previsti interventi immediatamente cantierabili.

In concomitanza con la stipula dell'APQ, il Presidente della Regione è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 7 agosto 2015. Il DPCM di nomina prevede che, nella realizzazione degli interventi di competenza pubblica per la messa in sicurezza della falda di cui all'APQ, il Commissario possa avvalersi di Invitalia per ogni adempimento propedeutico o connesso alle sue attività.

Invitalia ha predisposto un "Progetto per la campagna di indagini integrative" che è stato oggetto di una riunione tecnica tenutasi il 12 maggio 2016 presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza di tutti gli Enti competenti e conclusasi con l'espressione del nulla osta da parte del Ministero.

A seguito della nota prot. n. AICT 8825 del 28 ottobre 2016 dell'Agenzia della Coesione Territoriale con la quale si è potuta dichiarare conclusa con esito positivo la procedura scritta di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ai fini del passaggio dalla sezione "non cantierabile" a quella "cantierabile" dell'intervento A.1 "Indagini integrative, rilievi e monitoraggio della falda", alla fine del 2016 sono state avviate le gare per l'affidamento dei servizi connessi il cui svolgimento ha impegnato gran parte dell'anno 2017.

Nell'ottobre 2017 si è conclusa la procedura di affidamento dei servizi riguardanti l'esecuzione della campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche, aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) composto da Theolab S.p.A. in qualità di mandataria e Geosyntech S.r.l., Geoalpina S.r.l., LGT Laboratorio Geotecnico S.r.l. in qualità di mandanti.

Nei primi mesi del 2018 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva (11 gennaio 2018) ed è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva (4 gennaio 2018).

Nel corso del 2018 è stato dato l'avvio alle attività operative per l'esecuzione della campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche, propedeutiche alla progettazione. Le attività di indagine sono proseguite per tutto il corso del 2018 ed ulteriori campagne di monitoraggio della falda sono proseguite anche nel corso del 2019 con cadenza trimestrale cui andranno ad aggiungersi 3 campagne integrative su base mensile. Parallelamente, nel corso del 2018, sono state completate le attività di rilievo plano-altimetrico avviate il 21 maggio 2018.

Nel corso del 2019 è stata completata la redazione del Progetto definitivo di "*messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate*", avviata già nel 2018. La struttura commissariale ha presentato, con nota del 26 giugno 2019, il Progetto Definitivo al MATTM ed è stata convocata la Conferenza di Servizi finalizzata alla sua approvazione. Le successive riunioni della Conferenza hanno portato alla richiesta di integrazioni documentali. Al 31/12/2019 il Progetto Definitivo non risultava ancora formalmente approvato.

Nelle more dell'approvazione del Progetto Definitivo, negli ultimi mesi del 2019 è stata avviata anche la redazione del Progetto Esecutivo.

Una volta approvato il Progetto Definitivo, sarà necessario provvedere alla modifica dello status delle opere in "cantierabili", secondo la procedura già seguita per le attività di indagine, condizione

necessaria per la successiva pubblicazione del bando di gara finalizzato all'affidamento dell'incarico di realizzazione delle opere.

Parallelamente a ciò, sono proseguite anche nel 2019 le attività di indagine attraverso il monitoraggio della falda, attività che, iniziate nel maggio 2018, sono continuate con cadenza trimestrale e integrate da ulteriori 3 campagne effettuate su base mensile: le risultanze di tali attività hanno consentito la realizzazione di un dettagliato modello idrogeologico dell'area della Ferriera di Servola.

### 2.26.1 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale al 31/12/2019 può essere così sintetizzato

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione	Stato effettivo al 31/12/2019
Studio di fattibilità	Eseguita fattibilità sommaria	Approvato dalla Conferenza Servizi del 17/10/2014
Procedure di gara per l'affidamento di indagine geognostica e direzione dell'esecuzione	-	Stipula contratto 21/12/2017
Esecuzione indagini e monitoraggio	-	Concluse al 17/10/2019
Procedura di gara per l'affidamento della progettazione definitiva e esecutiva	-	Stipula contratto 11/01/2018
Procedura di gara per la verifica della progettazione definitiva ed esecutiva	-	Gara conclusa il 04/01/2018
Progettazione definitiva	-	Progetto Definitivo presentato al MATTM il 26/06/2019
Approvazioni / autorizzazioni	-	In corso di ottenimento. Nel corso del 2019 si sono tenute due sedute della Conferenza di servizi istruttoria. E' attualmente in corso la Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona.
Progettazione esecutiva	-	In corso
Procedura di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e impianto TAF	-	Non ancora avviata
Esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e impianto TAF	-	Non ancora avviati

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione	Stato effettivo al 31/12/2019
Collaudo delle opere	-	-

### 2.26.2 Avanzamento occupazionale

Fase	Indicatore	U.M.	Valore Target in sede di sottoscrizione	Valore realizzato alla data del monitoraggio
Intero intervento	Dipendenti Lucchini spa assorbiti da Siderurgica Triestina srl	n	380	403
Marginamento fisico	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n	(1)	-
Impianto TAF	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n	(1)	-

(1) La valorizzazione di questi indicatori potrà avvenire sulla base delle effettive presenze delle maestranze in cantiere oppure sulla base dell'incidenza della manodopera calcolata in sede di progettazione.

Il beneficio occupazionale dell'intervento viene inteso sia come livello di manodopera necessaria all'esecuzione delle opere programmate sia come posti di lavoro aziendali previsti come risultato dell'intervento di re-industrializzazione. Il numero di dipendenti assorbiti da Siderurgica Triestina srl è stato desunto dalla Relazione finale ex art. 61 comma 3 D.Lgs. 270/99 della Lucchini SpA in Amministrazione Straordinaria, del 16.11.2016.

### 2.26.3 Avanzamento economico-finanziario

Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario al 31.12.2019, come desunto dai valori inseriti a monitoraggio, per la parte Servizi.

Cod. Progetto	Costo totale	Impegni	Pagamenti
29347 Servizi	2.765.821,65 €	1.515.569,51 €	853.880,56 €

## 2.26.4 Indicatori

Gli Indicatori di programma individuati dalla Scheda attività relativa alla linea di azione 2.1.1 “Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Trieste ai fini di riconversione e sviluppo produttivo”, approvata con D.G.R n. 447 del 13/03/2015, sono stati integrati con altri indicatori, individuati per un più puntuale monitoraggio dell'intervento:

Tipo	Descrizione	Valore attuale	Valore atteso
<b>Indicatore di realizzazione - fisico</b>	Marginamento fisico	-	2.000 m (1)
	Impianto di Trattamento Acque di Falda TAF	-	2.000 m <sup>3</sup> /gg (1)
	Superficie oggetto di intervento	154.544,31	279.669 m <sup>2</sup>
<b>Indicatore di realizzazione - occupazionale</b>	Dipendenti Lucchini spa assorbiti da Siderurgica Triestina srl	403	380
<b>Indicatore di risultato</b>	Superficie demaniale marittima (aree scoperte + aree coperte) in concessione bonificata rispetto al totale dell'area SIN dei Grandi Operatori	6,99%	14,73%
<b>Indicatore di impatto</b>	Riduzione impatto su corpo idrico recettore	Manganese (mg/l) 1,33 Benzene (mg/l) 0,137	Manganese (mg/l) ≤ 2 Benzene (mg/l) ≤ 0,2

(1) Valori desunti dalla Relazione Tecnica Allegato 2.a dell'APQ 7 agosto 2015. I valori attesi saranno suscettibili di modifica a seguito degli esiti della campagna di indagini e alla conseguente redazione del Progetto Esecutivo.

Nota: il Valore attuale dell'Indicatore di Impatto riporta la qualità chimica delle acque di falda come si evince dai risultati di analisi effettuate nel 2008 e fatte proprie dalla Relazione Tecnica Allegato 2.a dell'APQ sottoscritto nel 2015. Le analisi del 2008 ponevano come riferimento la normativa sulla qualità chimica delle acque di falda, registrando numerosi superamenti rispetto alle soglie di legge. La Relazione Tecnica dell'APQ invece prospetta, da una parte, nuove indagini sulla qualità delle acque di falda; dall'altra, un trattamento delle acque di falda stesse attraverso impianto da realizzare allo scopo. Per le acque trattate, riversate ancorché indirettamente a mare, si assumerà come riferimento normativo la Tab. 3, All. 5 Parte II del Decreto 152/2006 relativa alle “acque reflue industriali scaricate in corpo idrico superficiale”, la quale stabilisce soglie più blande (Valore atteso) rispetto a quelle delle acque di falda.

L'indicatore "Superficie oggetto dell'intervento", intendendosi come la "superficie messa in sicurezza coincidente con la superficie demaniale marittima (aree scoperte) in concessione a Siderurgica Triestina Srl", è stato valorizzato con la superficie pavimentata dalla Società al 31.12.2019 secondo le prescrizioni del MATTM. Di conseguenza è stato valorizzato anche l'indicatore di risultato percentuale.

## **2.27 Conclusioni**

Alla data del 31/12/2019, risultano completate le attività di indagine geognostica sul sito interessato dagli interventi di messa in sicurezza ambientale, unico intervento considerato "cantierabile" mentre i restanti interventi realizzativi previsti dall'APQ non sono ancora entrati nella fase attuativa. Si prevede che nel corso del 2020 verrà formalizzata l'approvazione del Progetto Esecutivo e potrà essere dato l'avvio alla fase di esecuzione delle opere.

## SEZIONE B – PROGRAMMAZIONE 2000-2006

### 1. IDENTIFICAZIONE

Intesa Istituzionale di Programma	di Programmazione	2000-2006
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2019

### 2. STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA

Il 9 maggio 2001 il Governo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662/1996, un'Intesa Istituzionale di Programma per disciplinare l'azione sinergica di programmazione degli investimenti pubblici, tra cui le risorse destinate alle aree sottoutilizzate di cui alla Legge n. 208/1998 denominate FAS<sup>5</sup>, finalizzati in primis a ridurre il gap sociale ed economico tra le aree sottoutilizzate della regione e il resto del territorio.

Tale strumento programmatico ha individuato gli interventi di sviluppo da attuare sul territorio regionale identificando i seguenti obiettivi su cui attuare un'azione sinergica tra Stato e Regione:

- a) miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione;
- b) valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;
- c) valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche;
- d) sviluppo dei sistemi produttivi locali, industriali e terziari;
- e) miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza.

In attuazione dell'Intesa sottoscritta il 9 maggio 2001 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stipulato complessivamente, tra marzo 2003 e dicembre 2010, venti Accordi di Programma Quadro che hanno coinvolto, oltre alla Regione e al Ministero dello Sviluppo economico, le diverse Amministrazioni pubbliche di volta in volta competenti nei settori di intervento oggetto dei singoli Accordi. L'ultimo è stato finalizzato allo sviluppo di progetti relativi alla portualità turistica e prevede l'impiego di risorse FAS nazionali e di risorse regionali.

<sup>5</sup> Il Fondo per le Aree sottoutilizzate, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, ha assunto la nuova denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)". Nel capitolo si mantiene la vecchia denominazione FAS.

Più specificamente sono stati sottoscritti i seguenti Accordi:

- a) Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale;
- b) Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;
- c) Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche;
- d) Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste;
- e) Difesa del suolo;
- f) Ricerca, integrato con tre successivi Atti;
- g) Società dell'informazione ed E-government, integrato con tre successivi Atti;
- h) Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia;
- i) Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia;
- j) Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana;
- k) Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale;
- l) Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – “Riserva aree urbane”;
- m) Politiche giovanili e attività sportive;
- n) Portualità turistica.

Complessivamente gli Accordi sottoscritti prevedono la realizzazione di 270 interventi, di cui 257 chiusi o in fase di conclusione, per un valore complessivo di € 500.385.726,74, di cui € 109.014.081,60 di FAS regionale e € 1.000.000,00 di FAS attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Delibera CIPE n. 83/2003, assegnati in via definitiva con Delibera CIPE n. 164/2006.

Si segnala che nella tabella 2 - Piano Finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2019 la quota FSC risulta fittiziamente incrementata delle economie riprogrammate per il finanziamento dei nuovi progetti, in quanto vengono riconteggiate dal sistema in sede di nuovo impiego.

L'intero ammontare delle risorse FAS assegnate direttamente alla Regione, da investire in APQ, risulta programmato entro i termini fissati dal CIPE nelle rispettive delibere di riparto.

L'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive non investe risorse FAS ma è finanziato con le quote del Fondo per le Politiche giovanili assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con il concorso di fondi regionali e di altri soggetti pubblici.

Con riferimento all'allocazione dei FAS regionali, a fronte di un impiego iniziale di detti fondi sull'Asse delle Risorse culturali, oggetto di finanziamento nel primo anno di programmazione, nel corso dei successivi anni si è registrato un chiaro spostamento a favore dell'Asse Risorse umane, rappresentato prevalentemente dagli investimenti fatti nel settore della ricerca. L'Asse Risorse naturali, a fronte di un investimento iniziale per la difesa del suolo e la tutela delle acque, ha subito

una stasi sino al 2007, anno in cui è stata investita per tale finalità una quota della Delibera CIPE n. 3/2006 con la stipula dell'APQ finalizzato al recupero e alla bonifica di zone industriali di interesse regionale. Anche l'Asse Città ha visto nel 2003 il finanziamento dell'APQ "Miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza", con un successivo investimento nel dicembre 2007 finalizzato al miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città con fondi specificatamente dedicati dalla delibera CIPE n. 35/2005. L'Asse Reti e nodi di servizio, sul quale si sono concentrati gli investimenti più consistenti di risorse FAS, ha invece mantenuto un livello costante di finanziamento con gli investimenti fatti nel settore portuale, viario e di comunicazione e, negli ultimi anni del passato ciclo di programmazione, per infrastrutture di telecomunicazione e tecnologie informatiche, mirate in particolare alla diffusione della banda larga. L'Asse Sistemi locali di sviluppo è stato finanziato nel corso del 2006 (assegnazione Delibera CIPE n. 35/2005) con l'avvio di una serie di progetti mirati al potenziamento di infrastrutture turistiche, di viabilità forestale e di sistemi integrati di riscaldamento/produzione di energia in territori montani disagiati. Gli investimenti del FAS sono stati concentrati, come detto, prevalentemente sull'asse "Reti e nodi di servizio", in particolare sulle infrastrutture viarie e di trasporto, che presentano anche alti livelli di cofinanziamento da parte di altri soggetti.

L'assegnazione FAS nazionale, di cui alle Delibere CIPE n. 83/2003 e n. 164/2006, era espressamente vincolata all'attuazione del Programma Rete portuale turistica nazionale, che comprendeva interventi da realizzarsi anche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, ma che a tutt'oggi non ha avuto ancora alcun sviluppo.

Con riferimento alla copertura l'Intesa presenta un alto grado di compartecipazione finanziaria sia da parte della Regione sia di altri Soggetti pubblici e privati.

Relativamente alle classi dimensionali, in considerazione delle loro caratteristiche tipologiche, gli interventi di valore più elevato (superiore a 10 milioni di euro) riguardano quelli finanziati nell'ambito degli APQ relativi agli Assi reti e nodi di servizio, Difesa del suolo e alla Tutela delle acque. Complessivamente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha scelto di investire su interventi dalle dimensioni finanziarie ridotte e medie piuttosto che su opere economicamente più rilevanti, le quali assorbono una massa finanziaria maggiore. Tra quelle di valore superiore a dieci milioni di euro rientra l'intervento e "Riqualficazione della viabilità dalla SR177 alla SR464 - variante di Dignano", intervento quest'ultimo finanziato con la riprogrammazione delle risorse a suo tempo destinate al "Collegamento SS464 Sequals-SS13 Gemona"; nella stessa classe dimensionale si colloca anche l'intervento "Riqualficazione di Trieste Porto Lido - Progetto di riuso delle aree del Porto Lido", inserito nell'APQ della Portualità turistica, la cui efficacia risulta ancora sospesa (*cf. infra*).

Dei 20 Accordi sottoscritti risultano chiusi gli APQ SI - "Società dell'informazione ed E-government e SJ - "I Atto integrativo all'APQ SI", RC - "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", RD, RE e RF (I, II e III Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"), TS - "Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste" e AU - "Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane - "Riserva aree urbane". A seguito della conclusione della procedura di riprogrammazione delle economie l'APQ SP - "Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale", che presentava tutti i progetti conclusi, è stato riattivato per l'inserimento di due nuovi interventi finanziati con le economie risultanti dalla contabilità finale, di cui uno concluso nel 2014. Per

quanto concerne l'Accordo di programma quadro in materia di portualità turistica, sottoscritto nel dicembre 2010, la sua efficacia è sospesa poiché subordinata alla proroga della Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società Sviluppo Italia S.p.A., ora Invitalia S.p.A., stipulata il 6 agosto 2004, che non è mai stata formalizzata.

## 2.1 Risultati e analisi dei progressi

## 2.1.1 Avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento									UE	
			Altro pubblico	Comune	Da reperire	Privato	Provincia	Regione	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo di Rotazione	Stato Fondo Sviluppo e Coesione		
FRIAU - Aree Urbane	1	€ 1.316.000,00	€ 0,00	€ 70.194,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.245.806,00	€ 0,00
FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche	24	€ 21.190.783,55	€ 11.954,83	€ 1.672.488,08	€ 0,00	€ 73.430,87	€ 2.300.000,00	€ 3.928.759,91	€ 2.851.112,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.321.463,50	€ 1.031.574,36
FRIBO - Bonifiche	3	€ 5.603.650,89	€ 122.884,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.885.765,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.595.000,00	€ 0,00
FRIDS - Difesa Suolo	8	€ 79.621.089,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.892.844,34	€ 46.695.331,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.032.913,80	€ 0,00
FRIV - APQ in materia di Infrastrutture viarie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia	13	€ 160.547.389,45	€ 63.040.046,12	€ 0,00	€ 24.000.000,00	€ 43.972.032,00	€ 0,00	€ 7.339.524,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.195.787,00	€ 0,00
FRIPG - Politiche giovanili	78	€ 9.335.641,26	€ 155.000,00	€ 748.479,22	€ 0,00	€ 264.190,42	€ 1.834.006,51	€ 2.282.169,11	€ 4.051.796,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIRC - Ricerca	3	€ 5.316.983,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.245.577,84	€ 0,00	€ 177.405,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.894.000,00	€ 0,00
FRIRD - I Atto integrativo - Ricerca	2	€ 7.201.852,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.482.962,62	€ 0,00	€ 2.016.881,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.702.008,00	€ 0,00
FRIRE - Ricerca - II Atto integrativo	8	€ 3.855.954,52	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 738.229,65	€ 0,00	€ 947.740,87	€ 201.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.716.500,00	€ 52.484,00
FRIRF - Ricerca - III Atto integrativo	18	€ 5.999.692,38	€ 1.148.834,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.680.469,13	€ 0,00	€ 183.113,59	€ 2.800.000,00	€ 187.275,26	€ 0,00
FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (emergenza Tolmezzo)	33	€ 42.028.111,35	€ 1.340.693,64	€ 842.065,28	€ 0,00	€ 4.123.000,00	€ 0,00	€ 6.100.882,80	€ 24.283.231,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.338.237,95	€ 0,00
FRISI - Società dell'Informazione	4	€ 6.231.936,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.073.042,07	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.508.894,37	€ 0,00
FRISJ - I Atto Integrativo - Società dell'Informazione	3	€ 3.346.942,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.674.810,01	€ 298.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.374.132,00	€ 0,00
FRISK - Società informazione - II Atto integrativo	10	€ 18.560.565,83	€ 760.349,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.547.717,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.252.499,24	€ 0,00
FRISL - Sviluppo locale	22	€ 7.595.005,20	€ 2.031.506,14	€ 303.340,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.260.158,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale	4	€ 36.493.732,95	€ 3.976.602,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.751.215,20	€ 5.783.755,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.140.306,44	€ 4.841.853,23
FRISX - Società dell'informazione - III Atto integrativo	8	€ 15.729.052,44	€ 283.518,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.179.850,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.265.684,00	€ 0,00
FRITR - Miglioramento sistemi di trasporto e comunicazione - Impianti e mat. rotabile Trenovia TS-Opicina	18	€ 51.168.280,35	€ 290.000,00	€ 2.316.325,76	€ 0,00	€ 5.094.728,29	€ 0,00	€ 20.221.788,42	€ 6.428.803,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.816.634,29	€ 1.000.000,00
FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste	9	€ 5.394.956,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 580.741,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.814.215,01	€ 0,00
PT - Accordo di Programma Quadro in materia di Portualità Turistica	1	€ 13.848.107,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.418.107,49	€ 0,00	€ 430.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>270</b>	<b>€ 500.385.726,74</b>	<b>€ 73.361.390,46</b>	<b>€ 5.952.892,71</b>	<b>€ 24.000.000,00</b>	<b>€ 71.412.259,18</b>	<b>€ 4.134.006,51</b>	<b>€ 112.971.766,09</b>	<b>€ 91.243.029,75</b>	<b>€ 183.113,59</b>	<b>€ 110.014.081,60</b>	<b>€ 7.113.186,85</b>	

Tabella 1 - Piano Finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE

Avanzamento dell'Intesa - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FAS
APQ stipulati	20	€ 492.917.276,64	€ 107.504.838,88

**Tabella 2 - Avanzamento dell'Intesa per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2019. [Vedi grafico n. 1 in allegato] Fonte: IGRUE**

N.B.: per "Valore" si intende Finanziamenti – Economie

Avanzamento dell'Intesa - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FAS
<b>Progetti attivi</b>	<b>270</b>	<b>€ 492.917.276,64</b>	<b>€ 107.504.838,88</b>
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	139	€ 407.266.876,29	€ 80.329.494,04
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	118	€ 84.804.170,18	€ 27.127.344,84
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e indiv	13	€ 846.230,17	€ 48.000,00
<b>Totale</b>	<b>270</b>	<b>€ 492.917.276,64</b>	<b>€ 107.504.838,88</b>

**Tabella 3 - Avanzamento dell'Intesa per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2019. [Vedi grafico n. 2 in allegato] Fonte: IGRUE**

N.B.: per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da "Annullato".

Per un dettaglio sull'avanzamento dei progetti si rimanda alla descrizione sullo stato di attuazione dei singoli APQ.

Tra i progetti attivi sono annoverati anche gli interventi posti nello stato di "sospeso" (FRIBC15 "Museo di archeologia Sottomarina – sistemazione", FRIBC17 "Ristrutturazione Sala Petrarca per la Biblioteca Statale Isontina di Gorizia", FRIDSDS001 "Realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento" e FRIIV2 "SS n. 52 bis Adeguamento della statale dal km. 1+100 al km. 4+600 "Variante di Tolmezzo") e l'intervento finanziato per complessivi € 13.848.107,49 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro della Portualità turistica, la cui efficacia, come detto sopra, risulta sospesa.

## 2.1.2 Avanzamento finanziario

Intesa Istituzionale di Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
FRIULI-VENEZIA GIULIA	270	€ 500.385.726,74	€ 382.070.600,31	€ 315.709.330,57

**Tabella 4 - Avanzamento finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2019. [Vedi grafico n. 3 in allegato] Fonte: IGRUE**

A fronte dei finanziamenti FAS assegnati alla Regione risultano trasferimenti per € 89.281.481,64 (dato fornito dal DPS), dai quali sono escluse le seguenti quote:

- a) € 4.338.237,95, di cui all'intervento del sistema depurativo consortile in comune Tolmezzo (APQ Risorse idriche), trasferito direttamente alla contabilità speciale del Commissario delegato alla depurazione delle acque di Tolmezzo;
- b) € 1.500.000,00, di cui all'intervento "Stazione di misura e certificazione per tecnologie radiomobili" (APQ Ricerca) in quanto quota D2 (risorse amministrazioni centrali a gestione regionale) assegnata con la delibera CIPE n. 36/2002;
- c) € 298.224,46 di cui all'intervento di completamento del Teatro comunale Candoni (APQ Beni culturali), in quanto quota compensativa prevista dalla delibera CIPE n. 84/2000.

Nel 2019 non è stato effettuato nessun trasferimento di risorse FAS alla Regione.

L'incremento registrato nei pagamenti rispetto al 2018 (+ € 738.070,06) è riconducibile in massima parte all'APQ FRIIV - APQ in materia di Infrastrutture viarie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia (+ € 634.675,31).

## 2.1.3 Avanzamento procedurale

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
			Numero	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Verifiche e controlli	3	€ 28.370.287,53
	Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto	5	€ 888.591,17
		Esecuzione Fornitura	37	€ 4.906.076,21
		Verifiche e controlli	58	€ 49.219.956,60
		Controllo chiusura finanziaria	4	€ 703.520,67
	Formazione	Definizione e regolamentazione attività	2	€ 271.500,00
		Esecuzione attività	9	€ 444.238,00
<b>Sezione: Acquisizione di beni e servizi</b>			<b>118</b>	<b>€ 84.804.170,18</b>
Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
			Numero	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti a Individui	Chiusura Intervento	5	€ 191.439,35
		Concessione finanziamento	3	€ 75.407,70
		Esecuzione interventi	1	€ 50.000,00
	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	4	€ 529.383,12
<b>Sezione: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui</b>			<b>13</b>	<b>€ 846.230,17</b>
Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
			Numero	Valore
Realizzazione di opere pubbliche	Realizzazione OOPP	Collaudo	6	€ 31.268.635,22
		Esecuzione Lavori	1	€ 4.400.000,00
		Funzionalità	127	€ 262.881.789,37
		Progettazione Definitiva	1	€ 13.848.107,49
		Progettazione Esecutiva	2	€ 3.553.352,00
		Progettazione Preliminare	2	€ 91.314.992,21
<b>Sezione: Realizzazione di opere pubbliche</b>			<b>139</b>	<b>€ 407.266.876,29</b>
<b>Totale</b>			<b>270</b>	<b>€ 492.917.276,64</b>

**Tabella 5 - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

N.B.: per "Valore" si intende Finanziamenti – Economie

Dai dati riportati nelle tabelle di cui al presente capitolo emerge che le opere pubbliche rappresentano la categoria di interventi maggiormente finanziata nell'ambito dell'Intesa € 407.266.876,29 per 139 interventi, pari all'82,62 % del valore totale. Ciò va messo in relazione agli obiettivi di sviluppo territoriale legati alle finalità del FAS, che si allacciano essenzialmente a interventi di carattere infrastrutturale. Nella categoria di "acquisizione di beni e servizi e formazione" rientrano principalmente gli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ Politiche giovanili e quelli coperti con le quote FAS destinate dal CIPE ai settori della ricerca e della Società dell'informazione. La quota residuale di finanziamenti e aiuti a imprese e individui si colloca quasi integralmente nell'APQ Politiche giovanili.

#### 2.1.4 Avanzamento economico

	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti - Economie)	Costo Realizzato
<b>Totale</b>	<b>270</b>	<b>€ 500.385.726,74</b>	<b>€ 492.917.276,64</b>	<b>€ 382.938.468,76</b>

**Tabella 6 - Avanzamento economico dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2019. [Vedi grafico n. 4 in allegato] Fonte: IGRUE**

Rispetto al 31 dicembre 2018 si registra un lieve avanzamento del valore del costo realizzato rispetto all'anno precedente pari € 9.790.000,36.

#### 2.1.5 Avanzamento fisico

Per l'anno 2019 non risultano disponibili nella banca dati SGP report su dati relativi agli indicatori, il cui inserimento, in ogni caso, non era stato previsto all'avvio del ciclo di programmazione 2000-2006.

## 2.2 Stato di attuazione analitico degli APQ

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti	Economie
FRIAU - Aree Urbane	1	€ 1.316.000,00	€ 1.316.000,00	€ 1.316.000,00	€ 0,00
FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche	24	€ 21.190.783,55	€ 19.550.986,46	€ 19.152.269,34	€ 7.952,03
FRIBO - Bonifiche	3	€ 5.603.650,89	€ 5.404.598,57	€ 5.404.598,57	€ 199.052,35
FRIDS - Difesa Suolo	8	€ 79.621.089,16	€ 12.283.639,17	€ 12.245.891,28	€ 60.205,68
FRIV - APQ in materia di Infrastrutture varie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia	13	€ 160.547.389,45	€ 136.547.389,46	€ 91.630.733,78	€ 0,00
FRIPG - Politiche giovanili	78	€ 9.335.641,26	€ 9.000.593,75	€ 8.865.364,61	€ 439.702,99
FRIRC - Ricerca	3	€ 5.316.983,12	€ 5.316.983,12	€ 5.316.983,12	€ 0,00
FRIRD - I Atto integrativo - Ricerca	2	€ 7.201.852,05	€ 7.201.852,06	€ 7.201.852,06	€ 0,00
FRIRE - Ricerca - II Atto integrativo	8	€ 3.855.954,52	€ 3.855.954,52	€ 3.855.954,52	€ 0,00
FRIRF - Ricerca - III Atto integrativo	18	€ 5.999.692,38	€ 5.999.692,40	€ 5.999.692,40	€ 0,00
FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (emergenza Tolmezzo)	33	€ 42.028.111,35	€ 41.779.301,04	€ 39.781.349,10	€ 252.410,36
FRISI - Società dell'Informazione	4	€ 6.231.936,44	€ 6.231.936,46	€ 6.231.936,46	€ 0,00
FRISJ - I Atto Integrativo - Società dell'Informazione	3	€ 3.346.942,01	€ 3.346.942,02	€ 3.346.942,02	€ 0,00
FRISK - Società informazione - II Atto integrativo	10	€ 18.560.565,83	€ 17.347.213,98	€ 17.347.213,98	€ 1.213.351,83
FRISL - Sviluppo locale	22	€ 7.595.005,20	€ 7.475.900,13	€ 7.475.587,56	€ 119.417,70
FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale	4	€ 36.493.732,95	€ 35.275.909,09	€ 35.275.909,09	€ 1.217.338,67
FRISX - Società dell'informazione - III Atto integrativo	8	€ 15.729.052,44	€ 14.956.570,69	€ 14.956.570,69	€ 772.481,78
FRITR - Miglioramento sistemi di trasporto e comunicazione - Impianti e mat. rotabile Trenovia TS-Opicina	18	€ 51.168.280,35	€ 43.938.166,41	€ 25.063.510,99	€ 3.032.551,40
FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste	9	€ 5.394.956,30	€ 5.240.970,98	€ 5.240.971,00	€ 153.985,31
PT - Accordo di Programma Quadro in materia di Portualità Turistica	1	€ 13.848.107,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>270</b>	<b>€ 500.385.726,74</b>	<b>€ 382.070.600,31</b>	<b>€ 315.709.330,57</b>	<b>€ 7.468.450,10</b>

**Tabella 8 - Avanzamento finanziario dell'Intesa secondo gli APQ stipulati alla data di monitoraggio del 31/12/2019. Fonte: IGRUE**

### 2.2.1 APQ FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale

Il 24 marzo 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto l'APQ finalizzato a completare e adeguare le infrastrutture portuali degli scali di Trieste e di Monfalcone attraverso il finanziamento del rinnovo della dotazione delle attrezzature del terminal contenitori del Porto di Trieste e la realizzazione di un piazzale intermodale a servizio del Porto di Monfalcone.

#### Avanzamento APQ

Tutti gli interventi risultano conclusi e i relativi finanziamenti interamente impegnati e pagati.

Sugli interventi sono state realizzate economie per € 1.217.338,67, di cui FAS per € 393.452,96.

Nel 2013 si è concluso l'iter di condivisione del reimpiego delle economie da parte del Tavolo dei Sottoscrittori attivato dal Responsabile dell'APQ nel 2010. Gli interventi finanziati con tali risorse costituiscono progetti complementari a quelli principali. L'intervento di costruzione e installazione di due gru nel porto di Trieste è stato ultimato nel 2013 e posto nello stato chiuso in SGP nel 2014. La realizzazione di opere accessorie al Piazzale Intermodale di Monfalcone è stata conclusa nel 2014 con l'emissione del certificato di regolare esecuzione; al 31 dicembre 2019 non risultano ancora completate le procedure contabili e amministrative e la chiusura informatica dell'intervento.

### 2.2.2 APQ FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

L'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 4 giugno 2003.

L' APQ persegue gli obiettivi di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di ripristino della qualità delle acque, di riduzione dell'inquinamento e, in generale, di attuazione del servizio idrico integrato razionalizzando la gestione delle risorse idriche.

Al 31 dicembre 2019 l'APQ comprendeva 33 interventi per un valore complessivo di € 42.028.111,35.

#### Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2019 gli impegni contrattualizzati ammontano a € € 41.779.301,04, pari al 99,41% del valore complessivo dell'APQ, mentre i pagamenti realizzati a € 39.781.349,10. Rispetto al 2018 si registrano pertanto solo marginali incrementi su tali valori.

Al 31 dicembre 2019 si registra un avanzamento dell'APQ nei seguenti termini amministrativi:

- RIA6 "ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo" in Comune di Paularo: in data 02/12/2019 l'AUSIR riscontra la nota pervenuta dal gestore CAFC, con la quale si illustrano le motivazioni del mancato rispetto del cronoprogramma stabilito con decreto 1912/2018 legate alla necessità di individuare tramite procedura ad evidenza pubblica un operatore abilitato alla revisione del progetto definitivo ed alla redazione del conseguente progetto esecutivo. L'intervento non è finanziato con fondi FAS.

Per gli ulteriori interventi monitorati non sono avvenute modifiche nel corso del 2019.

### 2.2.3 FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Il 22 dicembre 2003 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un APQ finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali nel territorio regionale.

L'APQ, al momento della sottoscrizione, prevedeva la realizzazione di 24 interventi per un valore complessivo di € 16.659.998,04. Al 31 dicembre 2019 il valore dell'APQ ammontava a € 21.190.783,55.

#### Avanzamento APQ

Rispetto all'anno precedente, per quanto concerne il dato degli impegni e dei pagamenti per l'anno 2019 a livello di monitoraggio si registrano, rispetto al 2018, degli incrementi degli impegni, da € 19.550.986,42 a € 19.563.997,79 e dei pagamenti, da € 19.152.269,27 a € 19.549.643,47. Con la sessione di monitoraggio del I bimestre 2020 si è provveduto all'inserimento di una serie di dati relativi ad operazioni di anni precedenti non registrate a sistema.

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'APQ, ed in particolare la Sezione denominata 2.2 "Stato di attuazione analitico degli APQ" del RAE, si fa presente che - al 31 dicembre 2019 - la situazione relativa ai 24 interventi in esso inseriti è la seguente:

- a) 16 interventi sono conclusi informaticamente (01- 02- 03- 04- 05- 6/1- 6/2- 6/4- 6/6- 7- 8- 11- 12- 13- 16- 18);
- b) per 7 interventi i lavori sono terminati e collaudati, ma essi non sono ancora conclusi informaticamente per la presenza di economie di spesa o di quote residue di pagamenti da saldare (6/3- 6/5- 09- 10- 14 - 15 - 19). In particolare, per quanto riguarda l'intervento n. 19, si segnala che il lungo contenzioso giudiziale al cui esito era subordinata la possibilità per il Soggetto attuatore, Comune di Pordenone, di approvare il quadro economico definitivo dell'opera, si è concluso con la sottoscrizione in data 19 dicembre 2019 di un atto di transazione, a seguito della quale è possibile rendicontare l'intervento e quindi procedere in tempi brevi alla chiusura informatica del relativo monitoraggio;
- c) 1 intervento permane nello stato di "sospeso": il n. 17, relativo alla ristrutturazione della "Sala Petrarca Biblioteca Statale Isontina", di competenza della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, posto nello stato di sospeso a seguito dell'adozione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali di un decreto di revoca di una serie di finanziamenti relativi a interventi per i quali non erano state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, tra i quali figura anche l'intervento in questione. Con nota prot. 13545/6BC/APQ del 23 aprile 2010, il Responsabile dell'APQ ha chiesto al MIBAC elementi informativi necessari a chiarire le problematiche originate dalla revoca dei finanziamenti. Il Ministero, ad oggi, non ha fornito ancora alcun riscontro alla richiesta, nonostante il sollecito inviato in data 17 ottobre 2011 dal Dipartimento per lo sviluppo e coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico. Considerato che l'intervento non beneficia di fondi FAS, è opportuno considerarne lo stralcio dall'APQ.

#### 2.2.4 APQ FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste

L'Accordo di Programma Quadro in materia di miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza, sottoscritto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 settembre 2003, è attualmente costituito da 8 interventi di riqualificazione urbana attivati dal Comune di Trieste. Gli interventi consistono in opere di urbanizzazione primaria, pavimentazioni e arredo urbano compresi nel quadro organico delle iniziative intraprese dal Comune di Trieste.

##### Avanzamento APQ

A seguito della conclusione dei suddetti interventi e della rendicontazione della spesa è stata accertata un'economia contributiva complessiva di € 150.864,08, che è stata reimpiegata, con la condivisione nel 2013 del Tavolo dei Sottoscrittori, per il finanziamento di un nuovo intervento denominato "via Crosada ed aree attigue, sistemazione e completamento delle aree pedonali in Zona Urban".

I lavori sono stati ultimati in data 1° agosto 2014, la fase del collaudo si è conclusa il 14 ottobre 2014, mentre in data 10 dicembre 2014 si è registrata la chiusura della relativa contabilità.

L'intervento è stato posto nello stato concluso nel sistema di monitoraggio SGP nei primi mesi dell'anno 2015, a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa avvenuta in data 19 febbraio 2015 da parte della struttura regionale responsabile dell'erogazione del finanziamento.

A conclusione dei lavori, rispetto a quanto preventivato, è stata conseguita un'economia di spesa pari ad € 3.120,22.

#### 2.2.5 APQ FRIDS - Difesa del suolo

L'Accordo di Programma Quadro nel settore della difesa del suolo e della costa è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 dicembre 2003.

L'APQ è finalizzato alla mitigazione e alla prevenzione del rischio idrogeologico nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, attraverso un'azione programmatica e di pianificazione concordata con gli Enti attuatori, per la realizzazione di interventi di difesa del suolo volti alla riduzione del grado di pericolosità di versanti instabili e alla difesa degli abitanti, alla sistemazione di corsi d'acqua e alla moderazione delle piene.

Le opere previste dall'APQ riguardano le seguenti tipologie di intervento:

- a) esecuzione di casse d'espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento;
- b) interventi di difesa dalle alluvioni e per la difesa delle coste finanziati con risorse della L. 183/89 DPR 331/2001.

##### Avanzamento APQ

L'APQ prevedeva la realizzazione di 8 interventi di cui nel 2019 risultavano:

- a) 7 interventi conclusi: 2 nel 2007, 1 nel 2010, 1 nel 2011, 1 nel 2012, 1 nel 2015 e 1 nel 2016;

- b) 1 intervento posto nello stato di “sospeso”.

Il livello degli impegni e dei pagamenti risulta invariato rispetto al 2018.

Per superare le criticità idrauliche a salvaguardia dei centri abitati nel basso corso del fiume Tagliamento, l'intervento DS 001 “Realizzazione casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento”, posto da lungo tempo nello stato di “sospeso”, è stato stralciato dall'APQ e le risorse ad esso destinate sono state trasferite alla realizzazione dei seguenti tre nuovi interventi nel tratto del basso corso del fiume, allo stato non ancora presenti nel sistema di monitoraggio:

- a) rialzo del ponte stradale in corrispondenza dell'abitato di Latisana e di S. Michele al Tagliamento
- b) diaframmatrice degli argini esistenti in sinistra idrografica dalla zona dell'ospedale di Latisana alla zona a valle di Gorgo di Latisana
- c) rialzo e diaframmatrice del tratto terminale in sinistra idrografica finalizzata al transito di 1800 mc/s.

Il percorso per superare tale criticità sono state illustrate nei precedenti Rapporti Annuali di esecuzione.

#### 2.2.6 APQ FRIRC – Ricerca

Il 30 giugno 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di programma Quadro in materia di “Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica finalizzato a consolidare l'Area Scienze Park di Trieste quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale.

L'APQ, che prevedeva il finanziamento di tre interventi volti al sostegno alla ricerca in un'area classificata come sottoutilizzata, risulta concluso.

#### 2.2.7 APQ FRISI - Società dell'informazione ed E-government

L'Accordo di Programma Quadro, stipulato il 30 giugno 2004 tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie – CNIPA, è concluso.

#### 2.2.8 APQ FRITR - Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia

L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 30 novembre 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Ferrovie dello Stato S.p.A., comprende interventi finalizzati a migliorare i livelli di accessibilità e la capacità trasportistica di alcune infrastrutture di rilievo regionale e nazionale.

#### Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2019 il valore complessivo dell'APQ risulta pari a € 51.168.280,35, non ci sono scostamenti dal dato relativo al RAE 2018 riferito al 31 dicembre 2018.

Rispetto ai pagamenti effettuati la situazione è analoga:

	RAE 2018		RAE 2019		% differenza 2018
<b>Totale pagamenti</b>	<b>€ 25.063.510,95</b>	<b>48,98%</b>	<b>€ 25.063.510,95</b>	<b>48,98%</b>	<b>+0,00%</b>

Le economie attualmente si attestano a complessivi euro 3.032.551,40, di cui FAS per € 347.562,58. Tutte le economie che risultano su SGP sono state oggetto di una procedura di riprogrammazione conclusasi con la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, prot. n. AICT 4765, del 1 giugno 2016.

Il quadro aggiornato degli interventi al 31 dicembre 2019 prevede 18 interventi, dei quali 17 sono conclusi mentre 1 in fase di realizzazione:

Interventi conclusi:

Codice	Titolo intervento	Costo
FRITR 2.1	Polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Chiusura preliminare degli attuali pozzi di captazione con creazione di risorsa alternativa alla fornitura dell'acqua al Comune di Monfalcone	2.447.038,03
FRITR 2.2	Progettazione preliminare linea ferroviaria Ronchi Sud – Trieste	3.927.782,01
FRITR 3.1	Recupero del magazzino 1 sul molo IV del Porto - I stralcio	5.786.874,88
FRITR 3.2	Mobilità marittima sul Golfo di Trieste. Approdo Caliterna in Comune di Muggia	1.671.832,27
FRITR 3.3	Piazzale interscambio di Monfalcone	1.348.733,59
FRITR 3.4	Sistemazione officina deposito interscambio TPL in Comune di Monfalcone-lavori di adeguamento edile ed impiantistico sede APT	399.484,38
FRITR 3.5	Adeguamento molo Torpediniere e piazzale per scambio gomma-mare in Comune di Grado	792.847,52
FRITR 3.6	Rifacimento autostazione in Comune di Grado	395.561,83
FRITR 4	Tramvia - funicolare Trieste - Opicina e riqualificazione stazione e capolinea piazza Oberdan (composto dai seguenti sub-interventi, con codice da 4/1 a 4/8)	
FRITR 4/1	Revisione ed ammodernamento delle vetture tranviarie in servizio sulla linea Trieste – Opicina	2.575.169,28
FRITR 4/2	Riqualificazione e ristrutturazione della stazione di Opicina e del deposito antistante	570.907,40
FRITR 4/3	Manutenzione straordinaria del tratto Vetta di Scorcola – Opicina	947.236,96
FRITR 4/4	Ristrutturazione e riqualificazione della stazione di Vetta Scorcola della linea tranviaria n.2	140.242,98

FRITR 4/5	Adeguamento tecnologico ed impiantistico della trenovia Trieste -Opicina e revisione ventennale del tratto funicolare ex D.M. n. 23/85	3.135.331,71
FRITR 4/6	Riqualificazione e ristrutturazione della stazione di piazza Oberdan	455.964,11
FRITR 4/7	Valorizzazione dei chioschi di attesa lungo la linea tranviaria n. 2	91.704,01
FRITR 4/8	Studio di fattibilità per l'estensione del tratto tranviario a valle e a monte	48.000,00
FRITR 5	Sistema di monitoraggio della rete stradale	328.800,00
FRITR 6	Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 – Variante sud di Dignano	22.600.000,00
<b>Totale APQ</b>		<b>47.663.510,96</b>

### 2.2.9 APQ FRIIV - Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia

L'APQ è stato stipulato in data 10 marzo 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ANAS SpA e prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi, di cui 3 riguardanti la realizzazione di infrastrutture stradali e 10 la realizzazione di una rete di infrastrutture per telecomunicazioni lungo una serie di itinerari ciclabili in area montana.

#### Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2019 il valore complessivo dell'APQ risulta pari a € 160.547.389,45, non ci sono scostamenti dal dato relativo al RAE dello scorso anno riferito al 31 dicembre 2018.

Rispetto ai pagamenti effettuati la situazione è la seguente:

	RAE 2018		RAE 2019		% differenza 2018
<b>Totale pagamenti</b>	<b>€ 90.996.058,47</b>	<b>56,68%</b>	<b>€ 91.630.733,72</b>	<b>57,07%</b>	<b>+0,39%</b>

La discrepanza che si rileva tra gli impegni totali e il costo dell'APQ è da ascrivere all'intervento FRIIV2, che risulta "sospeso" in quanto privo di copertura finanziaria da parte dell'ANAS S.p.A.

Di seguito viene riportata una sintesi sullo stato di attuazione di ogni singolo intervento.

#### Interventi di competenza dell'ANAS S.p.A.:

- a) intervento 1 SS52 "Adeguamento funzionale della statale dal km 24+000 al km 27+000 "Variante di Socchieve": è stato aggiudicato nel febbraio 2009 tramite procedura di appalto integrato, i lavori sono iniziati il 30 novembre 2010 e si sono conclusi 16 marzo 2014. Il costo dell'intervento è pari a € 47.972.032,00 comprensivi di oneri di investimento ANAS per € 6.257.221,57. Sono stati emessi in totale 13 SAL, di cui l'ultimo corrispondente allo stato finale, per un importo lavori complessivo pari a € 28.792.354,14, e 13 certificati di pagamento, per complessivi € 28.653.529,00. In data 10 giugno 2015 è stato sottoscritto il certificato di

collaudo tecnico-amministrativo che è stato trasmesso dall'ANAS alla Regione FVG con nota prot. n. CTS 7529 dd. 22 giugno 2015;

- b) intervento 2 SS52bis "Adeguamento della SS dal km 1+100 al km 4+600 "Variante di Tolmezzo": risulta "sospeso" in attesa della copertura finanziaria da parte dell'ANAS. Tale situazione di criticità permane da diversi anni: rimane da valutare l'opportunità di stralciare l'intervento dall'Accordo di programma quadro per procedere eventualmente alla sua realizzazione con procedure ordinarie, anche in considerazione del fatto che non vi è più previsto l'utilizzo di fondi FAS;
- c) intervento 4 SS13 Pontebba "Dissesti causati dall'alluvione del 29 agosto 2003 - interventi di ripristino della sede stradale dal km 173+000 al km 214+000 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000": è stato aggiudicato nel giugno 2008, i lavori sono iniziati in data 10 febbraio 2010 e si sono conclusi senza significative criticità in data 25 maggio 2013. In data 30 dicembre 2015 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo che è stato trasmesso dall'ANAS alla Regione FVG con nota prot. n. CTS 2574 dd. 19 febbraio 2016. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 72.803.234,22, ai quali vanno aggiunti € 9.197.262,38 per gli "oneri di investimento ANAS" previsti nel quadro economico. Sono stati emessi 20 SAL per un importo lavori pari a € 50.619.983,01 e 20 certificati di pagamento per complessivi € 50.370.255,62. Rimangono da quantificare i pagamenti relativi alle somme a disposizione che verranno determinati al termine delle procedure espropriative.

#### Interventi di competenza delle ex Comunità Montane ora Unioni Territoriali Intercomunali:

Non si rilevano particolari criticità per gli interventi relativi alla realizzazione di itinerari ciclabili e di infrastrutture di telecomunicazione in area montana, nel corso del 2019 sono proseguiti gli iter legati alla conclusione delle procedure espropriative.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 26/2014 modificato dall'art. 10 della L.R. n. 10/2016, dal 1° agosto 2016, le Comunità Montane del Friuli Venezia Giulia sono state soppresse ed alle stesse sono subentrati gli enti successori come previsto dall'articolo 36, comma 2, della L.R. n. 26/2014. In particolare per quanto riguarda il presente APQ i nuovi soggetti attuatori degli interventi di seguito riportati sono rispettivamente la UTI della Carnia e la UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane.

Al 31 dicembre 2019 risultano:

- a) 3 interventi conclusi:
- ✓ intervento 3.a.3 "Tolmezzo-Carnia Infrastrutture per telecomunicazioni" (senza fondi FAS assegnati) per un importo complessivo di € 1.796.811,90;
  - ✓ intervento 3.a.1 "Forni di Sopra - Villa Santina Infrastruttura per telecomunicazioni": l'intervento è concluso e a fronte di un costo complessivo previsto in € 2.225.240,00 sono stati emessi certificati di pagamento per un totale di € 2.198.377,98. L'UTI della Carnia ha presentato la rendicontazione dell'intervento, le economie conseguite sono state ripartite proporzionalmente in base alle rispettive quote di finanziamento ed è stato erogato il saldo finale della delegazione amministrativa intersoggettiva;
  - ✓ intervento 3.a.2 "Lavori per fornitura e posa in opera di fibra e apparati per la rete di infrastrutture per telecomunicazioni": l'intervento è concluso. A fronte di un costo complessivo previsto di € 880.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento

per complessivi € 814.081,95. L'UTI della Carnia ha presentato la rendicontazione dell'intervento, le economie conseguite sono state ripartite proporzionalmente in base alle rispettive quote di finanziamento ed è stato erogato il saldo finale della delegazione amministrativa intersoggettiva.

b) 7 interventi con lavori conclusi ma con iter amministrativi e contabili ancora in fase di chiusura:

- ✓ intervento 3.b "Villa Santina - Ovaro Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i lavori sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 1.725.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 1.730.761,23. L'UTI della Carnia sta predisponendo la rendicontazione dell'intervento, gli oneri aggiuntivi sono a carico della quota di cofinanziamento dell'UTI;
- ✓ intervento 3.c "Tolmezzo - Arta Terme Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile". Il costo previsto per l'intervento è di € 1.850.000,00, al 31 dicembre 2019 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 1.786.568,83. L'UTI della Carnia sta predisponendo la rendicontazione dell'intervento;
- ✓ intervento 3.d "Tolmezzo - Villa Santina Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i ritardi nel completamento dell'opera sono stati causati principalmente dalla necessità di adeguare un manufatto per l'attraversamento del torrente Vinadia (vedi RAE 2012). La criticità è stata risolta ed i lavori sono stati completati e collaudati nel corso del 2017. Il costo previsto è di € 938.500,00, per quanto riguarda i pagamenti al 31 dicembre 2019 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 956.157,68. L'UTI della Carnia sta predisponendo la rendicontazione dell'intervento, gli oneri aggiuntivi sono a carico della quota di cofinanziamento dell'UTI;
- ✓ intervento 3.e.1 "Tolmezzo - Cavazzo Carnico Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i lavori si sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 1.082.047,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 1.109.837,34. L'UTI della Carnia sta predisponendo la rendicontazione dell'intervento, gli oneri aggiuntivi sono a carico della quota di cofinanziamento dell'UTI;
- ✓ intervento 3.e.2 "Cavazzo Carnico - Pioverno/Venzone Itinerario ciclabile": l'intervento è concluso. A fronte di un costo complessivo previsto di € 400.000,00 sono stati emessi certificati di pagamento per un totale di € 377.407,37. Poiché è prevista una quota di cofinanziamento a carico della UTI della Carnia, sono in fase di determinazione le economie;
- ✓ intervento 3.f.1 "Montereale Valcellina - Meduno Itinerario ciclabile": i lavori sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 2.500.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 1.710.656,30. Sono in fase di verifica i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
- ✓ intervento 3.f.2 "Aviano - Pinzano Infrastruttura per telecomunicazioni": a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a € 2.374.524,33, al 31 dicembre 2015 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 1.887.100,43. I lavori sono conclusi. Sono in fase di verifica i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.

## 2.2.10 APQ FRISJ – I Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

Il 27 giugno 2005 è stato sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie – CNIPA, il I Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government.

L'APQ, del valore complessivo di € 3.346.942,01, consta di tre interventi, che sono stati tutti conclusi:

a) “Sistema integrato per la gestione dei pagamenti elettronici negli enti pubblici del FVG” è un intervento con l'obiettivo di sviluppare una soluzione integrata per il pagamento on-line che possa migliorare il livello dei servizi offerti dagli enti pubblici, in linea con la nuova visione dei rapporti tra P.A., cittadini e imprese;

b) “ICAR-FVG interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni” è un intervento che si inserisce in un quadro cooperativo inter-regionale di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati e integrati, per la definizione e realizzazione del sistema per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni (Progetto interregionale ICAR) a supporto delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale. Esso include i seguenti interventi progettuali di carattere infrastrutturale di base:

- ✓ intervento INF-1 “Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale” che ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per la Cooperazione Applicativa interregionale;
- ✓ intervento INF-2 “Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale” che ha l'obiettivo di definire modalità comuni per la gestione di strumenti interregionali di *service level agreement*, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti;
- ✓ intervento INF-3 “Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione” che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione, di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale e di realizzare interventi progettuali per lo sviluppo di casi di studio in specifici domini applicativi con l'obiettivo di sperimentare l'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa, significativi a livello interregionale, relativamente a cooperazioni e compensazioni Sanitarie Interregionali, anagrafe, area organizzativa omogenea, lavoro e servizi per l'impiego, tassa automobilistica regionale, osservatorio interregionale sulla rete distributiva dei carburanti, Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo e Catalogo Federato Interregionale;

c) “Conservazione sostitutiva, a norma, dei documenti informatici” è un intervento con lo scopo di realizzare un servizio di archiviazione centralizzata e conservazione dei documenti informatici sottoscritti con firma digitale e aventi rilevanza giuridica.

L'APQ è stato concluso nel 2015.

### 2.2.11 APQ FRIRD - I Atto integrativo all'APQ Ricerca

Il 29 luglio 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato a consolidare l'Area Scienze Park di Trieste quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale, rafforzando il sistema della ricerca scientifica e tecnologica in regione.

L'APQ, che prevedeva il finanziamento di due interventi volti al sostegno alla ricerca in un'area classificata come sottoutilizzata, risulta concluso.

### 2.2.12 APQ FRISL - Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana

L'APQ, sottoscritto il 9 giugno 2006 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha come oggetto lo sviluppo locale dei territori montani della regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'attuazione di una serie di azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio boschivo regionale, propedeutiche alla creazione della "Filiera legno", e all'uso per fini energetici del legno prodotto, ponendo particolare riguardo alle problematiche ambientali. Tale progetto integrato di sviluppo territoriale di un'area tradizionalmente sottoutilizzata viene completato con una serie di interventi di valorizzazione delle strutture turistiche, volte ad offrire un miglioramento complessivo dell'offerta territoriale della montagna friulana.

Al fine di ridurre il gap sociale ed economico di alcune aree sottoutilizzate ricadenti nel territorio montano regionale, l'Accordo di Programma Quadro intende sviluppare un Progetto integrato di sviluppo territoriale che, attraverso l'azione sinergica di interventi specifici di utilizzo dei boschi regionali e di azioni di sviluppo turistico, rafforzi e ottimizzi l'offerta complessiva della montagna friulana con l'obiettivo di migliorare le condizioni socio – economiche delle popolazioni locali. In particolare, gli interventi previsti nell'Accordo sono diretti al potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità forestale e delle strutture logistiche di supporto (attraverso la realizzazione di un piano di interventi per l'adeguamento strutturale e funzionale della viabilità forestale e antincendio boschivo), alla diffusione territoriale di sistemi integrati di riscaldamento/produzione di energia (con la creazione di una rete di teleriscaldamento che utilizzi il legno quale risorsa rinnovabile e non inquinante) e all'attuazione di un piano di interventi di realizzazione di infrastrutture tese alla valorizzazione turistica e al miglioramento dell'attrattività territoriale delle zone montane.

L'Accordo è costituito da una serie di interventi volti allo sviluppo sostenibile delle aree marginali della montagna e coerenti con la pianificazione e programmazione di livello regionale, nazionale e comunitario.

#### Avanzamento APQ

A fronte di un valore dell'APQ pari ad € 7.595.005,20 al 31 dicembre 2019 sono stati contrattualizzati impegni per un totale di € 7.475.900,13 pari al 98,43 % del valore complessivo dell'Accordo. Sono stati effettuati pagamenti per € 7.475.587,56.

A livello procedurale risultano conclusi tutti i 22 interventi programmati, essendosi concluso nel 2018 l'iter di realizzazione dell'intervento n. FRISL006 "Lavori di realizzazione di un impianto a biomassa nel comune di Prato Carnico (Udine)" da porre nello stato di chiusura nel sistema di monitoraggio una volta avuta conferma da parte dell'Agenzia della Coesione Territoriale del riconoscimento delle economie risultanti quale quota interamente di spettanza dell'ex Comunità montana derivanti dal finanziamento integrativo della medesima.

Nel 2019 l'Agenzia per la coesione territoriale con propria nota dd. 18 luglio 2019 ha espresso parere favorevole alla richiesta di portare in detrazione dalla copertura finanziaria a carico del soggetto attuatore, ora Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, le economie pari a € 112.548,23 risultanti a intervento concluso.

### 2.2.13 APQ FRIRE - Il Atto integrativo all'APQ Ricerca

Al fine di ridurre il gap sociale ed economico di alcune aree sottoutilizzate ricadenti nel territorio regionale, il 26 giugno 2006 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" tra Regione, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Università e della Ricerca, con il quale si intende sviluppare un progetto volto a sostenere e migliorare i livelli di competitività e di innovazione del territorio regionale che, attraverso un'appropriata progettualità integrata tra ricerca e sviluppo tecnologico, valorizzi le competenze e le professionalità storicamente presenti nelle aree della regione a maggiore vocazione industriale.

Il Progetto promuove otto interventi, tutti con caratteristiche di alta innovazione, per un valore complessivo di € 3.855.954,52.

Nell'ottica di favorire sinergia tra ricerca e competitività del sistema delle imprese, la costituzione di un polo tecnologico dedicato alla navalmeccanica, tradizionale attività del territorio, appare lo strumento più efficace per rispondere all'esigenza di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad elevato contenuto tecnologico.

In tale contesto vengono sviluppati due progetti di formazione ad alta specializzazione nel settore navale, integrazione necessaria per potenziare e rendere più competitivo il comparto.

Altro punto qualificante del progetto è la realizzazione di un sistema informativo integrato finalizzato all'infrastrutturazione logistica portuale con tecnologie wireless, a cui affiancare lo sviluppo di un progetto di ricerca applicata afferente ai grandi motori.

L'APQ è stato concluso nel 2011.

### 2.2.14 APQ FRISK – Il Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

L'APQ è stato sottoscritto il 18 luglio 2006 tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione – CNIPA.

Il valore iniziale dell'APQ è aumentato passando dai complessivi € 18.155.000,00 originariamente previsti a € 18.560.565,83, come risultano a monitoraggio al 31 dicembre 2018. Di questi, €

7.547.717,01 sono di fonte regionale, € 10.252.499,24 di fonte statale (FAS) ed € 760.349,58 sono finanziati dalla società regionale Insiel SpA. La copertura dei maggiori costi, rispetto al finanziamento originario, è stata assicurata dal soggetto attuatore degli interventi (la Società regionale in house Insiel S.p.A.), con conseguente adeguamento del piano finanziario.

L'APQ finanzia dieci interventi:

- a) l'intervento n. 001 "DOS – Development of Open Source" ha l'obiettivo di creare un Centro Regionale per l'Open Source Software (CROSS) con l'intento di favorire la diffusione del Software Open Source nelle PA e nelle imprese presenti sul territorio regionale;
- b) gli interventi dal n. 002 al n. 007 sono finalizzati alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica in diverse aree del territorio regionale. Tali infrastrutture si inquadrano nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes, che si propone di raggiungere tutti i comuni con una rete in fibra ottica di proprietà regionale. La rete così realizzata potrà essere utilizzata sia per migliorare e potenziare la RUPAR, ovvero la rete a servizio della Pubblica Amministrazione, sia per contribuire all'abbattimento del digital divide nelle ampie zone del territorio regionale in cui il fenomeno è particolarmente diffuso, soprattutto in montagna e in generale nelle aree con bassa densità abitativa;
- c) l'intervento n. 008 "Infrastruttura di accesso connettività in modalità wireless" prevede di ampliare l'accesso alla rete in banda larga della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di tecnologie wireless, prevalentemente con tecnologia hiperlan. Si inquadra nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes;
- d) l'intervento n. 009 "Acquisizione di un sistema GRID" prevede l'acquisizione di un sistema GRID per il supercalcolo distribuito, che tragga beneficio dalla piattaforma di comunicazione in fibra ottica realizzata nell'ambito del programma Hermes e che sia interconnesso con il più ampio progetto di GRID europeo;
- e) l'intervento n. 010 "Sistema hardware e software di gestione della rete ottica regionale" è finalizzato all'acquisizione di un sistema di componenti hardware e software necessari alla gestione della rete in fibra ottica realizzata nell'ambito del programma regionale Hermes. In particolare è prevista la fornitura di un applicativo di progettazione della rete, di un applicativo di fault & performance management, di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione del servizio VoIP.

#### Avanzamento APQ

Gli interventi sono stati posti nello stato "chiuso" nel corso del 2018. Sia gli impegni contrattualizzati sia i pagamenti ammontano complessivamente a € 17.347.214,00.

Con nota del 6 giugno 2019, la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio ha comunicato all'Agenzia per la Coesione la volontà di convocare il Tavolo dei Sottoscrittori per proporre l'utilizzo delle economie a valere sulla fonte di finanziamento statale, per un importo di euro 744.002,80, per ampliare ulteriormente la rete in fibra ottica già finanziata con i predetti interventi, in sintonia con i piani regionali e nazionali per la diffusione della banda ultra larga.

## 2.2.15 APQ FRIRF - III Atto integrativo all'APQ Ricerca

Il III Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", sottoscritto il 26 giugno 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Università e della Ricerca, promuove 18 interventi nei settori navale/nautico, della biomedicina molecolare e del legno/mobile, sui quali si prevedono forti ricadute a livello scientifico a favore del sistema delle imprese in termini di creazione di conoscenza e di competitività.

Con l'attuazione di tali interventi si intende rafforzare i settori/cluster ove vi sono riconosciuti paradigmi scientifici, che già costituiscono eccellenza e massa critica nel campo della ricerca regionale.

Con tale Atto i Sottoscrittori si sono proposti di contribuire, attraverso importanti investimenti di risorse pubbliche, alla riduzione del gap sociale ed economico e allo sviluppo socio-economico di aree svantaggiate, in un'ottica di medio-lungo periodo, tenendo conto della specificità della realtà territoriale, attraverso il rafforzamento dei settori di eccellenza nel campo della ricerca. In tale contesto il sostegno dell'attività degli enti di ricerca e dei parchi scientifici e tecnologici diviene una delle forme attraverso la quale è possibile rafforzare la suddetta attività, quale strumento di innovazione a servizio della società, in una strategia unitaria di sistema. In tal modo si favoriscono la specializzazione, la complementarietà, la diffusione in rete delle conoscenze e l'integrazione tra mondo della ricerca, delle imprese e delle università sul territorio regionale.

Obiettivi dell'APQ sono altresì:

- a) il consolidamento del ruolo di Area Science Park, Parco scientifico e tecnologico situato nell'area sottoutilizzata di Trieste, quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale, la cui missione è quella di promuovere la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale attuando quella sinergia tra ricerca e impresa ritenuta oramai un fattore imprescindibile di sviluppo e competitività;
- b) il rafforzamento del ruolo del Distretto di Biomedicina molecolare, costituito il 5 ottobre 2004 a seguito di un Accordo di Programma fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. La finalità principale del Distretto è quella di promuovere la capacità di innovazione delle aziende favorendo in particolare l'integrazione fra attività di ricerca e imprese. Tale processo viene rafforzato dalla presenza di Istituzioni di Ricerca di prestigio, dall'elevato numero di ricercatori, da Area Science Park, dalla disponibilità in loco di laboratori e tenuto conto che le applicazioni di maggior rilievo verranno sviluppate con riferimento all'oncologia, alla cardiologia vascolare, alle neuroscienze, alla patologia e alla medicina rigenerativa.

Il valore dell'Accordo, pari ad € 5.999.692,38, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

L'intero ammontare del finanziamento dell'APQ risulta impegnato e speso.

L'Accordo di Programma Quadro si è concluso nel 2013.

## 2.2.16 APQ FRISX – III Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

L'APQ, sottoscritto il 5 settembre 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione – CNIPA, finanzia complessivamente 8 interventi.

Il valore iniziale dell'APQ è aumentato, passando dai complessivi € 15.439.294,16 originariamente previsti a € 15.729.052,44, come risulta a monitoraggio al 31 dicembre 2018. Di questi, € 6.179.850,27 sono di fonte regionale, € 9.265.684,00 di fonte statale (FAS) ed € 283.518,17 sono finanziati dalla Società regionale Insiel S.p.A.. La copertura dei maggiori costi è stata assicurata dal soggetto attuatore degli interventi (la Società regionale *in house* INSIEL S.p.A.), con conseguente adeguamento del piano finanziario.

I primi quattro interventi oggetto dell'Accordo riguardano la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica in diverse aree del territorio regionale. Tali infrastrutture si inquadrano nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes, che si propone di raggiungere tutti i comuni con una rete in fibra ottica di proprietà regionale. La rete così realizzata potrà essere utilizzata sia per migliorare e potenziare la RUPAR, ovvero la rete a servizio della Pubblica Amministrazione, sia per contribuire all'abbattimento del digital divide nelle ampie zone del territorio regionale in cui il fenomeno è particolarmente diffuso, soprattutto in montagna e in generale nelle aree con bassa densità abitativa.

Gli altri interventi finanziati nell'ambito dell'APQ riguardano:

- a) intervento n. 005 - Diffusione della Carta regionale dei Servizi: prosegue e conclude la diffusione della Carta Regionale dei Servizi nelle aree sottoutilizzate; tale progetto è strettamente correlato alla successiva linea di intervento.
- b) intervento n. 006 - Diffusione reader per la Carta regionale dei Servizi: prevede la diffusione dei lettori per la Carta Regionale dei Servizi ponendosi quale obiettivo la possibilità di accedere, direttamente da parte dei cittadini, al patrimonio informativo collegato alle carte, nonché alle applicazioni esistenti e che saranno rilasciate. Viene condotta un'azione abilitante che prevede la distribuzione alle famiglie del territorio di lettori smart card per consentire ai cittadini, attraverso le CRS regionali, l'identificazione in rete al fine della fruizione dei servizi digitali offerti dalla PA regionale;
- c) intervento n. 007 - Creazione Punti di Accesso Servizi Innovativi (PASI): l'obiettivo dell'intervento è realizzare e diffondere sul territorio dei punti pubblici di accesso "infrastrutturati" al fine di consentire anche alla popolazione che non dispone in casa di un personal computer di accedere ad internet in generale e ai servizi innovativi on-line. Punti di accesso ubicati principalmente presso PA, Associazioni, Enti, centri di aggregazione sociale ma anche punti non presidiati costituiti da postazioni dedicate (cosiddetti "totem multimediali"), ubicati in luoghi pubblici e di facile raggiungibilità, verranno dotati di PC connessi ad Internet, reader per sistemi sicuri di autenticazione come la CRS e prodotti software, organizzativi, formativi, di documentazione, di

promozione nonché di arredi necessari a consentire lo svolgimento delle funzioni per fornire un servizio gratuito ai cittadini;

d) intervento n. 008 - Sportello al cittadino: l'obiettivo è la realizzazione di un sistema multiservizi e multiente per permettere ai cittadini di aree sottoutilizzate di accedere in modalità semplificata ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione e dalla Sanità. Il sistema consente al cittadino di accedere in modo guidato e personalizzato alle informazioni e alla modulistica dei procedimenti amministrativi delle PA.

#### Avanzamento APQ

Gli interventi sono stati posti nello stato "chiuso" nel corso del 2018. Sia gli impegni contrattualizzati sia i pagamenti ammontano complessivamente a € 14.956.570,66.

Con nota del 6 giugno 2019, la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio ha comunicato all'Agenzia per la Coesione la volontà di convocare il Tavolo dei Sottoscrittori per proporre l'utilizzo delle economie a valere sulla fonte di finanziamento statale, per un importo di euro 489.002,80, per ampliare ulteriormente la rete in fibra ottica già finanziata con i predetti interventi, in sintonia con i piani regionali e nazionali per la diffusione della banda ultra larga.

#### 2.2.17 APQ FRIBO - Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale

L'APQ, sottoscritto il 25 settembre 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sviluppa un programma di interventi finalizzato a sostenere e migliorare il livello di competitività del territorio regionale valorizzando le competenze storicamente presenti nelle aree della regione.

Sono stati finanziati tre interventi che prevedono la bonifica e il ripristino ambientale di siti inquinati finalizzati successivamente al riutilizzo a fini produttivi e di urbanizzazione per l'industria.

#### Avanzamento APQ

Gli interventi della sezione attuativa dell'APQ risultano realizzati, nello specifico:

- a) intervento FRIBO001 "Bonifica e ripristino ambientale terreno ex Biessefin sito nell'area industriale dell'Aussa Corno": in data 10 settembre 2015, a seguito della conclusione della rendicontazione dell'intervento, è stata definita la pratica e sono state accertate le economie contributive come di seguito specificate:
  - € 31.763,53 derivanti dal contributo regionale, riutilizzate dal Consorzio a copertura di maggiori oneri per spese tecniche;
  - € 32.669,79 derivanti dalla quota FAS, che il Consorzio non ha provveduto alla restituzione e che, al 31 dicembre 2018, risultavano parzialmente recuperate.
- b) intervento FRIBO002 "Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone": in data 1° luglio 2013, a seguito della conclusione dell'intervento, è stata definita la pratica e sono state restituite all'Amministrazione Regionale da parte del Consorzio beneficiario economie contributive pari a € 120.314,42, corrispondenti alla quota parte di fondi statali;

- c) intervento FRIBO003 "Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone": in data 5 febbraio 2013, a seguito della conclusione dell'intervento, è stata definita la pratica con conferma di una spesa maggiore a carico dell'ente attuatore pari a € 72.246,96.

Con riferimento all'importo totale iniziale dell'APQ sottoscritto nel settembre 2007, pari a € 5.531.433,93, risultano ammessi alla rendicontazione finale della parte attuativa dell'Accordo di Programma Quadro € 5.404.598,54.

### 2.2.18 APQ FRIAU - Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – "Riserva aree urbane"

Il 20 dicembre 2007 è stato sottoscritto tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero delle Infrastrutture l'APQ finalizzato all'impiego della "Riserva aree urbane" prevista dalla Delibera CIPE n. 35/2005 assegnata al Friuli Venezia Giulia.

Gli obiettivi generali della "Riserva aree urbane" sono:

- l'accelerazione della spesa per investimenti, da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi;
- il sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione, da realizzare attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;
- la valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva della città e delle istituzioni comunali e del partenariato economico sociale.

L'intervento individuato - previsto in un programma definito strategico del Comune di Gorizia - prevede la riqualificazione della piazza Sant'Antonio al fine di migliorare la qualità urbana della zona e incrementare il flusso turistico, con conseguente aumento delle attività commerciali e di servizio.

L'Accordo risulta concluso e l'intero valore, pari a complessivi € 1.316.000,00, è stato utilizzato e non risultano economie contributive.

### 2.2.19 APQ FRIPG - Politiche giovanili e attività sportive

L'Accordo di Programma Quadro, strumento operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di Politiche Giovanili, è stato sottoscritto il 31 marzo 2008 dalla Regione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e il Ministero dello Sviluppo economico. L'APQ non è stato finanziato con risorse FAS.

L'APQ sviluppa un programma pluriennale (2007-2009) di interventi e attività capaci di dare un significativo impulso alle politiche giovanili della Regione e al processo di sviluppo economico e sociale.

L'APQ della Regione FVG si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) il sostegno di servizi per l'autonomia, il tempo libero e lo sport e la valorizzazione della creatività e delle produzioni culturali e artistiche dei giovani;
- b) il sostegno di interventi orientati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- c) il sostegno di interventi in campo informativo, formativo e sociale da attuare attraverso la realizzazione e la qualificazione di strutture e di servizi informativi per i giovani, la promozione degli "Informagiovani" e degli altri centri informativi favorendo la loro messa in rete e il loro coordinamento;
- d) il sostegno della comunicazione tra i giovani, anche tramite il portale dei giovani, coinvolgendoli nella sua elaborazione e gestione e nell'utilizzo di altri strumenti di comunicazione e informazione;
- e) il sostegno dell'aggregazione e l'associazionismo tra i giovani, attraverso la promozione di reti tra enti senza fini di lucro e aggregazioni giovanile mediante la realizzazione di azioni volte alla diffusione di spazi e di strutture che svolgano la funzione di centri di aggregazione giovanile, sia in termini di sostegno alla loro attività sia di recupero e adeguamento degli edifici;
- f) la promozione di politiche di pace, l'interculturalità, la mobilità e gli scambi internazionali tra i giovani;
- g) il sostegno alla formazione specifica degli operatori impegnati nell'attuazione delle politiche giovanili.

#### Avanzamento APQ

L'Accordo prevedeva al momento della sottoscrizione (31/03/2008) un costo complessivo di € 8.754.848,61, di cui € 3.522.800,71 per i 19 interventi relativi all'annualità 2007, € 2.689.329,90 per i 29 interventi relativi all'annualità 2008 ed € 2.542.718,00 per i 25 interventi relativi all'annualità 2009.

L'Accordo prevedeva al momento della sottoscrizione (31/03/2008) un costo complessivo di € 8.754.848,61, di cui € 3.522.800,71 per i 19 interventi relativi all'annualità 2007, € 2.689.329,90 per i 29 interventi relativi all'annualità 2008 ed € 2.542.718,00 per i 25 interventi relativi all'annualità 2009.

Al 31 dicembre 2019 il costo totale dell'APQ ha raggiunto l'importo di € 9.335.641,26, di cui:

- a) totale degli impegni per l'APQ è di € 9.005.93,75;
- b) totale dei pagamenti per l'APQ è di € 8.865.364,61;
- c) totale delle economie per l'APQ è di € 439.702,99.

Al 31 dicembre 2019 risultano chiusi 75 progetti, di cui 19 relativi all'annualità 2007, 28 relativi all'annualità 2008 e 28 relativi all'annualità 2009.

Al 31 dicembre 2019 risultano ancora aperti i seguenti progetti:

- a) Provincia di Gorizia:
  - ✓ PG2008/003 Microcredito 2007: il progetto si è concluso al 30 aprile 2011 con un riscontro molto inferiore alle aspettative a causa della crisi in atto. L'importo è stato totalmente impegnato, mentre sono ancora in atto i pagamenti;

- ✓ PG003/2009 - Microcredito 2009: il progetto si è concluso al 30 settembre 2011 con un riscontro molto inferiore alle aspettative a causa della crisi in atto. L'importo è stato totalmente impegnato, mentre sono ancora in atto i pagamenti;
- ✓ PG031/2009 - Sostegno all'occupazione giovanile: in data 7 ottobre 2014 la Provincia di Gorizia, in qualità di attuatore del progetto, ha chiesto di modificare il cronoprogramma dell'operazione. Il bando precedentemente aperto si è concluso con una somma non spesa pari a € 84.474,95. Si è pertanto proposto di pubblicare una nuova edizione del bando. Visto il parere favorevole espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù in data 29 ottobre 2014, le modifiche richieste sono state autorizzate.  
Alla fine del 2018 è stata individuata l'UTI Alto Collio Isonzo quale gestore dell'intervento "Sostegno all'occupazione giovanile" e sono stati contestualmente reimpegnati gli importi delle economie dei precedenti progetti "Microcredito".

#### b) Provincia di Trieste

- ✓ PG022/2009 - Overnight 2009: il progetto non è mai stato monitorato dal soggetto attuatore.

### 2.2.20 APQ FRIPT – Portualità turistica

Il 20 dicembre 2010 la Regione ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa (Invitalia S.p.A.) e Italia Navigando S.p.A. l'APQ in materia di portualità turistica finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella regione Friuli Venezia Giulia capace di implementare in maniera sostenibile una rete di porti turistici attraverso il completamento dell'infrastrutturazione, l'adeguamento funzionale e la gestione operativa di strutture portuali esistenti, in attuazione del Programma "Rete Nazionale della Portualità Turistica", di cui alla delibera CIPE n. 83 del 13 novembre 2003.

L'APQ prevede la realizzazione di un intervento di riqualificazione di Trieste Porto Lido (Progetto di riuso delle aree del Porto Lido) per un valore di euro 13.848.107,00.

L'APQ prevede altresì nella Sezione programmatica un intervento per la realizzazione di una darsena turistica nel complesso "Terme romane in Monfalcone (GO) per un valore di € 23.570.000,00.

#### Avanzamento APQ:

L'efficacia dell'APQ è subordinata alla proroga della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Sviluppo Italia S.p.A., ora Invitalia S.p.A., stipulata il 6 agosto 2004, che, allo stato, risulta ancora non formalizzata.

Infatti, anche a seguito di numerose richieste inoltrate dalla Direzione centrale attività produttive al Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere informazioni sulla proroga della convenzione, scaduta il 31 dicembre 2010, il Ministero stesso in data 12 gennaio 2012 ha comunicato che la convenzione non era stata ancora rinnovata, informazione poi riconfermata nelle vie brevi nel 2013 e anche nel 2014 da Italia Navigando che, a partire dal mese di agosto 2014, risulta in fase di

liquidazione. Le partecipazioni societarie dalla stessa detenute (fra le quali anche quella relativa a "Trieste Navigando S.r.l.") sono quindi state trasferite a Invitalia S.p.a.

Nel mese di luglio 2015, Invitalia S.p.a. ha provveduto alla pubblicazione di un apposito bando di gara per la cessione totalitaria delle quote possedute di Italia Navigando, bando che è andato deserto in quanto non sono pervenute offerte di acquisto.

Il ritardo nell'adozione della proroga della convenzione ha causato l'impossibilità di utilizzare le risorse regionali a suo tempo stanziata e, allo stato, nel caso in cui nel prossimo futuro, sulla base degli esiti derivanti dalla liquidazione della Società Italia Navigando, si potesse procedere con l'avvio del progetto, sarebbe necessario individuare nuove risorse nel bilancio regionale per un ammontare complessivo di € 2.000.000,00.

### 2.3 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Non risultano sanzioni accertate a livello di Intesa.

### 2.4 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nulla da segnalare rispetto ai precedenti Rapporti annuali di esecuzione.

### 2.5 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non si hanno fattori di impatto indiretto sull'attuazione dell'Intesa da segnalare.

### 2.6 Interventi programmatici

Nel corso del 2010 non si sono registrati passaggi di interventi tra lo stato di "programmatico" a quello di "attuativo".

### 2.7 Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti

Relativamente a opere di rilevante impatto finanziario, per l'anno 2019 non risulta nulla da segnalare.

### 2.8 Analisi qualitativa della gestione delle economie

Al 31 dicembre 2019 risultavano valorizzate economie per complessivi € € 7.468.450,10 di cui quota FAS per € 2.509.242,72. Di quest'ultime, una quota è già stata utilizzata per finanziare nuovi interventi e € 230.000 sono destinate alla copertura del contributo "Ricostruzione post-terremoto Abruzzo" (ex Delibera CIPE n. 41/2012).

### 2.9 Assistenza tecnica

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si avvale di forme collaborative esterne all'Ente per l'assistenza tecnica.

Il Servizio contabile e rendiconto della Direzione centrale finanze, preposto al coordinamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, ha fornito ai Responsabili e ai referenti degli APQ assistenza nella gestione e nel monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

## 2.10 Informazione e pubblicità

Nulla da segnalare rispetto al RAE relativo all'anno 2018.

## 2.11 Progetti esemplari

In considerazione dello stato di avanzamento dell'Intesa, che si avvia alla sua fase conclusiva, non ci sono progetti esemplari da segnalare, avendo già indicato nei precedenti anni gli interventi che possedevano tali caratteristiche.

## 2.12 Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Il Friuli Venezia Giulia non ha attivato progetti trasversali.

## ALLEGATO B1 – APPARATI GRAFICI

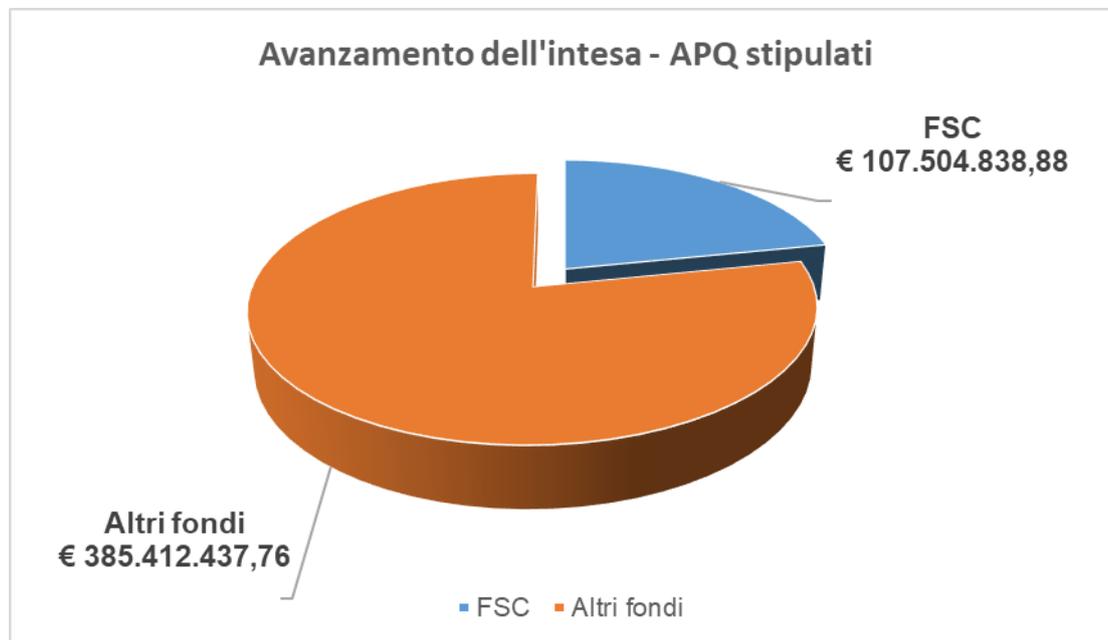


Grafico n. 1 - Cfr. Tabella 2

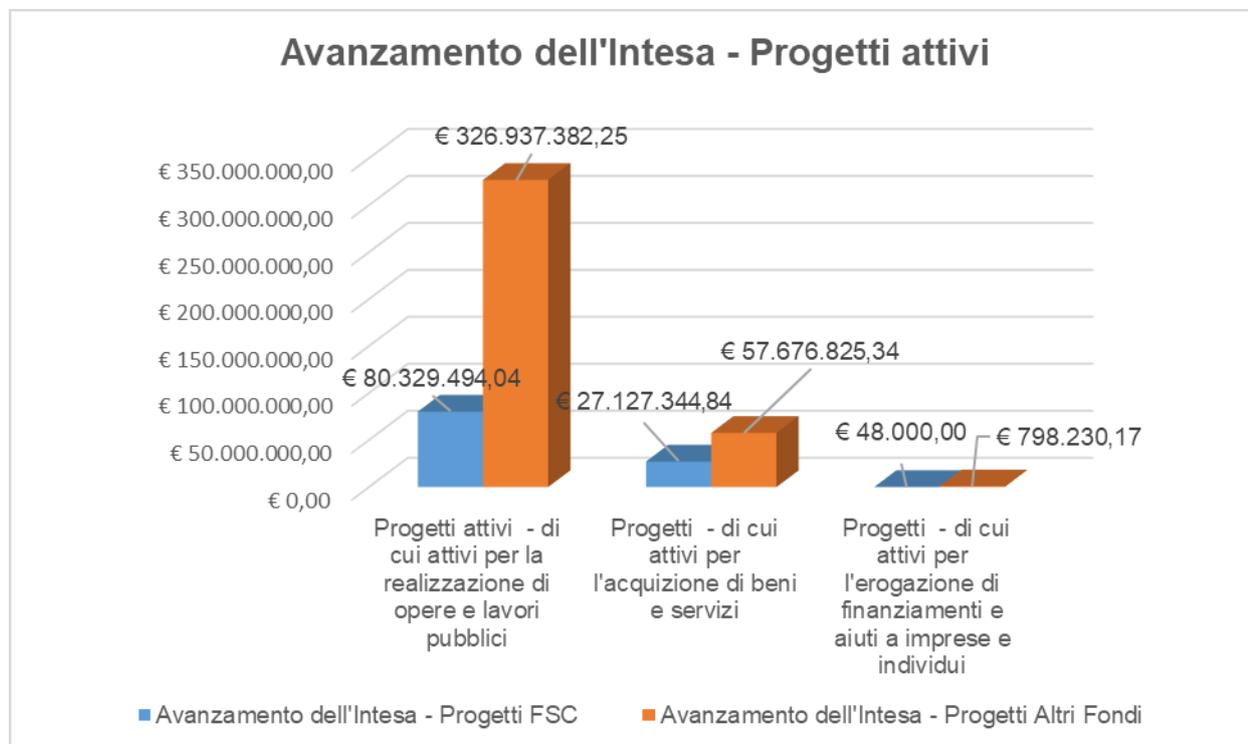


Grafico n. 2 - Cfr. Tabella 3

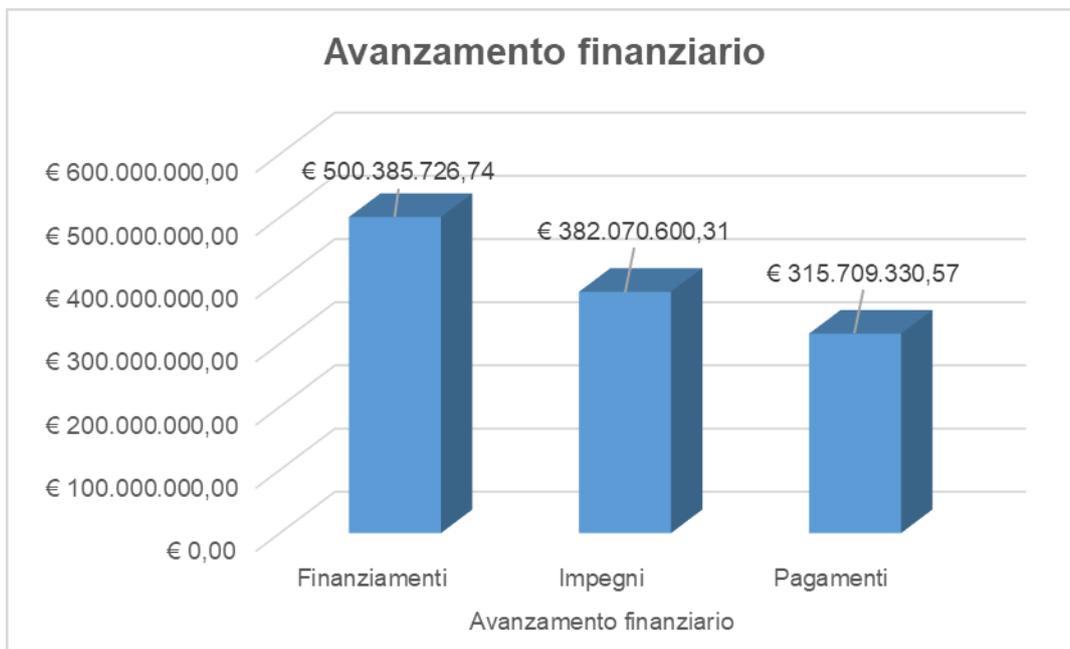


Grafico n. 3 - Cfr. Tabella 4

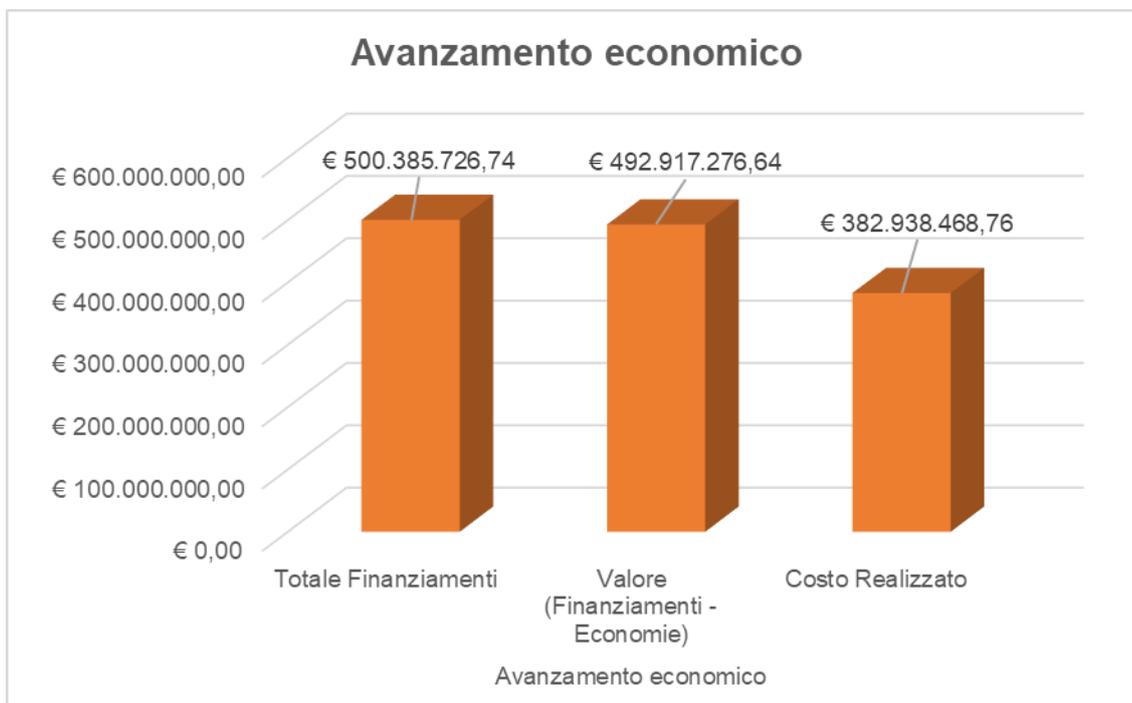


Grafico n. 4 - Cfr. Tabella 6